Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55235 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 1 ottobre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7330 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

DENSO DI INTERROGATIVI IL VUOTO DI POTERE CAUSATO DALLA SCOMPARSA DI NASSER

Al Cairo si prospetta una «troika» per mantenere l'unità degli arabi

Con il moderato Sadat al vertice anche i rappresentanti della «destra» e della «sinistra» egiziana
Forse cinque milioni di persone ai grandiosi funerali del Presidente - Rinnovati appelli alla calma

Il Cairo, 30

Mentre milioni di egiziani si apprestano a tributare al Presidente Nasser l'estremo omaggio e al Cairo giungono delegazioni di quasi tutti i paesi del mondo, negli ambienti politici mondiali continua la disamina dei problemi aperti con l'improvvisa scomparsa del leader del mondo arabo.

E' ancora troppo presto per poter fare previsioni fondate, ma molti osservatori ritengono che la presidenza provvisoria, affidata come è noto al vicepresidente Sadat sarà più o meno dichiaratamente sostituita da un triumvirato. A questo proposito si osserva che Sadat è noto per la sua tendenza moderata e per la sua capacità di agire quale mediatore tra le opposte tendenze che fanno capo da un lato a Mohjeddin, uomo della destra intransigente, e dall'altro ad Ali Sabri, il «ballerino», esponente della sinistra radicale e a suo tempo grande fautore della creazione di quella Repubblica Araba Unita che vide sotto la stessa bandiera Egitto e Siria, ma che durò, come è noto, molto poco.

La destra del partito della «Unione socialista» fa capo appunto a Mohjeddin, e sarebbe disposta a molti sacrifici sul piano della lotta contro Israele pur di affrettare lo sviluppo economico del paese, anche giungendo ad accordi, addirittura, con gli Stati Uniti. La sinistra, che fa capo a Sabri, è invece disposta a legarsi anche definitivamente al carro sovietico, pur di poter regolare la partita con Israele, eventualmente riprendendo le armi e dando di nuovo la parola ai cannoni e ai carri armati.

E' evidente, si sottolinea negli ambienti diplomatici, che un triumvirato presieduto da Sadat, e composto dai capi delle due opposte correnti in seno all'«Unione socialista» non avrà vita molto lunga. Gli stessi osservatori appaiono concordi nel ritenere che una troika, sia pure composta da elementi tanto disparati, potrà evitare che l'Egitto si tuffi, con conseguenze gravissime sul piano economico interno e su quello dei rapporti con Israele da un lato, e con gli altri stati arabi dall'altro, in un periodo di incertezza gravido di pericoli mortali.

Da una parte i capi sovietici, sanno bene di non poter far nulla per favorire l'ascesa al potere di questo o quel potenziale candidato, del filo-sovietico Ali Sabri, ad esempio e di potere al massimo aspirare, in un domani, a esercitare influenza su colui che emergerà in base alla situazione e al gioco di potere locale.

Nella successione a Nasser sono in gioco sia l'aumento dell'influenza cinese nel Medio Oriente, dato il vuoto lasciato da Nasser e il discredito nel mondo arabo di Re Hussein, e il pericolo di ascesa, data l'assenza di forti personalità anche in Siria e nell'Iraq, di uomini come l'algerino Boumedienne o il libico Gheddafi come capi dell'intero raggruppamento anti-israeliano; sia il conseguente inasprimento di una crisi, che dal punto di vista sovietico, è più grave di quella vietnamita. Nel Vietnam la situazione militare contava su forze che per reggere il campo di battaglia avevano bisogno solo dell'aiuto di mezzi sovietici. Nel Medio Oriente la debolezza del campo arabo fa sì che un'eventuale nuova conflagrazione militare possa coinvolgere molto più decisamente la potenza bellica sovietica.

La situazione non è vista dunque con ottimismo dagli ambienti diplomatici di Mosca. Colui che succederà a Nasser sarebbe naturalmente portato, nella gara di prestigio con gli altri capi di stato arabi militanti, ad assumere atteggiamenti rigidi sulla questione della riesumazione della missione Jarring e, in generale, del tentativo diplomatico e della tregua con Israele. E Mosca non ha possibilità di influire, né sulla gara tra gli aspiranti alla successione, né sul molto probabile emergere di qualcuno che non sia nella rosa dei candidati noti, né sull'eventualità che forze più a sinistra della «leadership» di Nasser abbiano maggior peso.

Gli Stati Uniti d'altro canto, ritengono che la lotta per la successione a Nasser sia già cominciata in seno ai gruppi di potere egiziani. Gli esperti di affari arabi alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato esaminano le possibilità dei vari candidati, ma le numerose illazioni della stampa non sembrano basarsi su informazioni particolarmente aggiornate.

I commentatori ammoniscono d'altra parte sulla sterilità in questo momento delle previsioni, rilevando che il defunto leader della RAU, allo scopo di mantenersi in sella, ha sistematicamente giocato una contro l'altra — per molti anni e con successo — le potenziali correnti di opposizione e gli uomini che le rappresentavano: è quindi difficile vedere oggi con buona approssimazione fino a qual punto le varie tendenze siano state soffocate o siano invece pronte a riemergere sulla complessa scena politica del Cairo.

Nell'incertezza sul futuro della direzione egiziana, mentre persistono le apprensioni per il vuoto di potere, sembra fondata la tesi di coloro che vedono delinearsi una continuità durante i prossimi mesi dell'autorità costituzionale formalmente affidata all'attuale «reggente» Sadat. Questa situazione potrebbe durare fino al marzo 1971, quando cioè sarebbe scaduto il mandato presidenziale di Gamal Abdel Nasser. Sei mesi a partire da oggi saranno ampiamente sufficienti a chiarire le posizioni interne egiziane.

Il prevalere dell'una piuttosto che di un'altra corrente — si osserva oggi in America — potrà anche dipendere dal gioco delle influenze di Mosca e di Washington, ma non muteranno in sostanza il corso politico (socialista, ideologicamente non allineato e soprattutto incline alla composizione pacifica del conflitto arabo-israeliano) già tracciato da Nasser.

Un altro motivo per cui si ritiene in America che la lotta per la successione al Cairo sarà quieta e riservata, e si svolgerà in ogni caso senza sommovimenti di piazza e nemmeno contrasti pubblici, è il desiderio profondamente sentito dai dirigenti egiziani dopo la morte di Nasser di non far trasparire le loro eventuali rivalità davanti al già travagliato e diviso mondo arabo, sul quale l'Egitto intende certamente continuare a svolgere un ruolo di guida.

E torniamo alla cronaca di queste giornate di lutto per il mondo arabo. Centinaia di migliaia di persone, specialmente giovani affluiscono al Cairo da ogni angolo d'Egitto per assistere ai funerali di Nasser, che si svolgeranno domani mattina. I giornali continuano ad essere listati a lutto. Le foto mostrano uomini e donne in lacrime. Si sono avuti suicidi e tentati suicidi. La televisione ha diffuso per tutta la serata di ieri, in un solo programma unificato, immagini di impressionanti manifestazioni di dolore popolare. Gli arrivi delle delegazioni ufficiali si succedono continuamente allo aeroporto. Kossighin e Boumedienne sono stati ritratti in lacrime mentre scendevano dai rispettivi aerei. Il presidente sudanese Numeiri piangeva quando è sceso dall'apparecchio, e sempre piangendo è giunto al palazzo di Kubbeh, dove è composta, nel sudario, la salma del «Rais».

Benché sia ancora in vigore il lutto stretto di tre giorni cominciato ieri, il centro del Cairo presenta oggi un aspetto diverso. Nelle moschee si continua a pregare senza interruzione, mentre automobili munite di altoparlanti sostano nei punti principali della città, e da esse altre salmodie si levano al cielo. Ieri il dolore popolare si esprimeva in piccoli cortei più o meno composti.

La vedova di Nasser ha visitato oggi la camera ardente nel palazzo presidenziale dove riposa la salma del marito. Visibilmente sconvolta, la signora Nasser era accompagnata dai cinque figli. Vestita di nero, non aveva il volto velato, ma non ha voluto farsi fotografare. La signora Nasser è rimasta a lungo presso il corpo del consorte. Durante la sua permanenza nel palazzo presidenziale, ha avuto un breve incontro, di una decina di minuti, col primo ministro sovietico Kossighin. La signora Nasser non seguirà personalmente i funerali. Questi saranno ripresi da numerose compagnie televisive straniere, che con aerei speciali li trasporteranno immediatamente nel più vicino punto europeo da dove potranno essere ritrasmessi al mondo mediante il satellite americano «Telstar».

Si calcola che una folla enorme (forse cinque milioni di persone) gremirà domani le vie della capitale per rendere lo estremo saluto alle spoglie del Presidente Nasser. Quella di domani sarà certamente una delle giornate memorabili nella storia millenaria di questa grande città. Fin da oggi centinaia di migliaia di persone si sono aggirate nei pressi del palazzo presidenziale di Kubbeh, nei dintorni del Cairo, dove le spoglie di Nasser furono trasportate poco dopo il decesso, lunedì sera. E' stata una specie di grande veglia funebre pub-

Continua in 2.a pagina

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Il Cairo — Il Premier sovietico abbraccia, subito dopo il suo arrivo nella capitale egiziana per i funerali di Gamal Nasser, il vicepresidente della Repubblica Araba Unita Anwar Sadat

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Belgrado — Il Presidente degli Stati Uniti Nixon e il Maresciallo Tito salutano dall'auto la folla nella capitale jugoslava

LA VISITA DEL PRESIDENTE IN ITALIA SI E' CONCLUSA CON UNA RIUNIONE «TECNICA» A NAPOLI

Nixon al quartier generale della NATO a consiglio con generali e ambasciatori

«Un'alleanza - ha detto il capo della Casa Bianca - che data da molti anni: la sua forza e il suo scopo hanno fatto sì che in Europa un'intera generazione ha potuto vivere in pace» - Rapporto sulla situazione nel M.O.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Napoli — Il Presidente Nixon presiede la conferenza degli ambasciatori americani nella area del Mediterraneo, al quartier generale della NATO di stanza nella città partenopea

DAL NOSTRO INVIATO
Napoli, 30

Il Presidente degli Stati Uniti ha lasciato l'Italia per raggiungere Belgrado, seconda tappa del suo viaggio europeo. Alle 14 «L'Air Force One», il «Boeing 707» con le insegne presidenziali ha decollato dall'aeroporto di Capodichino. Secondo le precisazioni di ieri nessuna modifica è stata pertanto apportata al viaggio. E' stato anzi fatto rilevare che lo stesso Tito ha invitato gli americani a rispettare il calendario di viaggio, facendo chiaramente capire che nessun avvenimento, lieto o luttuoso, lo avrebbe potuto fare allontanare dal suo paese prima della partenza di un ospite illustre come il Presidente degli Stati Uniti.

Ziegler, addetto stampa della Casa Bianca, ha tenuto a sottolineare il fatto che erano stati gli jugoslavi a chiedere («they requested») agli americani di non ritardare all'appuntamento fissato.

Henry Kissinger a sua volta, ha detto esplicitamente che «la morte di Nasser non influirà sul raggiungimento degli scopi che il viaggio di Nixon in Europa si prefigge».

Incontro con i comandanti delle forze NATO dell'Europa meridionale, conferenza degli ambasciatori statunitensi nei paesi mediterranei: il primo dedicato all'esame della situazione militare oltre che politica del Mediterraneo; la seconda consistente in un confronto di informazione ed una discussione con gli sviluppi della crisi medio-orientale, con particolare attenzione alle possibilità di mutamenti aperte dalla scomparsa di Nasser. Questi due temi in agenda per la seconda ed ultima giornata napoletana del Presidente degli Stati Uniti.

Dalla collina di Posillipo cinè da villa Rosebery ove ha pernottato ospite del Presidente Saragat, Nixon è arrivato in elicottero alla sede NATO alle 9.20 e una limousine nera lo ha portato sul piazzale dell'Afsouth, salutato dall'ammiraglio Rivero, e dalle note dello «Hail to the Chief» suonato dalla banda del comando composta da marinai americani. Percorso un centinaio di metri Nixon, sull'attenti, ha ascoltato gli inni nazionali dei cinque paesi che fanno parte delle forze NATO del Sud Europa, e le cui bandiere erano schierate una accanto all'altra a pochi metri dal Presidente: Grecia, Turchia, Italia, Gran Bretagna, USA, in ordine alfabetico secondo il protocollo e la denominazione ufficiale.

Dopo aver passato in rivista i reparti dei marines, dei carabinieri a piedi e a cavallo, della fanteria italiana che rendevano gli onori, il Presidente statunitense ha stretto la mano all'ambasciatore Brosio e agli alti ufficiali presenti, primo tra tutti il generale Goodpaster, comandante supremo delle Forze americane in Europa.

Nixon che appariva sorridente e disteso, vestito con un abito grigio-azzurro ha pronunciato un breve discorso. «Dietro le cerimonie c'è sempre qualcosa — ha detto fra l'altro — in questo caso cioè la NATO, una alleanza che data da molti anni. La sua forza, il suo scopo, ha fatto sì che in Europa un'intera generazione ha vissuto in pace. Ora si ha un periodo di mutamenti, che possono essere benvenuti in quanto segnino il passaggio da un periodo di confronto ad un periodo di trattative, da un periodo di blocchi rigidamente contrapposti in Europa a un periodo di cooperazione».

Nixon ha proseguito dicendo che «nei mutamenti può crearsi però mancanza di stabilità, incertezza, e sfiducia», per cui la NATO e il mondo libero si chiedono se saranno «padroni o vittime di questi cambiamenti». In situazioni come questa «è necessaria una istituzione forte unita e stabile». «La NATO è forte, è unita, è stabile — ha aggiunto Nixon — e il suo potere è al servizio della pace. La mia presenza qui rappresenta l'impegno degli Stati Uniti per un Mediterraneo non mare americano ma mare di tutti i popoli. Rappresenta anche — ha concluso — il nostro impegno per questa istituzione, che si può definire la più riuscita alleanza nella storia del mondo».

Prima di varcare la soglia del quartier generale Nixon ha notato il gruppo dei bambini, figli dei militari del comando, da cui partivano, senza sosta, grida di saluto ed applausi.

Ha sorriso e, facendo un strappo al protocollo, si è avviato da quella parte. Per oltre dieci minuti è stato circondato da un centinaio di bambini urlanti ed eccitatissimi a cui quattro marines cercavano invano di imporre un po' di disciplina.

Subito dopo è cominciata la prima delle due riunioni in programma. Erano presenti oltre a Nixon, Rogers, Laird, Kissinger, il segretario generale della NATO Brosio, l'ammiraglio Rivero, comandante dell'Afsouth, il generale Goodpaster, il capo di stato maggiore della difesa italiano, generale Marchesi, il generale Angelis, comandante dell'aviazione greca, oltre a altri ufficiali e collaboratori di Nixon.

E' stata allestita a questo scopo una grande sala addobbata con le bandiere dei paesi della NATO, e arredata con un grande tavolo a ferro di cavallo al cui capo ha preso posto il Presidente. Ovviamente il più assoluto riserbo ha circondato sia lo svolgimento, sia i risultati della riunione. Al termine di essa l'ammiraglio Rivero ha offerto al Presidente un piatto di argento con le insegne dell'Afsouth come ricordo della visita. Subito dopo ha avuto inizio la seconda riunione in programma, quella con gli ambasciatori statunitensi accreditati, in paesi dell'area mediterranea. Lo scambio di idee si è protratto per oltre due ore.

Nella sala allestita per la riunione, da una parte del tavolo stavano Nixon con Rogers e il vice segretario di Stato Hillenbrand sulla sua destra mentre sulla sinistra avevano preso posto il ministro della difesa Laird, il consigliere Kissinger e l'assistente sociale per il Medio Oriente, Sisco. Dall'altra parte del tavolo, di fronte a una grande carta dell'Europa e del Medio Oriente, gli ambasciatori a Malta, in Libia, in Italia, in Israele, in Grecia, Cipro, dietro di loro gli ambasciatori nel Libano, Turchia, Tunisia, Marocco. Erano presenti anche l'ambasciatore presso la NATO e il rappresentante in Algeria.

Si è saputo soltanto — la riunione è stata qualificata come «interna di lavoro» come quella che l'aveva preceduta — che Nixon si è limitato ad ascoltare, facendo alcune domande e chiedendo chiarimenti, le relazioni degli ambasciatori. Particolare attenzione hanno destato quelle degli ambasciatori in Medio Oriente.

Conclusa così anche la parte

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

CORTESE ACCOGLIENZA RISERVATA DAL GOVERNO JUGOSLAVO ALL'OSPITE AMERICANO

Per la prima volta a Belgrado un Presidente degli Stati Uniti

E' stato concordato che i colloqui dovranno essere «globali» e si riferiranno soprattutto ai problemi che trovano le parti in disaccordo - L'incontro con Tito

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado, 30

Accoglienza cortese per Nixon a Belgrado da parte della gente scesa in strada per salutarlo. Applausi e sventolio di bandierine, soprattutto dai gruppi delle scolaresche schierate in divisa da «pionieri»: camicia azzurra e fazzoletto rosso al collo. Apparato di polizia del tutto normale. Unica cosa proibita l'affacciarsi alle finestre lungo il percorso. Molto maggior successo avevano riscosso mesi fa gli astronauti americani in visita qui. Nessun confronto poi con l'entusiasmo dimostrato al Presidente americano dalla folla di Bucarest l'anno scorso. Applicando una formula politica al comportamento della popolazione, si potrebbe in definitiva dire che è stato pienamente rispettoso nei canoni del «non impegno». Qualche scritta in gesso è apparsa qua e là in città: «Nixon va a casa», e la X del nome sostituita da una svastica.

Nixon e Tito erano entrambi in piedi, su una grossa macchina scoperta che procedeva a notevole velocità. Il Maresciallo appariva compiaciuto, Nixon allargava il suo enorme sorriso e salutava con larghi gesti del braccio. L'«Air Force One» è arrivato a Belgrado con estrema puntualità alle 15.35. Nixon e la moglie ne sono scesi, seguiti dallo «staff» presidenziale. Li attendevano Tito, Jovanka e il seguito. Non c'è stato scambio di discorsi. A Nixon è stato presentato il corpo diplomatico, nelle cui file c'erano delle ovvie assenze, poi il corteo è partito per Belgrado, che dista una quindicina di chilometri. Oltre che alle personalità e ai giornalisti, nell'aeroporto c'erano soltanto gli allievi della scuola internazionale di Belgrado, tutti figli di diplomatici, giornalisti o uomini di affari stranieri residenti qui.

Un po' più di calore c'è stato quando Nixon è andato al Monumento al Milite Ignoto. La strada si snoda lungo la campagna e c'era meno gente, ma sembra più espansiva. Al ritorno Nixon ha voluto passare per un quartiere periferico e un paio di volte ha fatto fermare la macchina. Ha preso in braccio un bambino, che a suo volta reggeva un trattore-giocattolo, ha stretto diverse mani (O.k. ha detto agli uomini del servizio di sicurezza) ha gridato: «Viva la Jugoslavia!» e ne è stato compensato da alcuni «Viva l'America!». Sull'episodio l'Ufficio stampa della Casa Bianca si è diffuso assai largamente in serata, dando anche pubblicità ai pareri entusiasticamente favorevoli che Nixon ha espresso su un grande magazzino di Belgrado, le cui vetrine ha scorto passando in macchina: «Voglio che mia moglie lo visiti domani, è uno dei più belli che abbia mai visto». Sempre secondo l'Ufficio Stampa della Casa Bianca Nixon avrebbe chiesto ad un certo punto a Tito di far rallentare la corsa della macchina.

Il giornale degli studenti di Zagabria, «Studentsky List» (stamane a Belgrado è stato sequestrato e i ragazzi che lo vendevano fermati), ha offerto oggi una sintesi assai chiara — seppure redatta in termini tutt'altro che diplomatici — dell'interpretazione jugoslava del viaggio di Nixon. In forma molto più smussata una valutazione assai simile è stata data anche dalla «Borba». «Studentsky List» scrive: Nixon è il capo di una grande potenza, la Jugoslavia è un Paese non allineato ed è proprio il fatto del nostro non allineamento che induce gli Stati Uniti a cercare la nostra amicizia. Nixon insomma — aggiunge il giornale — non è nostro amico e viene da noi perché vi è costretto. A questo punto «Studentsky List» polemizza sull'opportunità per la Jugoslavia di accettarne la visita.

Dall'aeroporto Nixon ha raggiunto la residenza degli ospiti di Stato per una breve sosta, e poi è ripartito per la collina di Avala, dove sorge il Monumento al Milite Ignoto jugoslavo, per l'omaggio di rito. Alle 19 primo incontro con Tito, fino alle 20, ora in cui ha avuto inizio la cena ufficiale. Il colloquio di oggi è stato orviamente orientativo e preparatorio di quello che si svolgerà tra le 9 e le 12 di domani, quando Nixon partirà per Zagabria.

Non c'è alcun ordine del giorno, perché le parti hanno convenuto che i colloqui debbano essere «globali», con particolare riferimento alle questioni che trovano i due Paesi in disaccordo. Da parte jugoslava è stato ancora una volta sottolineato che non c'è da attendersi alcun «mercanteggiamento», e che non bisogna nutrire «illusioni» in questa direzione. Non si ha qui difficoltà a riconoscere il peso

Paolo Berti

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

I funerali di Nasser si svolgeranno oggi. Capi di Stato, di governo e rappresentanti ufficiali di quasi tutti i paesi sono presenti al Cairo per le esequie. In primo piano rimane sempre il problema della successione che, temporaneamente almeno, avrebbe una soluzione interlocutoria con l'assunzione del potere da parte di un «triumvirato».

Anche il ministro degli esteri Moro è partito ieri da Roma per il Cairo ove oggi guiderà la delegazione ufficiale italiana ai funerali di Nasser. La presenza nella capitale egiziana di numerosi capi di governo e ministri degli esteri offrirà a Moro anche la possibilità di utili scambi di idee sulla situazione mediorientale. In politica interna è da segnalare che è stato raggiunto un accordo tra i capigruppo del Senato con il quale è stato confermato l'impegno a concludere lo esame del divorzio entro il 9 ottobre. Governo e sindacati sono tornati a riunirsi ieri per approfondire l'esame delle linee di attuazione delle riforme della sanità e della casa; una nuova riunione è stata fissata per oggi. La CGIL ha intanto confermato lo sciopero generale di due ore per domani, alla agitazione non partecipano le altre due confederazioni e pertanto l'astensione dal lavoro sarà parziale.

Il Presidente degli Stati Uniti Nixon ha concluso ieri la visita in Italia e ha raggiunto Belgrado seconda tappa del suo viaggio europeo. Prima di lasciare Napoli Nixon ha presieduto due riunioni: alla prima hanno partecipato i comandanti delle forze della NATO; alla seconda gli ambasciatori statunitensi accreditati nei paesi del Mediterraneo. Le due riunioni hanno permesso un esame dei problemi della NATO, della situazione del Mediterraneo e della crisi mediorientale. Una grande folla ha calorosamente accolto Nixon al suo arrivo a Belgrado. Il Presidente Tito si è recato all'aeroporto per ricevere l'ospite. Il Capo della Casa Bianca si è recato a deporre una corona al monumento del Milite Ignoto e ha poi partecipato ad un grande ricevimento. I colloqui ufficiali avranno luogo oggi.

LE PREVISIONI E I PROGRAMMI DEI MINISTRI DEL BILANCIO E DEL TESORO

Presentata la relazione sulla economia nazionale

Ipotizza tuttavia, come fenomeno di recupero, un aumento del reddito del 6,5-7 per cento Ferrari Aggradi dichiara che nel documento «vi sono fattori di fondo altamente positivi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Gli effetti della politica economica adottata dal governo Colombo dovrebbero consentire di modificare in senso espansivo l'evoluzione del sistema economico già nell'anno in corso. Partendo da questa considerazione di base, la relazione previsionale e programmatica, presentata oggi dai ministri del bilancio Giolitti e del tesoro Ferrari Aggradi ai presidenti dei due rami del Parlamento, ipotizza un aumento del reddito nazionale del 6,5 - 7 per cento che tuttavia rappresenterebbe un fenomeno di «recupero» rispetto ai valori particolarmente bassi raggiunti nell'attività industriale nell'anno scorso.

Le stime settoriali contenute nella relazione riguardano principalmente i consumi e gli investimenti. L'aumento dei consumi privati dovrebbe risultare notevolmente più sostenuto di quello del reddito (8-9 per cento), in relazione alla considerevole espansione dei redditi delle famiglie.

Per il '71 si prevede un aumento dei consumi privati del 7 per cento in termini reali, mentre l'aumento dei consumi pubblici dovrà essere contenuto entro limiti tali da consentire agli investimenti di aumentare a un saggio almeno pari a quello del reddito nazionale. La nuova commissione mista bilancio-tesoro per il controllo della spesa pubblica dovrà appunto precisare i limiti che dovranno essere rispettati per osservare questo vincolo.

Le previsioni per il '71 sull'andamento degli investimenti delle imprese private e di quelle a partecipazione statale inducono a ritenere che essi potranno continuare a espandersi in misura elevata e comunque superiore al 10 per cento.

Previsioni meno positive si possono avanzare circa gli investimenti in abitazioni. Un andamento «spontaneo» degli investimenti in questo campo appare incompatibile con gli obiettivi di espansione fissati. Nel '71 l'impegno del governo di avviare a soluzione il problema della casa dovrà quindi trovare rapida attuazione.

In base a una prima analisi è possibile indicare in un ordine di grandezza di 14 mila miliardi il volume degli investimenti lordi in valore corrente da realizzarsi nel 1971. Considerato l'incremento prevedibile delle scorte liquide e degli investimenti finanziari, il fabbisogno complessivo salirà a circa 17 mila miliardi. Esso potrà essere soddisfatto per 10 mila miliardi da finanziamenti esterni (sistema creditizio e mercato dei capitali) e per il resto da risparmio interno ai settori.

Prezzi e bilancia valutaria: lo aumento del livello generale dei prezzi dovrebbe risultare, rispetto alla media del 1969, di poco superiore al 6 per cento. Nel settore degli scambi con l'estero, l'anno dovrebbe chiudersi con una cospicua riduzione dell'avanzo di parte corrente e una netta riduzione del disavanzo nei movimenti di capitali.

Per il prossimo anno la relazione precisa che la disponibilità di risorse produttive consentirà al sistema economico italiano di crescere a un saggio elevato e non inferiore ai valori dell'ultimo quinquennio; infatti la capacità produttiva esistente non è stata pienamente utilizzata nel 1970, mentre una nuova capacità si aggiungerà come risultato degli investimenti compiuti nell'ultimo biennio.

Due esigenze devono ispirare la fissazione degli obiettivi di composizione del prodotto nazionale ottenibile nel 1971: quella di avviare le riforme al fine di aumentare sia la dotazione di capitale sociale nel paese, sia il flusso di servizi sociali per la collettività; quella di garantire un elevato livello di investimenti produttivi.

Le riforme, per parte loro, non solo — è detto nella relazione — trovano in se stesse la loro giustificazione, ma eliminano alcuni degli ostacoli che si frappongono alla crescita della produzione.

Azioni programmatiche: il governo è attualmente impegnato nella definizione dei progetti di azioni pubbliche nelle quali si concreta l'avvio del nuovo programma economico nazionale. Gli obiettivi fondamentali delle azioni programmatiche restano quelli della piena occupazione, dell'unificazione economica del paese e del potenziamento delle infrastrutture pubbliche e dei servizi sociali. L'espansione degli investimenti sociali deve essere rigorosamente coordinata con le politiche di localizzazioni degli investimenti produttivi nelle regioni del Mezzogiorno.

Le azioni programmatiche principali riguardano: i progetti sociali che sono attualmente in preparazione nei settori delle abitazioni, della sanità e della scuola; le politiche per gli investimenti produttivi, con riguardo al rinnovamento dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, alla ripresa della contrattazione programmata, ai programmi degli investimenti delle partecipazioni statali, all'agricoltura. La relazione si sofferma a illustrare i programmi di attuazione nei singoli settori ricordando per la sanità e la casa le linee esposte dal presidente del consiglio ai sindacati.

Commentando il significato della relazione previsionale e programmatica presentata oggi al Parlamento, il ministro del tesoro, Ferrari Aggradi, ha osservato che «la relazione documenta la fase delicata e importante che attraversa l'economia italiana. Vi sono fattori di fondo altamente positivi, che possono costituire la base per un'ulteriore espansione del sistema. E' questo certamente un elemento rassicurante per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese».

«Non vanno tuttavia sottovalutati — ha aggiunto — alcuni vuoti e alcuni aspetti di minor dinamismo. Anche questi sono stati documentati nella relazione, al fine di consentire alla collettività nazionale una presa di coscienza dei compiti e delle responsabilità che ci attendono».

R. R.

Alberto Giovannini lascia la direzione del «Roma»

Napoli, 30

Dopo dodici anni, Alberto Giovannini, a sua richiesta, ha lasciato con oggi la direzione del «Roma». Il giornale ne darà lo annuncio nel numero di domani con un saluto della proprietà nel quale, tra l'altro, è scritto: «Giovannini è stato e resterà per noi un leale amico e, compatibilmente con le future attività, collaboratore graditissimo. Noi lo ringraziamo cordialmente — è scritto ancora nell'indirizzo di saluto — per l'opera da lui prestata al "Roma" di questo sarà attuato con l'applicazione anticipata dello scatto biennale di aumento delle tariffe, «scatto» che sarebbe dovuto andare in vigore a partire dal 1.o luglio del 1971, in base a un decreto del ministero dei lavori pubblici.

R. R.

Ad Alberto Giovannini, amico e collega carissimo, un saluto e un augurio caloroso per le sue nuove attività.

CERIMONIA MILITARE domenica alle Ardeatine

Roma, 30

Domenica 4 ottobre, con una solenne cerimonia al mausoleo ardeatino, saranno celebrati congiuntamente i 25 anni dalla fine della seconda guerra mondiale e dalla fondazione della associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione (ANPR). *(Italia)*

SI FESTEGGIA OGGI il capodanno ebraico

Roma, 30

Domani la comunità israelitica festeggia il suo capodanno, una delle festività più importanti del calendario ebraico che commemora la creazione del mondo.

Quest'anno la ricorrenza coincide con il centenario dell'apertura del ghetto di Roma, l'ultimo d'Europa, avvenuta con la liberazione della città, e sarà celebrata con particolare solennità.

Il dott. Sergio Piperno Beer, presidente dell'unione delle comunità, e il prof. Elio Toaff, rabbino capo di Roma, hanno rivolto un messaggio augurale agli ebrei d'Italia, nel quale si ricorda il significato che l'emancipazione degli ebrei ebbe nel contesto dela raggiunta unità nazionale, sia per la conseguita pari dignità con gli altri cittadini, sia per l'apporto che dopo secoli di isolamento e di oppressione la comunità ebraica poteva finalmente dare alla società circostante.

Quanto all'immediato futuro, il messaggio augura che «il Mediterraneo, già culla delle maggiori religioni monoteistiche, divenga un mare di pace e che le tormentate popolazioni del Medio Oriente trovino nelle recenti tragedie la forza per affrontare realisticamente i gravi problemi del momento e conseguire infine una pace vera e duratura». (Ansa)

APPROVATO IN COMMISSIONE

IL «DECRETONE» PASSA all'esame del Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il decreto anticongiunturale, il cui testo è stato approvato definitivamente stamani dalla commissione finanze e tesoro di palazzo Madama dopo 14 sedute, passerà all'esame del Senato venerdì 2 ottobre. Il provvedimento è stato sostanzialmente modificato nelle sue linee generali.

Gli emendamenti, concordati dalla maggioranza e approvati dalla commissione, riguardano in particolare aumenti sui pedaggi autostradali e sulle bollette del telefono.

Riguardo a questo ultimo argomento, il governo non ha proposto alcuna modifica a quanto è stabilito dal «decretone» circa l'aumento della tassa sulle utenze telefoniche. Ma alcuni ambienti hanno interpretato il silenzio sulle bollette telefoniche come una autorizzazione alla società telefonica concessionaria a «trasferire» l'aumento agli utenti. Secondo gli stessi ambienti l'aggravio decorrerà dal primo gennaio 1971 e dovrà essere pagato con la prima bolletta.

Per quanto riguarda l'aumento del pedaggio sulle autostrade questo sarà attuato con l'applicazione anticipata dello scatto biennale di aumento delle tariffe, «scatto» che sarebbe dovuto andare in vigore a partire dal 1.o luglio del 1971, in base a un decreto del ministero dei lavori pubblici.

R. R.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro degli esteri Aldo Moro alla partenza da Fiumicino diretto al Cairo per assistere ai funerali di Nasser

E' STATA RAGGIUNTA NEL NUOVO LUNGO INCONTRO FRA GOVERNO E SINDACATI

Intesa per la riforma sanitaria e accordo di massima per la casa

Rimangono problemi in sospeso che saranno esaminati in un'altra riunione Domani lo sciopero della CGIL - Treni fermi dalle 9 alle 10 e dalle 15.30 alle 16.30

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il ministro degli esteri Moro è giunto stasera al Cairo dove domani a capo della delegazione ufficiale italiana parteciperà ai funerali di Nasser; i capigruppo del Senato hanno raggiunto un accordo sul ruolino di marcia dell'assemblea per giungere all'approvazione del divorzio entro il 9 ottobre; governo e sindacati sono tornati a riunirsi per fare un nuovo approfondito esame delle riforme della sanità e della casa proprio mentre la CGIL ha precisato le modalità di attuazione dello sciopero generale di 2 ore deciso per il 2 ottobre per stimolare l'attuazione delle riforme; le altre due confederazioni hanno ribadito il loro no alla decisione della CGIL, ragion per cui venerdì prossimo la fermata dei lavoratori sarà soltanto parziale. Vediamo ora nei dettagli le componenti di questo complesso quadro politico sindacale.

La presenza di Moro ai funerali di Nasser darà modo al nostro ministro degli esteri, oltre che di manifestare la partecipazione italiana al cordoglio del popolo egiziano per la improvvisa scomparsa del leader, di avere utili scambi di idee con i governanti arabi e con i ministri degli esteri dei paesi più direttamente interessati alla crisi mediorientale. Moro — è stato precisato oggi in sede ufficiosa — ribadirà la posizione del nostro governo in proposito esortando i governanti egiziani ad aprire al più presto un vero e proprio negoziato in una visione globale di tutti i problemi mediorientali. Moro riferirà quanto prima sull'esito dei suoi contatti in una riunione governativa che permetterà anche di fare un bilancio della visita di Nixon in Italia anche in considerazione delle divergenze emerse in merito in campo socialista.

Ampia e favorevole eco ha avuto l'accordo raggiunto stamane dai capigruppo del Senato per i lavori dell'assemblea. E' stato confermato innanzitutto l'impegno di votare la legge sul divorzio il 9 ottobre. Contemporaneamente sarà discusso il decretone anticongiunturale il cui esame è stato ultimato oggi dalla commissione finanze e tesoro del Senato. L'assemblea di palazzo Madama porrà poi all'ordine del giorno il disegno di legge delega al governo per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali e la delega per la riforma del codice di procedura penale. Per raggiungere questo obiettivo il Senato terrà anche sedute notturne. Esponenti di molti gruppi, nel sottolineare «il gravoso impegno» per il «tour de force» cui va incontro l'assemblea, hanno espresso soddisfazione per l'impegno relativo alla data di approvazione del divorzio.

Come si è detto si sviluppa intanto l'attività governativa per le riforme. Il presidente del consiglio ha infatti presieduto nel pomeriggio un nuovo lungo incontro con i sindacati per approfondire le linee di attuazione delle riforme della sanità e della casa. Erano presenti il vicepresidente De Martino, i ministri Ferrari Aggradi, Preti, Giolitti, Lauricella, Mariotti, Donat Cattin ed il sottosegretario Rampa. Le tre segreterie della CGIL, CISL e UIL erano al gran completo. In preparazione del nuovo incontro, in mattinata, Colombo aveva presieduto una riunione interministeriale cui hanno partecipato tutti i ministri presenti poi all'incontro con le confederazioni.

Dalle dichiarazioni fatte da De Martino, Mariotti e Preti al termine della riunione è emerso che nell'ambito governativo c'è l'accordo per la riforma sanitaria e per le linee generali di quella della casa, ma per quest'ultima ci sono ancora problemi in sospeso. Tra questi figura la determinazione del coefficiente aggiuntivo per la determinazione del prezzo di esproprio. Il criterio generale è quello del prezzo agricolo con l'aggiunta di un coefficiente da fissare per i terreni già urbanizzati. I socialisti insistono perché la misura di questo coefficiente sia molto bassa; gli altri ministri sostengono invece la necessità di una equa misura. Con questi punti ancora da approfondire si è giunti all'incontro con i sindacati.

Mariotti ha affermato che nel documento presentato dai sindacati «sono riflesse molte convergenze». «Sono rimasti soltanto — ha aggiunto il ministro della sanità — alcuni problemi su cui tanto noi che i sindacati dobbiamo riflettere ancora». Circa le divergenze, Mariotti ha precisato che il governo vuole mantenere agli enti ospedalieri i consigli di amministrazione, mentre i sindacati sono del parere di sostituire i consigli di amministrazione con comitati di gestione di diretta emanazione delle regioni.

Anche Donat Cattin ha sottolineato che bisogna definire ancora alcuni problemi. A giudizio del segretario della CISL, Storti, non è ancora il caso di trarre dalle risposte date dal governo «un giudizio globale» perché «si è ancora ad un terzo del cammino delle riforme». Lama ha da parte sua confermata la decisione dello sciopero perché, ha detto, l'agitazione ha una sua logica che non riguarda soltanto i problemi in esame.

Gli esponenti delle tre confederazioni hanno illustrato il «pacchetto» di controproposte messo a punto nelle riunioni dei giorni scorsi e concernenti sia la sanità che la casa. Il pacchetto, come si è rilevato nei giorni scorsi, pur rilevando punti di convergenza su molte delle linee generali di attuazione delle riforme, contiene non poche critiche e riserve circa i particoltari e le modalità di attuazione delle riforme stesse. CGIL CISL e UIL hanno pertanto chiesto spiegazioni al governo su queste divergenze.

La lunga riunione, com'è stato sottolineato in sede ufficiosa e come hanno osservato i ministri lasciando palazzo Chigi, ha permesso un avvicinamento delle posizioni. Da parte sindacale, com'era facile prevedere, non si è mancato di porre l'accento sui punti di divergenza e sulle riserve, comunque il dialogo continua. Una nuova riunione si svolgerà infatti domattina.

Malgrado gli ulteriori sviluppi del dialogo governo-sindacati, la CGIL ha da tempo deciso di attuare per dopodomani venerdì uno sciopero generale per un'azione di sostegno — è stato più volte sottolineato in questi giorni — delle riforme. Alla agitazione, date le divergenze emerse tra le tre confederazioni circa la cosiddetta «strategia della lotta», non parteciperanno le altre due confederazioni. Il blocco sarà solo di due ore e non sarà totale. Si asterranno dal lavoro infatti solo gli aderenti alla CGIL o i lavoratori di particolari federazioni, come i metalmeccanici, che aderiranno alla agitazione a prescindere dalle direttive di vertice.

Le modalità pratiche ed organizzative della fermata dal lavoro e dello svolgimento delle assemblee di fabbrica saranno decise dalle camere del lavoro e pertanto saranno diverse da provincia a provincia. Ciò ad eccezione di alcune categorie come quella dei ferrovieri che hanno deciso una sospensione dal lavoro su tutto il territorio nazionale dalle 9 alle 10 e dalle 15.30 alle 16.30. Si tratta, occorre ribadirlo, solo degli aderenti alla CGIL, ma è facile prevedere che dallo sciopero deriveranno ritardi su tutta la rete. Da parte sua, la CGIL ha convocato il proprio comitato esecutivo per il 2 per esaminare gli sviluppi del dialogo con il governo.

Roberto Perugini

IL MINISTRO DEGLI INTERNI RISPONDE ALLE INTERROGAZIONI DI 27 DEPUTATI

Restivo rinnova la deplorazione delle violenze a Reggio Calabria

Nel contempo ha annunciato i provvedimenti per migliorare le condizioni della provincia La rivolta è costata 3 morti, 231 feriti, 447 persone denunciate e 85 ancora in arresto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il ministro dell'interno Restivo, parlando alla Camera sui fatti di Reggio Calabria, ha rinnovato la deplorazione delle violenze e ha annunciato i provvedimenti con cui il governo si propone di migliorare le condizioni economiche e sociali di questa provincia, dell'intera Calabria e anche della Sicilia occidentale.

L'estrema sinistra ha sollecitato il presidente del consiglio — il quale era venuto alla Camera per commemorare Nasser — a intervenire nel dibattito: «Resterò per tutta la durata della discussione — ha risposto Colombo — ma non parlerò, poiché condivido tutto quello che dirà tra poco il ministro Restivo e me ne assumo tutta la responsabilità».

Restivo ha detto che, di fronte a fatti tanto drammatici, il più immediato dovere è di ristabilire la legalità, colpendo inflessibilmente i responsabili di azioni delittuose, ma bisogna anche cercare le cause remote che hanno provocato questa situazione.

Le aggressioni, le devastazioni, gliatti di rivolta vanno denunciati per quello che realmente sono: vere e proprie azioni delittuose: non ci sarà perciò nessuna tolleranza per chi ha organizzato ed eseguito azioni aggressive contro le istituzioni, i beni, le persone. Anche se non si può negare il particolare stato d'animo della cittadinanza, non si può non deplorare che la protesta di una popolazione di grandi tradizioni e civiltà si sia trasformata in indiscriminata violenza, ritorcendosi contro la città stessa.

Restivo ha poi ricordato che dal 14 luglio al 23 settembre sono stati compiuti 13 attentati dinamitardi e sono stati effettuati 33 blocchi stradali, 14 blocchi ferroviari e a porti e aeroporti, 6 assalti alla prefettura e 4 alla questura. Tre persone hanno purtroppo perduto la vita; sono rimaste ferite 231 persone fra militari e civili: 37 funzionari e ufficiali di PS, 23 ufficiali e sottufficiali dei carabinieri, 131 sottufficiali e guardie di PS, 3 vigili urbani e 37 civili. 282 persone sono state fermate; 447 persone, 153 in stato d'arresto e 294 a piede libero, sono state denunciate alla autorità giudiziaria; sono tuttora in stato d'arresto 85 persone. Due membri del cosiddetto comitato d'azione (Francesco Franco e Alfredo Perna) sono stati denunciati per istigazione a delinquere continuata e aggravata; per quattro membri del «comitato unitario» è stato emesso mandato di comparizione per violenza privata. Dal 23 settembre non sono più accaduti incidenti.

Dopo aver confermato che in una situazione tanto grave e delicata, la polizia ha agito con responsabile senso di misura, Restivo ha approfondito i motivi che hanno generato la violenta protesta di Reggio: questa città versa in una difficile situazione economica per le ricorrenti crisi agricole, la mancanza di adeguate iniziative industriali, l'emigrazione massiccia, il basso livello del reddito individuale. Occorre perciò una politica di sviluppo che abbia respiro e dimensioni proporzionati alle reali esigenze della zona: occorre impegnare la solidarietà del paese, ma bisogna tener presente l'intera realtà regionale per garantire a tutta la Calabria condizioni migliori. Intanto, è necessario non impedire la costituzione degli organi regionali per consentire la ripresa del dialogo tra Stato e Regione che, però, non può avvenire in un clima di violenza e di disordine.

Per la questione del capoluogo, il ministro ha fatto notare che oggi c'è una sola disposizione di legge, quella che fa coincidere il capoluogo della regione con la città sede della corte d'appello. Si potranno presentare diverse proposte con nuove leggi, ma fintanto che tali norme non interverranno, non può non trovare applicazione l'unica norma vigente.

Restivo ha poi ricordato che nei piani di investimento delle imprese a partecipazione statale per il prossimo quinquennio è prevista la destinazione di quattro miliardi e mezzo al mezzogiorno, con la creazione di 60 mila nuovi posti di lavoro che corrispondono a due terzi dei nuovi posti che saranno creati in tutta Italia. C'è dunque un'accentuazione degli investimenti nel Sud, per i quali si sceglieranno le zone della provincia di Reggio e della Sicilia occidentale più adatte.

Le iniziative per la Calabria e la Sicilia consentiranno alle aziende statali un assorbimento immediato e diretto di un notevole numero di lavoratori (almeno 10 mila in Calabria e, specialmente, nella provincia di Reggio). Sono previsti anche rilevanti progetti di investimenti privati in Calabria e in Sicilia. Nel mezzogiorno sarà installato anche il quinto centro siderurgico dell'IRI, sebbene motivi tecnici consigliassero di collocarlo nell'Italia settentrionale.

Restivo ha concluso affermando che se i cittadini di Reggio vogliono collaborare col dialogo democratico alla determinazione dei processi di decisione politica, la risposta del governo è, come deve essere, positiva e aperta. Hanno poi replicato i presentatori delle 27 interrogazioni presentate, e i loro interventi hanno dato vita ad una discussione spesso vivace.

Frattanto la conferenza dei capi-gruppo del Senato ha confermato l'impegno, già assunto prima delle ferie estive, di concludere la discussione sul divorzio entro il 9 ottobre. Per conciliare il rispetto degli impegni già assunti per la conclusione dell'esame del progetto di legge Fortuna-Baslini, quindi, è stato deciso che si procederà anche con sedute notturne. Stasera infatti l'assemblea di palazzo Madama ha esaminato in seduta notturna il decreto in favore dei profughi libici.

Il ritmo dei lavori sarà eccezionale: venerdì, sabato, domenica e lunedì l'assemblea terrà giornalmente tre sedute (antimeridiana, pomeridiana e notturna) per esaminare il decretone anticongiunturale. Da martedì pomeriggio tornerà di scena il divorzio. All'approvazione degli articoli del progetto Baslini-Fortuna saranno dedicate fino a venerdì 9 ottobre le sedute antimeridiane e pomeridiane; nello stesso periodo l'assemblea terrà sedute notturne con il programma di varare il «decretone» che, come è noto, dovrà essere approvato dalla Camera entro il 26 ottobre, pena la decadenza.

Anche oggi il dibattito sul divorzio è stato quasi a senso unico: sono intervenuti quasi esclusivamente i senatori democristiani. Spigaroli, Bargellini, Mazzaroli, Cerami hanno attaccato a fondo le posizioni dei divorzisti. Due oratori hanno parlato invece a favore del divorzio: Bersani (PSI) e Iannelli (PSU).

R. R.

Morto Giuseppe Vingiano ex segretario di Saragat

Roma, 30

E' deceduto questa mattina all'età di 82 anni il prof. Giuseppe Vingiano, fedele amico ed apprezzato collaboratore del Presidente Saragat di cui fu per lunghi anni segretario particolare. Il Capo dello Stato, appena appresa la notizia, si è recato a rendere omaggio alla salma. I funerali *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

NIXON A BELGRADO

che hanno avuto gli aiuti americani al Paese, tuttavia «non dimentichiamo che gli Stati Uniti hanno fatto pressioni per deviare o bloccare il nostro sviluppo interno e che esistono controversie e differenze di sostanza». Ciò peraltro — si aggiunge — non porta la Jugoslavia a una politica preconcettamente antiamericana.

La politica di trattative è stata del resto il filo conduttore del brindisi di Tito al termine della cena. «Bisogna muovere dall'era dei confronti all'era dei negoziati» ha detto citando il discorso inaugurale di Nixon. «La Jugoslavia vede con favore l'attuale orientamento alla negoziazione delle grandi potenze». Poi una teorizzazione del valore della politica di non allineamento: «Tutti i Paesi, indipendentemente dalla loro grandezza o forza, devono prendere parte attiva negli affari della comunità mondiale, non solo perché è loro diritto, ma perché ciò è un presupposto indispensabile al mantenimento della pace e allo sviluppo della cooperazione internazionale». E ancora: «Allo stesso modo che una "larga" pace non può resistere a lungo a delle "piccole" guerre, la cooperazione internazionale non può essere promossa sulla base del monopolio di alcun Paese o sulla negazione dei legittimi interessi di altri Paesi o popoli».

I soliti negoziati e l'evitare un confronto diretto tra le grandi potenze — ha detto ancora Tito — non sono più sufficienti. Continueremo a vivere sotto la minaccia di un conflitto globale se non verranno risolti i problemi di base del mondo. Tra questi ha citato la eliminazione della politica di forza (ed ha parlato all'America) l'interferenza negli affari interni altrui (ed ha parlato ai russi), la divisione del mondo in blocchi (e ha parlato a entrambi). Poi ha affrontato i grandi temi che saranno il perno dei colloqui jugo-statunitensi: il Vietnam, il Medio Oriente, il Mediterraneo. Una dichiarazione di principio: «Spero, signor Presidente, di interpretare il suo pensiero dicendo che la pace e la cooperazione mondiale non possono essere raggiunte al di fuori di una stretta osservanza dei principi delle Nazioni Unite. Nessuna ragione politica, ideologica o di altro tipo può giustificare un'offesa ai principi di indipendenza, sovranità, eguaglianza, non interferenza ed integrità territoriale».

Le opinioni jugoslave sul Vietnam, ha detto ancora Tito, sono note: «Cessazione dell'intervento straniero, assicurazione a quelle popolazioni del diritto alla piena indipendenza senza influenze straniere. Riguardo al Medio Oriente — ha poi affermato il Maresciallo — desidero dire che abbiamo ricevuto con dolore e ansietà la notizia della morte di Nasser, un grande statista e un instancabile combattente per la pace. La sua morte, e particolarmente quella attuale critica situazione medio-orientale, mette in prima linea la necessità di esercitare il massimo sforzo per arrivare a una soluzione politica pacifica giusta, per la quale Nasser ha lottato fino alla morte».

«Come paese europeo e mediterraneo — ha proseguito Tito — siamo pienamente convinti dell'interdipendenza tra il continente e l'intera area mediterranea. E' comprensibile di conseguenza che siamo direttamente interessati al ripristino della pace in Medio Oriente e alla trasformazione del Mediterraneo in un mare di pace e di pacifica cooperazione internazionale, dove i diritti e gli interessi dei popoli che vivono sulle sue sponde siano pienamente rispettati».

Tito è poi passato ai rapporti bilaterali. Sono buoni, ha detto e vanno migliorando. Sono basati sul reciproco rispetto e reciproci interessi. Abbiamo del resto sempre lavorato a fondo per avere buone relazioni con tutti i Paesi, ed è sempre stato nostro desiderio che la promozione di relazioni con un paese non andasse a detrimento di quelle con gli altri. A questo punto Tito ha fatto una seconda dichiarazione di principio, valida anche come copertura dalle critiche che questa visita gli scatenerà contro da sinistra: «Mi lasci sottolineare signor Presidente, che lo "status" jugoslavo di paese indipendente, non allineato e socialista, è la base inalterabile della nostra politica e del nostro modo di affrontare i problemi e le relazioni internazionali. Noi siamo decisi a mantenere la nostra indipendenza, per la quale abbiamo pagato un prezzo tanto alto. Ciò è garantito in primo luogo dall'unità del nostro Paese e dalla determinazione dei nostri popoli a difendere la loro indipendenza, il loro libero sviluppo interno contro ogni minaccia o attacco».

«Voi potete essere nostri amici, senza essere nemici di nessuno». Questa è la risposta di Nixon al brindisi di Tito. Il Presidente americano è stato quanto mai cordiale nel suo discorso, e forse un po' al di là delle aspettative. L'America e la Jugoslavia hanno molte cose in comune: sono entrambe un'amalgama di popoli diversi uniti da un uguale spirito di coraggio e di amore alla libertà. Risolti gli analoghi problemi interni — ha detto ancora Nixon — i nostri Paesi devono divenire i leaders della composizione delle differenze nazionali in campo internazionale. Poi ha reso omaggio all'aiuto che la Jugoslavia dà allo sviluppo del terzo mondo, spalla a spalla con le missioni statunitensi. Dopo i complimenti le questioni politiche.

«Il grande obiettivo di questo decennio è la costruzione di una pace stabile e durevole. Questo trascende di molto le differenze ideologiche, geografiche o i sistemi interni». Nelle nostre relazioni con l'Unione Sovietica siamo pronti a discutere le esigenze di stabili relazioni strategiche e una limitazione della mortale competizione nucleare». «In Europa siamo pronti a unirci con altri per favorire il superamento della divisione del continente, a ridurre i confronti militari, a sviluppare una vasta gamma di contatti economici, culturali e urbani con ognuna delle nazioni del continente». Poi un attacco diretto alla dottrina sovietica della «sovranità limitata», al quale gli ascoltatori belgradesi sono stati particolarmente sensibili: «Noi rispettiamo i legittimi interessi degli altri, inclusi quelli relativi alla loro sicurezza. Non accettiamo però teorie in base alle quali una potenza pretende di evitare il diritto di altri Paesi di costruire il proprio destino e di perseguire i propri interessi legittimi. Ogni nazione, grande o piccola, ha il dovere di curare la propria sicurezza, ma non ha il diritto di farlo ledendo la sicurezza di altri».

Sugli interventi americani: «Il nostro solo obiettivo nel vicino Oriente, nel Vietnam e in tutte le altre zone del mondo è di contribuire ad assicurare che popoli e nazioni possano vivere in pace e possano costruire le loro esistenze in armonia con le loro aspirazioni con il dovuto rispetto per quelle delle altri. Noi ci opponiamo alla politica di potenze estranee, intesa ad assicurarsi vantaggi unilaterali per gigantesche influenze. Sul non allineamento: «Da lungo tempo la Jugoslavia ha scelto la strada del non allineamento, e da vent'anni la Jugoslavia e personalmente il maresciallo Tito hanno avuto il maggior ruolo nel movimento dei non allineati nel mondo. Noi degli Stati Uniti rispettiamo questa posizione. Ma oggi il grande problema non è se una nazione è o non è allineata, ma se rispetta il diritto degli altri a scegliere la propria strada. La Jugoslavia, con il suo esempio, ha dato coraggio a coloro che vogliono scegliere la loro strada». Una scoperta ammissione, quest'ultima, del valore esemplare che l'Occidente attribuisce all'«eresia» titoista. Nixon ha terminato brindando al Presidente Tito «il cui coraggio, la cui determinazione e la cui indipendenza sono stati di esempio nel mondo».

Il bilancio della prima giornata belgradese di Nixon va senz'altro a favore dei padroni di casa. Contro una accoglienza, tutto sommato tiepida al Presidente americano, essi possono allineare diversi trofei: il più importante è il fatto stesso che la visita si sia fatta. Il gigante è venuto ad ascoltare le parole del piccolino. Il tono del brindisi di Nixon è un altro punto a favore; un terzo, più inespresso, è che l'avvio di questi colloqui non sembra possa dare eccessivo fastidio al Cremlino, tra le cui mura deve ancora perdurare l'irritazione per quanto è successo l'anno scorso in Romania. Ancora una volta Belgrado sembra riuscire a mantenere quell'equilibrio con il quale ha sostituito lo «ombrello» di un'alleanza precisa.

P. B.

ALLA NATO

«tecnica» del suo viaggio in Italia Nixon salutato con gli onori militari ha ripreso l'elicottero con il quale è giunto a Capodichino.

Nixon è giunto allo scalo, nella zona riservata alla aviazione della marina statunitense, alle 13.50. La moglie Patricia, che indossava un abito verde pallido e attendeva il marito sul piazzale, gli si è fatta incontro. Insieme si sono avvicinati al gruppo delle personalità: il ministro Carlo Russo e il prefetto di Napoli Bilancia, hanno porto a Nixon il saluto del governo. Prima di salire a bordo Nixon e la moglie si sono avvicinati a un gruppo di militari americani dell'aeroporto, hanno stretto molte mani, hanno ricevuto gli auguri di buon viaggio. Un ultimo saluto dall'alto della scaletta, poi il portello si è chiuso e il «Air Force One» ha cominciato a rullare.

I picchetti militari, uno dell'aviazione italiana e uno della marina statunitense che hanno reso gli onori accanto alle bandiere dei due paesi rette da marines in alta uniforme, si sono irrigiditi sull'attenti.

R. P.

I funerali di Nasser

blica, secondo le tradizioni musulmane.

Fin dalle prime ore di domattina il feretro, con le spoglie di Nasser, verrà trasportato con un elicottero dal palazzo di Kubbeh alla sede del «consiglio della rivoluzione», nell'isola di Gezira, nel Nilo, al centro della capitale. L'elicottero sarà scortato da caccia a reazione «Mig» di fabbricazione sovietica. Lo edificio di Gezira fu la prima sede degli organi rivoluzionari (e quindi anche di Nasser dopo il colpo di stato che abbatté nel 1952 re Faruk. Qui il feretro, avvolto nella bandiera nazionale bianco-rosso-nera sarà collocato su un affusto di cannone. Comincerà così il lungo viaggio di circa 12 chilometri fino alla nuova moschea, situata in periferia, dove avverrà l'inumazione.

Per i primi ottocento metri circa, fin oltre il Nilo e la sede della lega araba, il feretro sarà seguito dai capi di stato e di governo e dai rappresentanti di numerosissimi paesi di ogni parte del mondo. Del corteo faranno parte anche familiari, i superstiti del gruppo dei «giovani ufficiali» che rovesciarono la monarchia, il ministro della guerra generale Mohamed Fawzi, una quarantina di generali e, in funzione di scorta d'onore, 5000 fra soldati e allievi ufficiali. Ma per i rimanenti undici chilometri circa, sarà una grande folla di popolo a seguire il feretro attraverso alcuni dei quartieri più popolosi del Cairo. Dalle finestre delle case che danno sulle strade scelte per il corteo pendono già oggi drappi neri e scritte come «Nasser è morto». Le insegne dei cinema sono state rimosse e sostituite con grandi ritratti dell'estinto.

Quando il corteo si metterà in movimento, saranno sparate 21 salve di cannone; altre 101 salve echeggeranno successivamente e ancora 21 mentre il feretro sarà sollevato dall'affusto di cannone e trasportato in una cripta della moschea. Qui, secondo il rito musulmano, il corpo avvolto nel sudario sarà estratto dalla bara e deposto sulla nuda terra. Alla sepoltura assisteranno i tre figli maschi di Nasser ma non la vedova, la quale vedrà soltanto il passaggio del corteo dalla sede dell'«Unione socialista araba». La moschea, scelta come tomba per il defunto, fu costruita con elargizioni giunte a Nasser da ogni parte del paese e del mondo islamico. Qui Nasser era solito recarsi a pregare negli ultimi tempi, e qui il grande sceicco dell'università di Al Azhar reciterà domani le ultime preci per l'anima dell'estinto.

Oggi sono continuate ad affluire al Cairo personalità di tutto il mondo come Re Hussein di Giordania e il capo dei guerriglieri palestinesi Yasser Arafat, il Presidente dello Yemen meridionale, il Presidente della Siria, il Vicepresidente dell'Iraq, e numerosissimi primi ministri e ministri.

Domani riti funebri saranno celebrati anche in ogni città e in ogni villaggio dell'Egitto. La vita della nazione è tuttora paralizzata, e il fenomeno è particolarmente visibile ed avvertibile al Cairo dove un modesto traffico contrasta con quello normalmente tumultuoso specie nei quartieri centrali. Anche moltissimi negozi restano chiusi. La circolazione dei mezzi pubblici di trasporto è stata sospesa. Il consiglio esecutivo supremo dell'«Unione socialista araba» ha rivolto alla popolazione un appello, perché tutto si svolga nell'ordine e nella calma.

(Condensato da: Ansa - Upi - Afp - Reuter)

LA QUESTIONE DI CUBA

FAZIOSA PER MOSCA la stampa americana

Mosca, 30

La «Pravda», in un commento a firma di Gheorghiratiani, intitolato «Molto rumore, perché?», attribuisce oggi alla propaganda americana «il rumore sollevato a proposito di pretesi preparativi a Cuba che minaccerebbero la sicurezza degli Stati Uniti», ed accusa Washington di ispirare campagne di stampa antisovietiche per motivi di politica interna, trascurando le sue responsabilità internazionali nei rapporti con Mosca.

«Washington, dichiara l'articolo, fabbrica campagne di stampa in maniera troppo irriflessiva, senza pensare alle conseguenze». Il commentatore, aggiunge che «questa inquietante svolta, presa dalla propaganda americana» ha per scopo quello di raccogliere «la maggioranza silenziosa, cioè la destra dell'elettorato» dietro l'amministrazione repubblicana in vista delle elezioni congressuali del prossimo novembre, nonché lo scopo di influire sull'opinione pubblica «prima del voto degli stanziamenti militari da parte del Congresso».

Più in generale, prosegue l'articolo, si tratto «di avvelenare artificialmente l'atmosfera internazionale, di creare una atmosfera di isterismo militare, per uso del borghese americano, e di esercitare una pressione politica sulle capitali di altri Stati capitalisti». Dopo aver sottol

ORESTE

Oreste l'ho conosciuto per tre quarti della mia vita; ma solo ora che è morto ne ho appreso il cognome, leggendolo sotto un ritratto di lui, pubblicato in una rivista. Sì, perché nel suo genere Oreste è stato un personaggio per decine di migliaia d'individui, fra ragazzi, giovani e anziani passati sotto i suoi occhi, con i quali ha avuto a che fare per un lungo periodo di anni.

Io lo consideravo quasi un simbolo, e non sto a specificare di che, quando si sappia che il primo, nel quale mi sono imbattuto appena ho messo a frutto gli effetti della mia laurea, è stato lui.

Dovevo sembrare allora più ragazzo di quel che effettivamente fossi, poiché, quando venne ad aprirmi, mi chiese se intendevo entrare come convittore o come semiconvittore. «No — gli dissi. Sono un professore». «Ma scherza! Così giovanino? Non l'avrei mai immaginato».

Quando raccontai l'episodietto al rettore del collegio celeberrimo in Italia e in Europa, quel dotto uomo, un grecista e un dantista insigne, prima sorrise, poi diventò preoccupato. «Già — mormorò — non avevo riflettuto che lei fosse così giovane, troppo per la materia che le è stata assegnata. Avrà certamente allievi della sua età; e qualcuno, forse, maggiore. Mi raccomando, cerchi di supplire come può alla estrema giovinezza della sua fisionomia. Se no, avrà dei fastidi».

Non risultava un ammonimento a sproposito. Ma cosa potevo fare? Mettermi una maschera? Un po' mi ci provai; e divenni un professore feroce, terribile.

Oreste mi teneva informato. «Quelli della terza liceale tremano quando s'avvicina l'ora della sua lezione. Chi l'avrebbe detto? Sembra che abbia lasciato da poco la balia. La sua balia doveva essere una tigre».

Me lo diceva celiando, con un curioso riso che gli allargava straordinariamente la bocca e gli invadeva tutta la faccia. Infine, quando la sua ilarità si era placata, mi dava dei consigli. Allora risultava serio, un mentore quasi imponente. «Veda, sono ragazzi grandi, giovanotti, e assoggettarsi alla disciplina di un collegio come questo non riuscirà tanto semplice. Bisogna comprenderli, avere pazienza. Non già che lei debba passare sopra le loro marachelle; ma, insomma, basta poco, una parola indulgente, un sorriso...». E così trovai in Oreste il mio primo orientatore nell'ambiente e nell'esercizio tutt'altro che facile, anche allora, del mio mestiere.

* * *

Nella fotografia che è stata pubblicata, Oreste è al telefono, anzi fra due telefoni, col ricevitore all'orecchio. Ride mentre parla. Quello, ormai, era il suo strumento; ma anche la sua vita. Non perché vivesse per il telefono, o non ne sapesse stare senza. No; ma perché ho la idea che il più della vita di Oreste l'abbia appreso attraverso il telefono. Chissà quante cose gli si sono riversate dall'apparecchio nel cervello e nel sentimento; chissà quanti insegnamenti ha ricevuto! Nel suo sgabuzzino, di fatti ne accadevano pochi; ma si aspettava le scoperte più imprevedibili appena squillava il telefono.

Più di una volta l'ho sentito: «O che sarà, ora? C'è da riceverne di fredde e di calde». E, pur nel suo umile ufficio, egli sapeva tener fronte alle fredde e alle calde. Un babbo che moriva, e bisognava avvertirne il figliolo; una complessa questione di famiglia per la quale bisognava persuadere il rettore a concedere un permesso; un fratellino che aveva fatto appena sentire il primo vagito; una controversia che bisognava presentare con tutti i riguardi; una chiamata urgente; una richiesta di colloquio col rettore, che egli sapeva impossibile; un... Non si finirebbe. I casi delle famiglie, talune difficoltà maturate lentamente e poi esplose, certe ansie, certi sconforti, magari l'invocazione di ascoltare lì per lì la voce di un figliolo, tutto trapassava, starei per dire trapanava il sentimento di Oreste; e gli conferiva un'esperienza delle più ricche o delle più complesse.

Oreste mi fa venire in mente una pubblicazione del tutto eccezionale, un grosso volume intitolato addirittura «Enciclopedia Querciolina», a commemorazione dei primi cent'anni del collegio «Alla Querce» dei Padri Barnabiti in Firenze. 723 pagine in carta patinata in ottavo, con numerosissime illustrazioni.

Non è possibile dire quanta Italia ci sia qui dentro, rappresentata da giovani che vi hanno compiuto gli studi e poi hanno occupato cariche anche altissime.

Nell'opera è riprodotto, fra l'altro, un curioso autografo di Giovanni Pascoli. Si tratta di una lettera al Padre Semeria, per raccomandare un professorino appena laureato. «Un mio scolare laureato — Gino Tenti — concorre al ginnasio di Moncalieri che è del vostro ordine. Fate che vi sia accolto. Ei non è più vestito a prete; gittò la tonaca, ma prima d'essere astretto da alcun benché menomo vincolo. Ha insegnato già per un anno con lode nella scuola tecnica di Sant'Arcangelo, nelle mie terre; ma ora là, in nome della dolce setta dei „repubblicen", sarà eletto in vece di lui un altro da quel fiore di ogni bassezza che è un cotal prof. (...) Ospitate dunque voi il piccoletto amante della libertà Gino Tenti. Come desidererei di parlare con voi di tante cose! (...) intanto vi abbraccia cordialmente il vostro frater Iohannes a Castro Vetere. Castelvecchio di Barga, mercoldì agosto 1909».

Quanti nomi famosi di superiori e di colleghi, anche nel periodo del mio giovanile tirocinio: il dantista e grecista Padre Bassi, il bibliofilo Padre Boffito, il matematico Padre Melzi d'Eril, il filosofo Padre Maddonini, il Padre Cambiaghi ora vescovo di Novara.

Ritrovo, fra i personaggi fotografati, il Padre Carcano, mio allievo di liceo, poi diventato addirittura rettore del collegio. E c'è, naturalmente, l'attuale capo del famoso istituto, il giovane Padre Luigi Bruno Caporali che, nel triste anno dell'alluvione, quando la mia casa fu invasa dalle acque, mi offrì, con grande cortesia, ospitalità e conforto.

L'«Enciclopedia Querciolina» si chiude degnamente con la riproduzione del diploma con cui il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, su proposta del ministro della pubblica istruzione, decretò la medaglia d'oro al merito della cultura al collegio «Alla Querce» (2 giugno 1968).

Oreste fu il testimone di tanta di questa storia: di giorni lieti e di giorni tristi. Quando lo vedevo, non so come né perché, mi sentivo consolato. Sarà stato quel ricordo, al quale accennavo in principio, e sarà stata, soprattutto, l'immagine, ormai sbiadita, della giovinezza.

A quest'immagine egli riusciva, sia pure per un momento, a ridare colore. E io gli ripetevo la vecchia rima: «Oreste — arriveranno le feste?».

Luigi M. Personè

Necropoli ellenistica scoperta a Messina

Messina, 30

Una necropoli ellenistica, che gli esperti fanno risalire al terzo o quarto secolo a. C., è venuta alla luce durante alcuni lavori di scavo in via C. Battisti a Messina.

Alcuni operai intenti a scavare all'altezza del numero civico 73 e a circa due metri di profondità, hanno rinvenuto una fossa comune coperta da grasse tegole, una tomba a lastroni di calcare ed altri sepolcri di tipo a cappuccina.

(Italia)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belgrado — La signora Nixon con Jovanka Broz Tito riprese mentre lasciano sorridenti l'aeroporto della capitale jugoslava

MOSTRA DELLE ACQUEFORTI DEI TIEPOLO ALLESTITA A UDINE NELLA LOGGIA DEL LIONELLO

PIGRI I FIGLIOLI DI GIAMBATTISTA NEL COPIARE I DIPINTI DEL PADRE

Sia Giandomenico che Lorenzo non curarono di voltare sulla lastra le scene in modo che poi, stampate fossero disposte come nell'originale - Risalita dal senso del tempo a quello delle personalità artistiche

Udine, settembre

Nella Loggia del Lionello, che è il palazzetto più vicino al cuore degli udinesi e dei friulani e che è anche l'espressione più esplicita della venezianità della cultura di questa terra, la mostra delle acqueforti di Giambattista, Giandomenico e Lorenzo Tiepolo. Non è precisamente una biennale d'arte antica, ma sta nel quadro di queste biennali ed è la introduzione più pertinente, e si potrebbe anche dire più didattica, a quella dedicata ai dipinti del Tiepolo che si terrà l'anno prossimo. Queste biennali, lodatissime da tutti e meritatamente, come ogni manifestazione del genere si propongono più fini: quello turistico, quello scientifico e quello della diffusione della conoscenza delle cose dell'arte, che è come dire della conoscenza del mondo spirituale che ha dato un volto alla nostra civiltà.

Superfluo è intrattenersi sul fine turistico perché è evidente l'attrazione che una manifestazione a tanto livello esercita su genti vicine e lontane; superfluo è anche intrattenersi sulla diffusione della conoscenza. Motivo invece di attenzione è il lato scientifico e, su queste colonne di giornale dalle quali ci si rivolge al grande pubblico e non agli specialisti, di esso è importante cercare la parte che riguarda il senso di un tempo che si riflette nella personalità di un artista o di più artisti e, naturalmente, importante è cercare il senso di questa o di queste personalità. I tre Tiepolo, tutti nati a Venezia, coprono l'area dell'intero Settecento: il padre, Giambattista, nasce nel 1696 e muore a Madrid nel 1770 (la mostra è anche celebrativa del secondo centenario della morte). I figli: Giandomenico nasce nel 1727 e muore a Venezia nel 1804; Lorenzo nasce nel 1736 e muore a Madrid nel 1776, appena quarantenne.

Come personalità inserita in un tempo e in qualche modo partecipante o incidente sugli umori di quel tempo, nel complesso della sua opera, anche di quella pittorica, Lorenzo dice poco e più poco ancora dice con queste nove incisioni che sono le uniche che di lui si conoscano: in definitiva sono modesti lavori artigianali, di quelli che prima della fotografia altro non si proponevano che di riprodurre, moltiplicare con la stampa e diffondere le copie in bianconero dei dipinti dei maestri. Lorenzo copia i dipinti del padre e manco si sforza, o non sa farlo, di voltare sulla lastra da destra a sinistra le scene in modo che poi, stampate, tornino ad essere disposte come nell'originale; va detto anche che nel segno non si trova di più di una certa capacità artigianale, privo com'è, il segno, di alcuna incidenza personale. E' difficile condividere il giudizio di Aldo Rizzi, che è l'ordinatore e il commentatore della mostra, come è il creatore e il realizzatore delle biennali friulane d'arte antica, alta benemerenza che gli va riconosciuta senza riserve. Insomma il gruppetto d'incisioni di Lorenzo può avere interesse soltanto per gli eruditi in filologia.

Potenti influssi

Altro discorso andrebbe fatto per Giandomenico, pittore che a un certo momento seppe rendersi indipendente dai potenti influssi paterni e che, pur restando un passatista nel momento culminante della cultura neoclassica, poté lasciar in disparte le retoriche celebrative e anche la grande, ma vacua, decorazione per immettersi con malinconia e ironia, forzata questa fino alla caricatura, nella realtà della Venezia estenuata. Tuttavia nelle incisioni — ha lasciato 130 fogli che sono tutti, mi sembra, presenti alla mostra — l'originalità non è raggiunta e, oltre l'influenza del padre, si avverte alle volte quella di Rembrandt al quale anche da pittore ha guardato poco dopo la metà del secolo, quando aveva meno di trenta anni, come sarebbe evidente se fosse presente l'«Adorazione dei pastori» del museo di Stoccolma. Con l'occasione, per i tipi della Electa Editrice di Milano e la traduzione di Kay Marie Baird e Aurelio Cantoni, è stato pubblicato un saggio e un catalogo di George Knox dedicato alla raccolta di teste incise da Giandomenico e l'influenza di Rembrandt ci appare più che evidente ed è anche dichiarata senza mezzi termini dall'autore. Pure Giandomenico si dedica frequentemente alla riproduzione di dipinti di Giambattista, anche lui senza preoccuparsi di voltare le scene in modo che nella stampa risultino dalla parte giusta. Giandomenico dunque, come personalità autonoma inserita in un tempo, che fu notevole, più libera e più simpatica di quella del padre, in queste incisioni dice poco ai fini di una nota come è la presente.

Rimane Giambattista, del quale la mostra ci mette sotto gli occhi 37 acqueforti, l'intero suo corpus calcografico. Inutile ripetere che il grande Tiepolo è figura dominante del barocco e figura di primo piano di tutto il ciclo della pittura occidentale, ma di un primo piano sul quale si è spesso frainteso. Voglio dire che, trattando della sua opera, si è fatto spesso confusione tra la facilità della mano, tra la felicità dell'inventare scene complesse, prospettive, scorci, figure in movimento e volanti in vortici che traboccano perfino dalle cornici, e l'ispirazione poetica, l'intimità e la verità e la castità del sentimento, il calore dell'emozione, la profondità di penetrazione nell'umano, nelle gioie vere e nelle pene vere degli uomini, nel trascinarsi di questi nella polvere della Terra o nel loro elevarsi alla ricerca e alla contemplazione di quel misterioso Supremo che governa lo universo; si è equivocato fra la portentosa decorazione in superficie, che abbaglia e stupisce e fa meraviglia, e la meditata, faticata, sofferta ricerca dei moti dell'anima di fronte al bene e al male della storia. E l'arte non è facilità, non è abbellimento di pareti o di soffitti, ma espressione d'idee e di sentimenti; non è teatro come spettacolo, ma come ispezione morale, magari anche impietosa.

Anche a non voler accettare per intero la stroncatura che del Tiepolo fece Roberto Longhi nel «Viatico», difficile è contestare l'irresauribile teatro in veste mitologica, sacra e profana». In quel famoso «Viatico» si dice di «film in costume e, peggio ancora, in „technicolor"» e di «detonazioni di colore che bucano i soffitti, o certe smontature improvvise, certe metrature di raso freddo, certi panneggi di carta da pacchi, certi pezzi di „trompe-l'oeil" che rasentano Cesare Maccari e Cecil B. de Mille» e via di seguito fino a «il Tiepolo non credeva più a quel suo mondo tronfio e immaginoso; ma, per consuetudine, lo riveriva». E quest'ultima è davvero una diagnosi tumorale.

Ambiente lontano

Nel 1951 a Venezia, inserita nella serie delle grandi mostre biennali d'arte antica, ci fu quella dedicata a Giambattista, allestita da Lorenzetti nei padiglioni dei Giardini, quelli delle biennali d'arte contemporanea. Non è esagerato dire che il pittore vi naufragò: la ressa di grandi tele si perdette nell'ambiente lontanissimo da quelli gonfi di principesca albagia per i quali le tele erano state dipinte e non risultò come un settecentesco concerto melodico, ma come un concerto che, se non proprio cacofonico, faceva sentire gli ottoni più degli archi e diventava un complesso altisonante senz'altro contenuto oltre quello di una strepitosa bravura scenografica prima che narrativa, di un virtuosismo decorativo e ornativo fine a se stesso, pago di fluire disinvoltamente senza una sosta riflessiva per meditare sui significati del tempo, per sentirne gli umori, per mettercisi dentro e partecipare alla sua gran pena, perché non poteva che dare gran pena quel tempo veneziano di decadenza e di disfacimento. Oppure si deve accettare che Giambattista ci stette dentro, in quel tempo, con la stessa incoscienza, indifferenza e svagatezza delle ciprie, delle parrucche, dei nei, dei cavalier serventi, delle bautte, delle iperboliche feste, della raffinata ipocrisia, insomma di quel sontuoso e snervato involucro che si metteva fra i pensieri e le passioni e il grande dramma già maturo per il desolato finale. A petto del Canaletto, nato un anno dopo e morto due anni prima, e a petto di Francesco Guardi, nato sedici e morto ventitré anni dopo, a petto dunque di questi due coetanei, per non chiamare in causa anche il Bellotto (1720-1780), Giambattista Tiepolo non può che apparire il grande, anzi sia pure il grandissimo epigono che a Venezia chiude con uno svolazzo calligrafico l'era magna, impareggiabile, della pittura lagunare, mentre quei suoi coetanei, proprio dagli umori del tempo, da quelli veri e profondi, traggono con tanta maggior umiltà la voce di poesia e costruiscono sul retaggio del passato nuove strade per il futuro che, purtroppo, non passeranno per Venezia.

Questo è un discorso che potrebbe non calzare con la mostra udinese delle incisioni, ma è Aldo Rizzo a tirare per i capelli perché sia fatto. L'egregio creatore delle biennali e delle altre mostre udinesi di arte antica, e quindi anche di questa delle incisioni dei Tiepolo, nell'introduzione al catalogo (un volume molto bello e ricco dell'Electa Editrice di Milano, con una premessa del sindaco di Udine e presidente delle celebrazioni tiepolesche prof. Bruno Cadetto) scrive: «E' stato rilevato più volte che la produzione incisoria di Giambattista costituisce un soliloquio, alieno da intenti commerciali e da ambizioni reclamistiche. Il pittore che dominava gli spazi, piegando alla sua volontà pareti immense o volte smisurate, sentiva il bisogno di raccogliersi, di trovare un asilo tranquillo e sereno in pochi centimetri quadrati di carta bianca. Era un salutare antidoto contro le prepotenze dei committenti, una tonificante fuga dai discorsi obbligati: in sostanza, una protesta, intima e riservata. Ecco perché la silloge acquafortistica, libera da remore extra poetiche, puro e genuino sfogo dell'animo, assume lo aspetto e il valore di autentiche e affascinanti „nugae"».

Parla anche, Rizzi, di «bisogno di disintossicarsi delle mitologie professorali» e di «repertorio disincantato e personale, che obbedisce solo alla necessità espressiva, senza sottintesi e senza allusioni enigmatiche» e infine spiega e giustifica la presenza dei soliti protagonisti del discorso tiepolesco (i maghi, le figure viste di schiena, i frammenti marmorei, l'adorazione dei Magi e San Giuseppe con Gesù Bambino) considerandoli inevitabili supporti per un pittore che non poteva essere astratto. Tuttavia lo stesso Rizzi riconosce alle incisioni il carattere di «geniali precorrimenti, sia d'ordine iconografico che di natura stilistica, introdotti solo più tardi nel repertorio pittorico ufficiale». Quindi è Rizzi stesso, dopo aver mosso seri dubbi sul «repertorio pittorico ufficiale» a negare il disintossicamento delle mitologie professorali o, a voler essere più crudi, professionali.

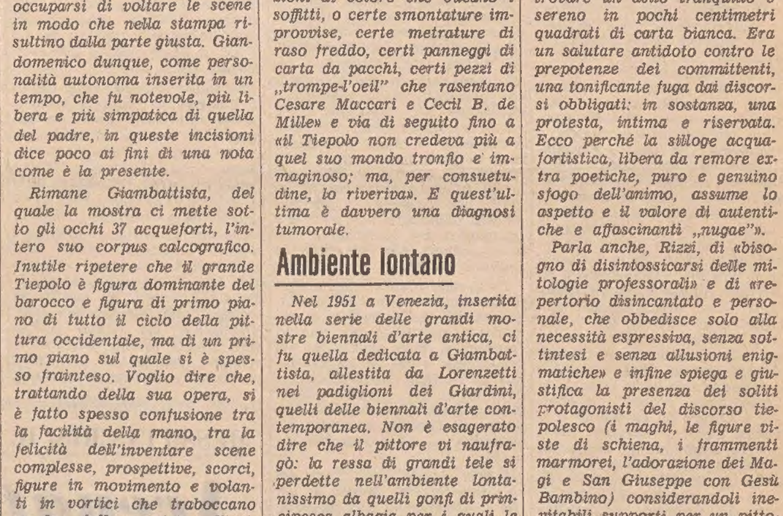
Strumenti docili

Cinque anni fa, nell'ottobre-novembre 1965, sempre a cura di Rizzi e con un saggio sul catalogo di Antonio Morassi, si tenne nella stessa Loggia del Lionello una mostra dei disegni del Tiepolo, prime idee e studi per i dipinti. La matita, la penna e la macchia a mezza tinta erano strumenti più docili del bulino e la disinvoltura e bravura tiepolesche si rivelavano con immediatezza che nelle stampe è in gran parte trattenuta dallo strumento incisorio mentre le mitologie professionali erano più apertamente dichiarate. Veniva, allora, di fare un confronto con i disegni di Francesco Guardi, niente affatto professorali o professionali, ma pollanti limpidi da una trepidazione, da una inquietudine, da un turbamento poetico veri e commoventi; viene ora di fare altri confronti, anche con le acqueforti di Rembrandt alle quali Giambattista guarda, sia pure meno candidamente del figlio Giandomenico.

Agli specialisti la mostra da-

occasione di dispute filologiche e cronologiche (Rizzi, nella citata introduzione, ne ha già dato l'avvio); alla cultura impegnata a chiarirsi i temi profondi della storia dell'arte darà invece occasione a una nuova verifica, ammesso che ce ne sia ancora bisogno, dei valori reali del grande personaggio che, secondo Rizzi, nelle incisioni si confessa genuinamente, dei valori rispetto al suo tempo e rispetto anche alla sua responsabilità di artista.

Arturo Manzano



Giambattista Tiepolo: «Donna con le braccia incatenate». E' una delle acqueforti esposte alla Mostra nella Loggia del Lionello a Udine, che raccoglie molto interesse fra i visitatori

CON GOLDONI A SALISBURGO E DONIZETTI A BREGENZ

MOMENTO ITALIANO ALL'OPERA DI VIENNA

Repertorio, direttori, interpreti per una collana di successi che confermano l'immutato prestigio del nostro teatro

Vienna, settembre

Dominio presso che assoluto della lirica italiana all'Opera di Stato di Vienna in questo inizio di stagione, sia per quanto riguarda il repertorio, sia per i cantanti «ospiti» nel famoso teatro danubiano e i direttori d'orchestra.

Nel programma sono infatti previste numerose rappresentazioni, sotto la guida di Argeo Quadri, di Silvio Varvisio e di Franci, che hanno come interpreti principali Renata Scotto, Ilva Ligabue, Luciano Pavarotti, Cappuccilli e Ganzarolli. Alla «Madama Butterfly» di Puccini, diretta da Argeo Quadri, offre una forte carica di drammaticità l'eccezionale prestazione di Renata Scotto. L'opera pucciniana è stata seguita dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini, in una edizione particolare, sotto la bacchetta di Silvio Varvisio. Successivamente Argeo Quadri — che da un ventennio sta confermando nei maggiori teatri viennesi il prestigio della classe direttoriale italiana — ha presentato «Il Trovatore» con Cappuccilli e Ganzarolli. Franci dirige il «Rigoletto», ancora con l'interpretazione suggestiva di Renata Scotto, di Luciano Pavarotti e di Cappuccilli. Infine sempre Quadri ha riproposto il «Falstaff» con quella cantante che è divenuta ormai l'interprete ideale di questo originalissimo e difficile lavoro dell'ultimo Verdi: Ilva Ligabue.

Unica eccezione in questo «plenum» italiano è rappresentata dalle «Nozze di Figaro» di Mozart; un'eccezione, peraltro, parziale in quanto la direzione dell'opera mozartiana è stata affidata a Silvio Varvisio.

Questo momento «magico» del repertorio, della direzione e dell'interpretazione canora italiana all'Opera di Stato di Vienna trova un'ulteriore conferma nel cartellone del prossimo Festival di Bregenz 1971, che è già stato reso noto. Il Teatro am Kornmarkt, il tradizionale spettacolo della lirica italiana sarà dedicato a «La figlia del reggimento» di Donizetti, diretta da Bruno Amaducci, con la regia di Filippo Crivelli e l'interpretazione di Margherita Rinaldi, Luigi Alva e Giuseppe Taddei. La stessa opera sarà presentata in giugno alla «Volksoper» di Vienna, nel quadro del festival, sotto la direzione di Argeo Quadri.

Il grande e sventurato compositore bergamasco gode sempre il particolare favore del pubblico danubiano e vi sono precise ragioni storiche per giustificare questa eccezionale preferenza per Donizetti. Non si può, infatti, ignorare il successo ottenuto a Vienna dal musicista italiano che al «Teatro della Porta di Carinzia» il 19 maggio del 1842 vide rappresentare per la prima volta la sua «Linda di Chamonix» e, dopo aver conseguito la nomina a maestro di cappella della corte imperiale, mise in scena nel giugno 1843, nello stesso teatro, «Maria di Rohan».

Nel quadro di queste affermazioni prestigiose del teatro italiano in terra austriaca devono essere ricordati anche due interventi che, in sede teorica e scientifica, sono stati registrati al recente congresso di Salisburgo e riguardano particolarmente la prosa. In tale occasione, Heinz Dietrich Kenter si è interessato della «posizione intellettuale di Carlo Goldoni», mentre Heinz Riedt ha parlato sul «Dialogo di Goldoni oggi», ribadendo la piena attualità del teatro goldoniano e ripercorrendo, sia pure autonomamente, la strada critica e interpretativa, già indicata da chi scrive or è quasi un ventennio.

Salisburgo, Bregenz, Vienna: un triangolo abbastanza autorevole per smentire efficacemente la presunta — e forse da taluni desiderata — agonia (in sede tecnica, di repertorio e di interpretazione) del teatro italiano.

Dino Satolli

Si apre il festival delle arti popolari

Orvieto, 30

Si aprirà domani ad Orvieto il primo «Festival internazionale del film sulle arti popolari e i mestieri tradizionali» nel corso del quale saranno presentati oltre cinquanta film di quindici nazioni. La rassegna cinematografica si concluderà il 5 ottobre e si svolgerà sulla base del seguente programma.

1.o ottobre: prolusione del prof. Piero Bargellini nella sede della fondazione «Claudio Faina» e presentazione dei film in concorso;

2 ottobre: presentazione dei film in concorso;

3 ottobre: riunione della commissione giudicatrice e cerimonia di chiusura del festival con la premiazione dei film vincitori.

La manifestazione — organizzata dall'Istituto per le arti popolari e i mestieri tradizionali, con la collaborazione dell'amministrazione provinciale di Terni e del comune e dell'Azienda autonoma turismo di Orvieto — si articola in sezioni, sulla base di differenti caratterizzazioni delle arti popolari e delle caratteristiche proprie delle pellicole a 35 mm e 16 mm. Tra le opere presentate — che rappresentano 15 paesi dell'Europa, dell'America e dell'Asia — figurano film e documentari e servizi televisivi.

A conclusione della rassegna — in base al giudizio espresso da un'apposita giuria, composta da scrittori, critici, giornalisti ed artisti — sarà assegnato il premio costituito dalla statuetta in bronzo raffigurante lo antico battitore di ore che da secoli guarda il duomo di Orvieto dall'alto della torre campanaria e che la tradizione popolare ha battezzato con il nome di «Maurizio». Una speciale targa, offerta dall'Unione stampa turistica italiana, sarà assegnata all'opera che avrà saputo mettere nel dovuto risalto le strette connessioni e le reciproche possibili integrazioni fra le attività artistiche e artigianali e le grandi risorse turistiche italiane.

Il festival tende a mettere in evidenza «la ritrovata predilezione del pubblico per l'oggetto d'arte e per l'opera autentica dell'artigianato, che vengono richiesti come fatto naturale del mondo produttivo tradizionale».

(Ansa - Cine)

Tavola rotonda su cinema e industria

Firenze, 30

Una «tavola rotonda» sul tema «Cinema e industria» si è svolta ieri sera nella «sala verde» del palazzo dei congressi dove, dal 26 settembre, è in corso l'undicesimo «Festival internazionale del film industriale».

La «tavola rotonda», alla quale hanno partecipato il regista Roberto Rossellini ed il critico Mario Verdone, è stata introdotta da Vallarino Gancia, vice presidente della Confindustria.

Roberto Rossellini ha detto tra l'altro che il mondo di oggi è smarrito perché «tutti noi siamo fuori della realtà nonostante l'immenso sviluppo della conoscenza; occorre perciò usare i sistemi audio-visivi (cinema, televisione, radio) per diffondere l'informazione a livello di massa. *(Ansa - Cine)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amman — Alcuni feriti della guerra tra le truppe giordane e i guerriglieri palestinesi mentre attendono su un camion aperto di essere trasportati all'ospedale della capitale giordana

Libri ricevuti

Giuseppe Garibaldi: *Cantoni il Volontario* (Edizioni tascabili italiane, pagg. 199, lire 1500) — Forse non tutti sanno che Garibaldi fu anche scrittore: può perciò rappresentare una vera ghiottoneria la pubblicazione del suo romanzo storico «Cantoni il Volontario»; opera che, apparsa per la prima volta in Italia nel 1870, è stata ben presto messa nel dimenticatoio e solo ora rispolverata. Né senza ragione: nell'anno centenario della presa di Roma, leggere, o rileggere, «Cantoni il Volontario» è senza dubbio di grandissimo interesse. Giova dire subito che il romanzo ha poco o nulla di letterario. Garibaldi si comporta con la penna come se fosse in campo a combattere contro i suoi nemici. Il libro, quindi, benché fornito d'intreccio avventuroso e romantico, è simile a una lunga, violenta lotta condotta con le parole invece che con le armi.

Del resto, lo riconosce esplicitamente lo stesso autore nella prefazione scritta da Caprera il 15 dicembre 1869, là dove dice: «Non potendo operare altrimenti, ho creduto ricorrere all'opera della penna: 1) Per ricordare all'Italia molti de' suoi valorosi che lasciarono la vita sui campi di battaglia per essa (...); 2) Per trattenermi colla gioventù italiana sui fatti da lei eseguiti, e sul debito sacrosanto di compiere il resto (...) Ecco i motivi che mi spinsero a farla da letterato in un tempo in cui credetti meglio far niente che far male».

A questo punto, è superfluo aggiungere che in «Cantoni il Volontario» la figura più vivida e meglio chiarita nella sua personalissima essenza spirituale non è già il protagonista, ma lo stesso autore. Da qui il fascino del libro, importante però anche dal punto di vista storico, in quanto rappresenta un valido aiuto per chiunque voglia capire alcune delle componenti fondamentali del nostro Risorgimento.

○

Franco Fayenz: *Il jazz dal mito all'avanguardia* (Sapere Edizioni, pagine 509, lire 3500) — Una storia del jazz attraverso le figure degli artisti che hanno portato l'eco di questa musica, nata come espressione particolare di un gruppo etnico relativamente ristretto, in tutto il mondo — suscitando oltreoceano schiere di amatori più sensibili e appassionati di quelli della terra di origine — è «Il jazz dal mito alla avanguardia», scritto da Franco Fayenz per le Edizioni di Sapere.

Fayenz, che fin dall'immediato dopoguerra s'interessa al jazz, è redattore di una delle più quotate riviste che si occupano di questo genere musicale. Ebbene, questa sua storia — piuttosto anticonformista — del jazz, è scritta tanto bene, con tanta competenza e tanta passione, d'avvincere anche chi della musica nordamericana non abbia mai capito — o voluto capire — che qualche pezzo più strettamente imparentato con la sensibilità europea.

Può capitare, leggendo Fayenz, di scoprire che qualche cosa d'importante perde effettivamente chi ignora il jazz; e che una cultura musicale non può essere completa se non si conoscono le forme espressive che il jazz può assumere se suonato da qualcuno che lo senta con la profondità di una vocazione.

Riguardo alla struttura del libro, possiamo dire che si tratta di un insieme di monografie, dedicate ai più grandi jazzisti esistiti ed esistenti.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VIVACE E POLEMICA RIPRESA AL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo il «rimpasto» precedenza alla benzina

Il dibattito sulla nuova Giunta continuerà venerdì sera e subito seguirà quello sul problema aperto dal «decretone»

Polemica ripresa, ieri sera, delle sedute consiliari al Comune, dopo la pausa estiva. Al dibattito sul «rimpasto» della Giunta — soltanto iniziato, e rinviato per la conclusione a venerdì — si è aggiunta un'estemporanea discussione sul problema della benzina agevolata, non prevista dall'ordine del giorno: respinta una mozione d'ordine missina, che sollecitava una presa di posizione comunale sull'argomento, dedicandovi un'intera seduta del Consiglio, è stata invece accolta dalla Giunta una mozione sottoscritta dai capigruppo della maggioranza di centro-sinistra, che in pratica chiede la medesima cosa. Così, la prima seduta successiva alla conclusione dell'operazione-rimpasto, sarà dedicata a una discussione generale sulla benzina, e ciò «considerata l'opportunità — dice la mozione del centro-sinistra — di una presa di posizione della rappresentanza elettiva della città sui problemi connessi al traffico di frontiera ed in particolare della situazione in cui versano a Trieste i gestori delle stazioni di carburante»

Il dibattito sul rimpasto giuntale è stato introdotto dal Sindaco il quale ha rilevato che con l'apertura dell'attuale sessione di lavori questo Consiglio entra praticamente nell'ultimo anno del suo mandato. «Siamo, per così dire, alla stretta finale, nella quale ognuno di noi — ha detto Spaccini — dovrà fare il massimo sforzo per completare il lavoro che assieme abbiamo compiuto in quattro anni; sarà un anno particolarmente intenso — ha soggiunto — ma il lavoro sarà compensato dalla raccolta dei risultati, perché non poche opere e realizzazioni, impostate ed avviate da questo Consiglio e dalla Giunta, stanno giungendo a conclusione, pur tra le ben note difficoltà che l'attività amministrativa e produttiva incontra per tempi burocratici e tecnici e per i problemi finanziari».

Sul piano politico, il Sindaco ha rilevato che «in base agli accordi intervenuti fra i partiti il 18 agosto scorso, la coalizione di centro-sinistra viene rafforzata a livello provinciale e comunale». Ed ha espresso compiacimento per questo «risultato politico che garantisce vitalità e continuità alle nostre amministrazioni elettive e che — a giudizio del Sindaco — risponde pienamente ai reali interessi della comunità civica, in quanto non sono ipotizzabili maggioranze diverse da quella che attualmente regge anche il Comune di Trieste». Confermato il ritiro delle dimissioni dell'assessore Hrescak, preannunciate alla vigilia delle elezioni del 7 giugno, il Sindaco ha ricordato che nella Giunta entrerà un rappresentante del PRI ed uscirà l'assessore supplente Lovero; si dimetteranno Mocchi da effettivo e Lovero da supplente (entrambi PSU) e saranno eletti Mocchi supplente e Gasparini (repubblicano) assessore effettivo. «In una delle prossime riunioni — ha concluso Spaccini — sarà mia premura comunicare al Consiglio la nuova ripartizione degli incarichi che saranno affidati agli assessori effettivi e supplenti per assicurare la massima efficienza operativa della Giunta in questo ultimo anno della sua attività».

E si è aperta la discussione, che riprenderà nella seduta di venerdì. Ha preso per primo la parola il consigliere Monfalcon (PSIUP) per polemizzare sulla ricostituzione di una formula — ha detto — ormai logorata e in piena crisi, tant'è vero che ancora non si sa — ha lamentato — come sarà in concreto rimpastata la Giunta, nonostante le trattative fra i partiti di centro-sinistra siano durate così a lungo.

E' seguito l'intervento del consigliere Morpurgo (PLI), che a proposito della benzina ha dichiarato che i partiti della maggioranza continuano a dare dimostrazione, attraverso il Governo che essi stessi formano, della scarsa sensibilità che essi hanno per le particolarissime esigenze della nostra città. Ed ha definito talmente concise da risultare praticamente inesistenti le dichiarazioni programmatiche rese dal Sindaco, il quale — ha polemizzato — si è limitato a dirci che, in Giunta, ai rappresentanti degli altri quattro partiti si aggiunge quello del PRI e i nomi di quelli che vanno e di quelli che vengono neanche un accenno ai propositi della Giunta rimpastata ed alle competenze che verranno attribuite agli assessori che il Consiglio viene chiamato ad eleggere. Ed ha concluso rilevando la grave carenza di questo Comune (sottolineata anche dal liberale Zimolo, in una precedente mozione d'ordine) che non ha preso alcuna iniziativa per celebrare il centenario di Roma capitale (il Sindaco ha replicato che il comune era rappresentato alla manifestazione ufficiale in Campidoglio).

Quanto alla proposta dei missini sull'anticipazione alla seduta di martedì 6 ottobre della discussione e votazione di una mozione sul contingente di benzina agevolata per Trieste, essa ha incontrato l'opposizione del Sindaco, il quale ha negato la possibilità di modificare l'ordine del giorno dei lavori consiliari, stabilito di comune accordo con i capigruppo di tutti i partiti, compreso quello missino. Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Cuffaro (PCI), Rinaldi (DC), Monfalcon (PSIUP) e infine è stata messa ai voti la pregiudiziale proposta dal consigliere Cesare (P. S.U.): si demandasse la decisione a una prossima seduta dei capigruppo. Ma la pregiudiziale è caduta avendo ottenuto 23 voti favorevoli (il repubblicano Pragiacomo, MSI, PCI, PLI, P. S.I.U.P. e MIT) ma altrettanti contrari (DC e PSU); astenuti il PSI e il repubblicano Gasparini. A questo punto è stata sospesa la seduta, e l'interruzione è durata oltre mezz'ora. Ripresi i lavori, il Sindaco ha dichiarato improponibile la mozione missina (presentata dal consigliere de Vidovich) in quanto non si riferiva a uno specifico punto già all'ordine del giorno: è già iscritta infatti, in argomento, una mozione del FSIUP, ma i missini non ne avevano fatto cenno. Altro dibattito, con punte piuttosto polemiche, e infine la mozione missina è stata respinta: contrari tutti i consiglieri del centro-sinistra (31 voti) e favorevoli 23 (MSI, PLI, MIT, PCI e PSIUP). Il Sindaco ha invece accolto, senza ulteriori votazioni, la mozione del centro-sinistra che chiedeva specificatamente l'anticipata discussione, nella prima seduta a «rimpasto» effettuato, della mozione iscritta all'ordine del giorno.

In apertura della seduta il Consiglio aveva preso atto delle dimissioni di cinque consiglieri: i democristiani Luciano Ceschia (surrogato da Elisabetta Bortuzzo) e Lorenzo Colautti (sostituito da Silvano Sai); e i comunisti Arturo Calabria (surrogato da Giovanni Andolsek, a sua volta dimessosi per lasciare il posto a Luciano Roncelli), Giuseppe Muslin (cui subentra la signora Libera Sorini) e Giovanni Pagliari (sostituito da Giuseppe Badalic). Un caloroso saluto ai colleghi che lasciavano l'assemblea e di cui è stato sottolineato il valido apporto è stato espresso, insieme a un indirizzo di benvenuto ai nuovi consiglieri, dal Sindaco Spaccini, e dai capigruppo di tutti i partiti.

DAL CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA

«Navalgiuliano»: appello a Berzanti

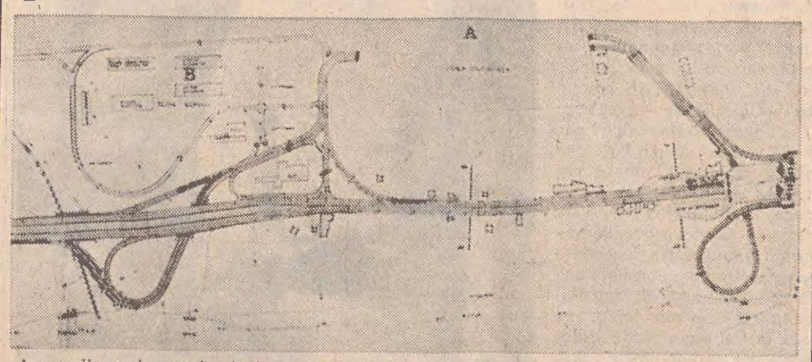
Il Consiglio comunale di Muggia si è riunito ieri sera in seduta straordinaria per discutere sul grave problema del cantiere Navalgiuliano, subentrato nella gestione dell'ex Felszegi e per il quale le autorità regionali stanno cercando una soluzione che eviti la ventilata chiusura, con il conseguente licenziamento dei circa 300 dipendenti. Le segreterie politiche dei partiti di Muggia, già si erano riunite sabato scorso in seduta comune, per affrontare il problema e votare un ordine del giorno richiedente il mantenimento dei livelli occupazionali e l'intervento della regione e della società finanziaria regionale per una soluzione positiva della crisi.

Nella seduta del Consiglio comunale, cui hanno assistito molti operai del Navalgiuliano, dopo una esposizione del Sindaco Millo, si sono succeduti a parlare il consigliere Nicolini (PCI), il quale si è compiaciuto per la unanimità raggiunta a Muggia da tutti i partiti sul grave problema, ed ha espresso rammarico per l'ulteriore pericolo di smantellamento dei nostri cantieri; il democristiano Birsa, che si è dichiarato solidale con la lotta dei dipendenti del Cantiere in agitazione, e il repubblicano Francese, che ha richiesto la salvaguardia dei posti di lavoro ed una maggior oculatezza negli interventi finanziari della regione.

All'unanimità è stata votata una mozione ricalcante l'ordine del giorno dei partiti. Su proposta del Sindaco è stata nominata quindi una delegazione, formata da un rappresentante di ogni gruppo presente al Consiglio, che accompagnerà il Sindaco stesso quanto prima e con carattere d'urgenza dal Presidente della Regione per un colloquio chiarificatore. Già domani comunque il Sindaco Millo accompagnerà i rappresentanti sindacali e la commissione interna del Navalgiuliano ad una riunione presso l'assessore regionale all'industria Dulci.

UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER LA GRANDE VIABILITÀ

Messi a punto i piani per l'autoscalo di Fernetti



A grandi passi, ormai, ci si avvia verso la costituzione di una società per azioni tra gli enti pubblici ed eventualmente privati, per la realizzazione dell'autostazione di Fernetti. La società avrà il compito, anzitutto, di provvedere alla stesura del progetto esecutivo, quindi di ottenere la sua approvazione, e infine raccogliere i contributi necessari a concretare l'iniziativa; attualmente si può disporre di 200 milioni del Fondo Trieste e di 500 della Regione.

Iersera, intanto, si è tenuta alla Camera di commercio una riunione, nel corso della quale è stata illustrata la stesura definitiva del progetto di massima dell'opera; vi hanno preso parte esponenti dell'Intendenza di finanza, del Compartimento e della circoscrizione doganale di Trieste, della Guardia di finanza, assieme a rappresentanti delle categorie economiche maggiormente interessate al progetto, l'Unione commercianti, la Associazione spedizionieri e la Associazione degli interessati nel commercio del legname. E' stata esaminata anzitutto la nuova sistemazione della viabilità ordinaria (statale 58), che il progetto, elaborato sotto gli auspici della Camera di commercio, ha comportato in seguito all'inserimento dell'autostazione nella zona di Fernetti.

In particolare ci si è soffermati sull'attuale linea di confine dove, previo un allargamento di entrambe le stazioni di valico, dovrebbe avvenire la cucitura delle reti autostradali jugoslava (Lubiana - Postumia - Senosecchia - Sesana) e italiana. Si è quindi passati all'esame, nell'ambito della zona doganale «A», della distribuzione dettagliata dei locali dove avranno sede gli uffici della Dogana, della Guardia di finanza, delle case di spedizione ed i magazzini per il deposito delle merci. I progettisti hanno quindi illustrato un primo studio in relazione all'inserimento nell'area «B» (zona servizi) di attività produttive strettamente connesse alle funzioni che l'autostazione di Fernetti è destinata a svolgere (autofficine, stazioni di rifornimento, aree di parcheggio, uffici bancari e assicurativi, servizi per il personale).

Dopo alcune precisazioni di carattere tecnico, riguardanti il settore specifico di competenza di ogni singola amministrazione, tutti i presenti hanno voluto esprimere unanime parere di plauso nei confronti del progetto, assieme all'auspicio che si possa passare quanto prima alla sua realizzazione, considerata l'ormai precaria situazione di tutti e tre i valichi di confine italo-jugoslavi — Fernetti, Pese e Rabuiese — situati nella nostra provincia. L'auspicio, in particolare, concerne almeno la urgente realizzazione, quale primo passo dell'intero progetto, del grande piazzale doganale.

Giova ricordare in proposito che ancora alla fine del '67 lo ente camerale, preoccupato per la situazione di appesantimento e di intasamento che si andava sempre più aggravando al valico di Fernetti dal punto di vista doganale per il traffico merci e passeggeri, decideva di promuovere la realizzazione di una stazione di smistamento, rifornimento e servizi vari per autotreni nelle immediate vicinanze del valico di confine italo-jugoslavo di Fernetti.

Complessivamente l'area interessata è di circa 250.000 metri quadrati (zona doganale 80.000 mq; zona servizi 120.000 mq; accessi e svincoli stradali 50.000 mq), ed è delimitata da un lato dalla ferrovia Trieste-Lubiana, e dall'altro dalla strada Fernetti - Zolla di Monrupino; è previsto pure per essa la realizzazione di un raccordo ferroviario con la stazione di Opicina.

IN AUMENTO QUEST'ANNO SCOLARI E STUDENTI

Oltre trentatremila alunni riaffollano da oggi le scuole

Appare più accentuato l'indirizzo verso gli istituti tecnici (con eccezione però del Nautico) - Flessione nelle magistrali

Questa mattina si riaprono le scuole, e prende l'avvio un nuovo anno scolastico che speriamo vivamente fugherà le inquietudini che hanno accompagnato la chiusura del precedente. L'atmosfera è ancora quella, con le attese per la riforma, tuttavia gli animi appaiono sereni. Quanto alla riforma, l'attenzione degli scolari, degli studenti e degli insegnanti, rimane polarizzata soprattutto dalla progettata abolizione della sessione degli esami di riparazione. Ma sono decisioni — e tempi — che devono ancora maturare, e oggi invece lo sguardo va alle scolaresche che riprendono le lezioni, per formulare a tutti un fervido augurio e per tracciare un quadro, pur di massima, della situazione che presenta la scuola triestina.

Nella nostra città si sono avuti alcuni cambiamenti abbastanza sensibili nelle preferenze dei giovani soprattutto per quanto riguarda il liceo scientifico: nel precedente anno scolastico infatti gli studenti del Liceo «Oberdan» erano 787, mentre questo anno gli iscritti sono ben 914. Anche il «Galilei» ha avuto un aumento, da 736 (anno 1969-70) a 786.

I licei classici non hanno però perso terreno, perché se anche il «Dante» ha una leggerissima flessione (da 422 a 415) il «Petrarca» è passato da 527 iscritti a 561. Una diminuzione abbastanza sensibile si riscontra invece in entrambi gli istituti magistrali, forse a causa del progetto legislativo di portare questi studi da quattro a cinque anni. Il «Carducci» è passato da 338 iscritti a 304, e il «Duca d'Aosta» da 277 a 255.

Gli istituti tecnici hanno avuto un potenziamento di alunni, sia al «da Vinci» che al «Carli», mentre una preoccupante flessione si riscontra al Nautico, l'istituto fra i più tradizionali della nostra città che ha dato al mare sempre molti dei suoi figli migliori. Ed ecco le cifre: nell'anno 1969-70 gli iscritti al Nautico erano 463, mentre quest'anno sono stati solamente 427. Al «da Vinci» l'anno scorso 1248 e quest'anno 1357, al «Carli» si è passati da 664 a 668. Leggera diminuzione al «Volta»: 1219 nell'anno precedente e 1132 quest'anno.

L'Istituto tecnico femminile è passato da 108 a 128, e c'è da augurarsi che questa scuola, dopo la liberalizzazione dell'accesso alle Facoltà universitarie si potenzi ogni anno di più. Infine l'Istituto statale d'arte è passato da 169 iscritti a 203, mentre l'Istituto professionale per l'industria è passato da 334 a 352, e quello per il commercio da 379 a 399.

In totale dunque negli istituti d'istruzione superiore nella nostra città si è avuto un aumento di iscritti da 7676 dell'anno scorso ai 7901 di questo anno.

Meno sensibile l'aumento della popolazione scolastica nelle scuole medie inferiori, che si riduce a 153 unità. Infatti quest'anno risultano iscritti alle medie 8587 studenti rispetto agli 8434 dello scorso anno. Il maggior numero di iscritti si registra alla «Bergamas» con 770 alunni, già l'anno scorso però questa scuola deteneva il primato degli iscritti per quanto riguarda le medie inferiori, con 725 alunni. Al secondo posto figura la media «Manzoni» con 659 (lo scorso anno 624).

Quasi stazionaria la popolazione scolastica delle elementari in tutta la provincia, che passa da 14.737 iscritti ai 14.928 attuali con un aumento di 191 unità.

In totale gli iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado sono quest'anno 31.416, mentre lo scorso anno erano 30.847. Lo aumento complessivo è quindi di 569 unità.

Per quanto riguarda le scuole con lingua d'insegnamento slovena si registrano leggere variazioni nel numero degli iscritti, e precisamente un aumento negli istituti superiori, che passano dai 390 iscritti dell'anno scorso ai 435 attuali, una piccola diminuzione nelle scuole medie che da 635 scendono a 630 iscritti quest'anno. Infine un aumento nelle elementari slovene di ottantadue unità, passando dai 1117 dell'anno scorso ai 1179 di quest'anno.

TAMPONAMENTO DA BRIVIDO A MONTEBELLO

ILLESA UNA BIMBA VOLATA DALL'AUTO

È stata proiettata all'esterno attraverso il lunotto

Tamponamento da film del brivido, quello avvenuto ieri sera, sulla camionale «202», alla altezza del chilometro 2,300, vale a dire davanti allo stabile di via Montebello 25. In quel punto una vettura di media cilindrata, che stava effettuando una manovra di conversione a sinistra per immettersi in un parcheggio a pettine davanti alla casa, è stata tamponata con violenza, fatta ruotare su se stessa e quindi scagliata con forza contro un'auto in sosta, che a sua volta è stata lanciata giù per una breve scarpata. La violenza dell'urto è stata così forte che una bambina, la figlia del guidatore dell'auto investita, è stata scaraventata fuori dall'auto attraverso il lunotto posteriore: è rimasta miracolosamente illesa.

I protagonisti di questo vistoso incidente sono quattro e tutti sono rimasti feriti. L'insegnante Ennio Bianchet, di 34 anni, abitante in via Montebello 25, stava dirigendosi verso casa a bordo della proprio «Renault R/10». Sul sedile posteriore c'era la figlioletta. L'auto precedeva un autotreno che — lentamente — stava salendo verso l'altipiano. A questo punto, prima che la «R/10» iniziasse la manovra di conversione a sinistra cioè attraversando la carreggiata, una «Mini Cooper» con tre persone a bordo ha iniziato il sorpasso dell'autotreno. La macchina (TS 117422), guidata da Marino Vecchiet 24 anni, abitante in piazzale Giarizzole 7, stava per superare anche la «R 10» quando l'auto ha deviato. Così la «Mini» ha colpito in pieno la parte posteriore centrale della «Renault», che ha compiuto un completo giro su se stessa prima di andare a sbattere contro la «Opel Kadett targata TS 121236 di proprietà dell'impiegato Giuseppe Pellin, di 49 anni abitante pure lui in via Montebello 25. La macchina avuto un sobbalzo, ha superato la banchina ed è piombata in un fossato in quel punto profondo dai sei ai dieci metri. Ma impressionante, come detto, è stata la sorte della bambina del Bianchet che in quel momento è volata fuori dall'auto, rimanendo fortunatamente illesa.

Maree — OGGI: alta alle 9.20 con cm 54 e alle 21.50 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 15.50 con cm 51 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.35 con cm 35 sotto il l.m.

MESSO IN CRISI IL PROGETTO DEL COMPLESSO MUSEALE

Arenati al Revoltella i lavori di ampliamento

I lavori di ampliamento del Museo Revoltella si sono d'improvviso arenati, per ragioni che appaiono incomprensibili. A quanto risulta, il Genio Civile ha rescisso il contratto di appalto con l'impresa Gregoratti, cui era stato affidato il primo lotto (del costo di 330 milioni) della ristrutturazione del complesso museale, che com'è noto viene ad includere l'attiguo edificio dell'ex Anagrafe e la palazzina Basevi, che conclude l'isolato. Quest'importante opera civica era stata a suo tempo inclusa, per il suo nobile significato culturale, nell'ambito delle iniziative di «Trieste '68»; ma alla fine del '70, neanche il primo lotto risulta ultimato: le opere murarie restano da rifinire esternamente ed anche i grossi impianti interni (ascensori, condizionamento d'aria, riscaldamento, colonne montanti) restano così incompiuti. Intanto, fin dalla estate dello scorso anno risulta presentato il progetto per la ristrutturazione di tutti e tre gli edifici (il lotto ora sospeso riguarda la sola sistemazione dell'edificio di mezzo, quello dell'ex Anagrafe) in modo che l'uno si innesti nell'altro per formare un unico, grande complesso museale; ebbene, benché il relativo finanziamento sia da tempo disponibile, tali lavori non sono stati tuttora appaltati. Perché?

Ma torniamo alla singolare vicenda che sembra aver determinato l'attuale interruzione dei lavori. Sembra che tutto debba ascriversi ad una crisi d'indole tecnico-burocratica che avrebbe investito i rapporti fra quelle che sono definite le «stazioni appaltanti»: forse carenza di collegamenti fra l'una e l'altra, fino a un deterioramento definitivo dei rapporti reciproci. Un sintomo del clima instauratosi intorno ai lavori del Revoltella, può essere considerata la dichiarazione che il Sindaco Spaccini rese a suo tempo in Consiglio comunale: «Il Genio Civile ha scelto l'impresa poco brillantemente». A un certo punto, la Soprintendenza ai monumenti pare abbia imposto una variazione del progetto, limitatamente all'ultimo piano dell'edificio, intesa a evitare che un qualche turbamento derivasse all'ambiente urbanistico circostante: una variante che comportava delle altre, fra cui modifiche esterne, coinvolgendo, oltre ai rapporti con l'impresa, anche quelli con il progettista, l'illustre prof. Scarpa.

Ciò che spiace principalmente è il dover constatare la mancata coesione dei vari enti che ben avrebbero dovuto unire le proprie forze in vista del raggiungimento di un fine importantissimo come quello della sistemazione definitiva, con criteri d'avanguardia, di un complesso museale che racchiude un prezioso patrimonio dell'arte moderna da molti invidiatoci.

INCONTRO CON AUSTRIACI E JUGOSLAVI

SULLA RADIOLOGIA «TRIANGOLARE» MEDICO

Domenica si terrà all'Università degli studi un interessante raduno triangolare di radiologia austro-italo-jugoslavo.

L'assise medica, organizzata dal prof. Ludovico Dalla Palma, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università di Trieste, si inserisce nella serie di incontri annuali di un gruppo di lavoro costituitosi tra gli Istituti di radiologia delle Università di Graz, Zagabria, Lubiana, Trieste e Padova, con lo scopo di scambiare informazioni sulla attività scientifica in corso in questi Istituti ed in quelli dei complessi ospedalieri a questi collegati. Esponenti delle diverse équipes riferiranno ampiamente su argomenti di viva attualità e di alto interesse, quali l'impiego dei computers in radiodiagnostica, l'esplorazione arteriografica in traumatologia e l'impiego dell'iridio radioattivo nella terapia di alcune neoplasie.

Il raduno scientifico si svolgerà nell'aula Venezian, con inizio alle 8.45, e la prima parte sarà dedicata alle relazioni dei professori Kammerhuber (Graz); Nikolic, Hancevic, Cerovac, Nutrizio, Rudan (Zagabria); Schreyer (Graz); Albarello, Milanesi, Chiesa, Nobis, Pistolesi e Puppini (Verona); Feltrin, Vio, Chioin e Strettoni (Padova).

LA MODA AUTUNNO INVERNO NELL'ECCEZIONALE SFILATA BELTRAME

(«Giornalfoto»)

Enorme successo nella rassegna di Moda di ier l'altro hanno avuto i modelli eseguiti dalla Sartoria Beltrame, le pellicce di Joie Veneziani, gli abiti Ken Scott, Krizia, Centinaro di cui la Ditta Beltrame ha l'esclusiva e che offre alla sua affezionata clientela. Il ricavato della manifestazione viene devoluto al Madrinato Italico a favore dei Profughi dalla Libia

CALENDARIETTO

Oggi: San Remigio — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 17.47. La luna nasce alle 6.54 e tramonta alle 17.45.

Ieri: temperatura massima 18,7, minima 10,7; pressione mb. 1017,8 in diminuzione; umidità 74 per cento; temperatura del mare 20.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle ore 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza V. Giotti, (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), te. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

30 settembre

MORTI: Angeli ved. Nadi Giovanna a. 90; Balanzin ved. Collich Maria a. 87; Bazdarich Giorgio a. 69; Vagaladi ved. Gregorovich Angela a. 69; Sferco Anna a. 83; Ponti Armando a. 79.

NATI: 17.

A Lisbona e Atene per Ognissanti

Due voli particolari sono stati organizzati con partenza dallo AEROPORTO DI RONCHI per le festività di Ognissanti:

dal 31 ottobre al 4 novembre con «Caravelle SAM» verrà effettuato il volo su LISBONA con soste a Fatima, Cascais, Sintra, eccetera;

dall'1 al 4 novembre, avrà luogo un volo speciale ad ATENE con la visita della GRECIA CLASSICA (Micene, Nauplia ed Epidauro).

Prenotazioni:
U T A T — Viaggi e Turismo
Via Imbriani n. 11 - Tel. 767831
e Galleria Protti n. 2 - Tel. 38547
Ufficio Centrale Viaggi - C I T
Piazza dell'Unità 6 - Tel. 24793

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO - TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

a VIENNA per
AUSTRIA - ITALIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Istituto Scolastico U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
Scuola per maestre d'asilo
La Direzione dell'Istituto comunica che l'anno scolastico 1970/1971 avrà regolarmente inizio venerdì 2 ottobre, con la S. Messa, alle ore 11, nella chiesa del Sacro Cuore, via del Ronco n. 12

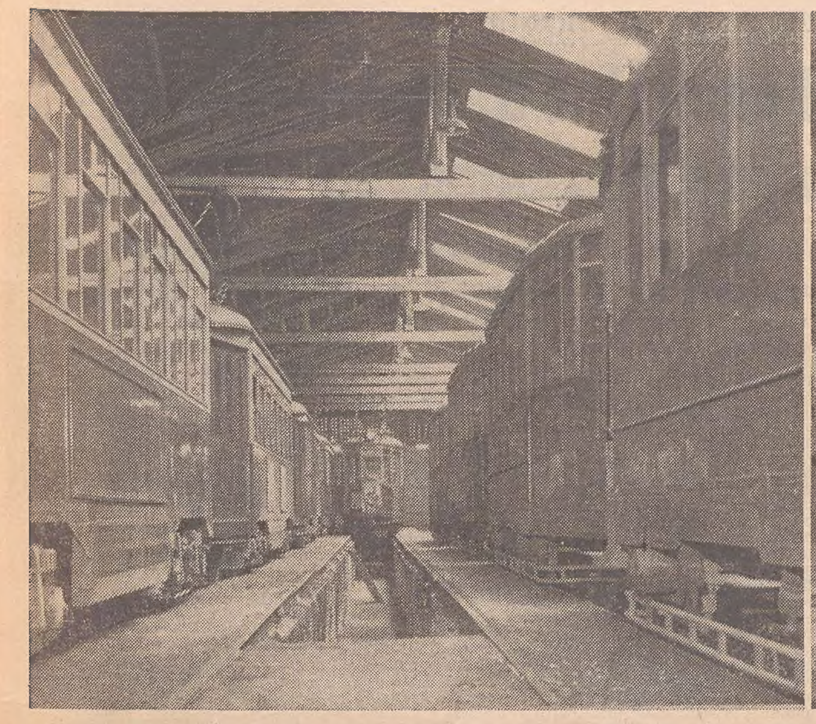
DOMANI RIAPERTURA DEL NEGOZIO
STOP!
COMPLETAMENTE RINNOVATO
VIA CARDUCCI 39 (di fronte al Mercato Coperto)
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
DELLE CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA

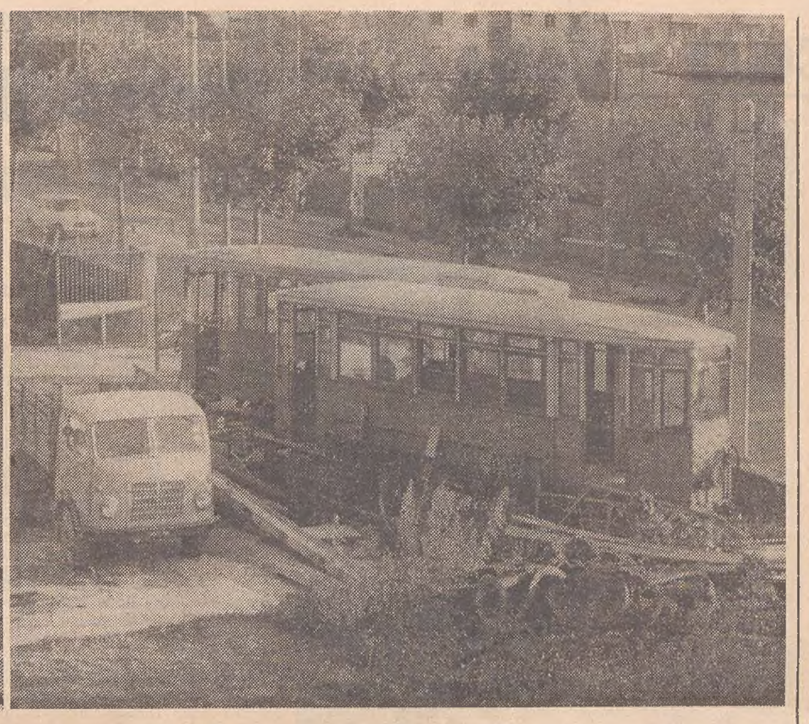
ENTE MORALE
Università Popolare di Trieste
ANNO ACCADEMICO 1970-1971
SCUOLA CENTRALE DI LINGUE ESTERE
(Sede: Scuola Media Statale «Dante Alighieri»)
VIA GIUSTINIANO N. 7 — TRIESTE
Gli allievi di ciascun corso frequenteranno due ore settimanali di lezione normale e, dopo il primo mese di studio, prenderanno pure a frequentare, se lo desiderano, una terza ora di lezione, settimanale, dedicata esclusivamente alla conversazione nella lingua studiata e affidata a insegnanti di madrelingua estera.
— LINGUA INGLESE (Corsi I, II, III e IV)
— LINGUA FRANCESE (Corsi I, II e III)
— LINGUA TEDESCA (Corsi I, II, III e IV)
— LINGUA SPAGNOLA (Corsi I e II)
— CONVERSAZIONE INGLESE, FRANCESE E TEDESCA
— CORSI DI INGLESE PER BAMBINI (dagli 8 ai 10 anni)
— CORSI DI INGLESE PER RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE (dai 10 ai 13 anni)
INIZIO DELLE LEZIONI: da giovedì 15 OTTOBRE 1970
Per le iscrizioni a tutti i corsi di istruzione della U. P. gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo 17, I p., telef. 761914, 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

TRIESTE
centro del caffè
Porto di Trieste: centro dei caffè per l'Italia e per il bacino mediterraneo. Immediatamente fuori del porto di Trieste: l'Industria di Torrefazione «CREMCAFFE'», che ci consente di gustare un caffè eccezionalmente buono perché tostato giornalmente e distribuito freschissimo nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione «CREMCAFFE'» di piazza Goldoni. Acquistiamo il «caffè di casa nostra»: costa meno, e rende di più perché è fresco.
Cremcaffè di PRIMO ROVIS

APPARTAMENTI
IN PALAZZINA
ELEGANTISSIMI
A 2 PASSI DAL CENTRO
MERAVIGLIOSO PANORAMA SUL GOLFO
UN PARCO TRANQUILLO AL SOLE
TEL. 38212
CHIEDERE APPUNTAMENTO

La Ditta PLACENTHAAR Italiana produttrice delle famose fiale PLACENTHAAR H-I e delle fiale antirughe GUIDAB, precisa che, unico rappresentante per il Veneto, è il signor DARIO ZAGOLIN, abitante a Padova in via Badia Polesine 16.
Si diffida chiunque altro ad usare detta qualifica. Ogni indebito abuso sarà perseguitato a norma di legge.





A MEZZO ANNO DALLA SCOMPARSA DELLA «CARROZZA DI TUTTI»

Dov'è finito il vecchio caro tram?

Sono già trascorsi sei mesi da quando l'ultima vettura tranviaria ha chiuso tutta una epoca nella storia dei trasporti urbani, raggiungendo l'ultimo capolinea. Come si ricorderà l'ultima corsa tranviaria di Trieste fu compiuta la sera del 31 marzo 1970 da una vettura della linea «9». La scomparsa dei tram dal palcoscenico cittadino fu graduale e dette vita a quelle inevitabili polemiche che, pur mascherate da valutazioni tecniche, non riuscivano a nascondere del tutto la molla sentimentale ed affettiva che spingeva al dibattito i fautori della sopravvivenza dei tram. Ma il tram morì lo stesso né valse ricordare che molte città europee lo tenevano in buon conto nel loro parco veicolare pubblico. Il progresso, o forse meglio, una nuova «politica» dei trasporti urbani, ne pretese il sacrificio.

Oggi, a sei mesi di distanza, per parlare dei tram non si possono che usare le parole con cui si usa ricordare un «caro estinto» e non si può che definire cimitero dei tram la vecchia rimessa di via Margherita dove sono tuttora conservate sotto chiave le ultime 41 motrici tranviarie dell'Acegat. Accanto a queste vetture figurano anche quattro vecchi autobus e altri undici filobus che, a loro volta, dovettero cedere strada ai più rapidi e maneggevoli autobus.

Entro il prossimo mese questo parco delle memorie si arricchirà di un'altra decina di filobus: si tratta di quelli che servono attualmente la linea «11» e che fra una ventina di giorni saranno sostituiti da autobus moderni. In questo modo sarà possibile allungare il percorso della «11» oltre l'attuale capolinea di Rozzol, lungo la via San Pasquale fino al Fernandeo. La notizia sarà accolta con soddisfazione soprattutto da tutti quei numerosi utenti che abitano nella zona dove si è registrata negli ultimi anni un'espansione edilizia notevole e che hanno anche scritto alle «Segnalazioni» per caldeggiare tale decisione.

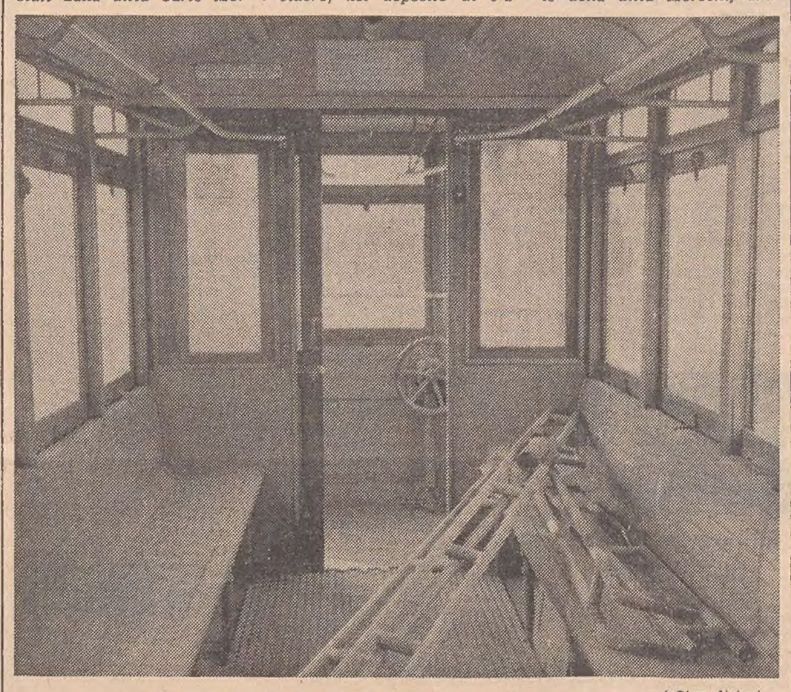
Si è visto, dunque, che di tutto il parco tranviario triestino sono ancora esistenti 41 motrici. A queste devono aggiungersi due rimorchi acquistati dalla ditta Carlo Morselli di via Salata 2 che commercia all'ingrosso in ferro e profilati. Di tutti gli altri rimorchi non c'è più traccia. Furono esitati a una ditta napoletana che li acquistò, a quanto risulta, per 250 mila lire circa l'uno. Nella stessa occasione la ditta acquistò anche alcune motrici tranviarie per circa 450 mila lire l'una Gli operai della ditta provvidero, nel deposito di via Margherita, allo smontaggio delle vetture (vorremmo dire allo smembramento, sapendo quanta simpatia umana il tram godeva presso tanti suoi utenti). Così tutti i rimorchi, o quasi tutti, finirono in rottami. Solo due si salvarono, come può salvarsi una mummia da una strage. Sono i due rimorchi che si vedono ancora oggi nel cortile della ditta Morselli, alla uscita della galleria di Baiamonti.

Sembra che sui due superstiti rimorchi si sia accentrata da tempo l'attenzione del Consorzio per il Museo del prof. Henriquez. Tanto è che si pensa di reperire i soldi per salvare dalla demolizione questi due ultimi esemplari. Solo per questo figurano ancora sulle ruote all'interno di quel cortile. Altrimenti avrebbero seguito da tempo la sorte degli altri rimorchi.

C'è anche il pensiero, non da tutti condiviso, di conservare qualche motrice, dal momento che pure per queste vetture si profila la stessa sorte dei rimorchi, cioè l'acquisto da parte di qualche ditta e la demolizione. C'è chi sostiene che è inutile conservare un veicolo che è stato costruito in serie e non conserva alcun valore storico obiettivo. Ma c'è anche chi sostiene che un giorno si potrà mostrare ai posteri come si viaggiava nella nostra città per buona parte del secolo ventesimo.

La scomparsa dei tram ha comportato anche un problema umano, inteso questa volta nel vero senso della parola. Intendiamo dire di tutto il personale che fino all'ultimo aveva fedelmente prestato servizio sui tram. Il problema del personale tranviario fu affrontato con notevole anticipo, almeno due anni prima della scomparsa dello ultimo tram, e nella prospettiva di una politica di riqualificazione del personale più giovane. Per gli anziani giunse in modo del tutto naturale l'età del pensionamento e il problema non si pose. Nessuno però fu posto in quiescenza anticipatamente. Alcuni tranvieri sono diventati autisti e per loro si è trattato di una nuova specializzazione, più che di una riqualificazione; altri ottennero incarichi diversi, da usciere a impiegato.

Forse dire che i tram siano scomparsi non è del tutto esatto, dal momento che sopravvive e continuerà a sopravvivere quello di Opicina. Il collegamento con l'altipiano è ormai considerato a tutti gli effetti anche giuridici una linea urbana. Questo comporterà, a suo tempo, un curioso effetto che forse non mancherà di sollevare qualche altro sprazzo di sentimentalismo. Si dice, infatti, che i tram di Villa Opicina dovranno uniformarsi nel colore a tutti gli altri mezzi dell'Acegat. Cioè scomparirà la veste azzurrina per essere sostituita con quella verde. Il nuovo «status» del servizio ormai da tempo municipalizzato lo imporrebbe. Sarà questa volta un effetto cromatico della vecchia e cara Trieste a scomparire.



(«Giornalfoto»)

Nelle fotografie sopra il titolo, a sinistra il deposito di via Margherita in cui ci sono ancora 41 motrici tramviarie dell'Acegat, e a destra due rimorchi acquistati da una ditta che commercia in ferro e custoditi nel suo deposito di via Salata, in attesa che il Museo di guerra decida l'eventuale acquisto. Qui sopra, l'interno di un rimorchio: un vecchio caro ricordo

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il previsto movimento delle navi per oggi, 1.o ottobre.

ARRIVI: mn. «Asia» (naz.), mn. «Claudia» (naz.), mn. «Nebli» (turca), mn. «Milford» (pan.), mc. «N. Montanari» (naz.), mc. «Lord Strathcona» (ingl.).

PARTENZE: mn. «Brennero» (naz.), mn. «Claudia» (naz.), mn. «Elena» (aus.), mn. «Majsan» (jug.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Lastovo» (jug.), mn. «Goldstone» (liber.), mn. «Inca» (naz.), mc. «Conoco Dubai» (liber.), mc. «Conca d'Oro» (naz.).

SCENA TEPPISTICA IN UN LOCALE DI VIA CARLO GHEGA

Aggredito il gelataio da due giovani ubriachi

Anche il figlio preso di mira dai violenti datisi alla fuga dopo aver messo a soqquadro la gelateria - Uno è stato preso

Una coppa di gelato dopo un'abbondante bevuta può costare anche il carcere, se ci si comporta come il giovane napoletano Giordano Capozzolo, meccanico, alloggiato in via Gozzi 5, il quale è stato arrestato e verrà denunciato per ubriachezza, danneggiamento e anche lesioni, se l'aggredito sporgerà querela.

L'altra notte — erano passate le 23 — due giovani magri, dai capelli neri, hanno sollevato la saracinesca della gelateria Zampolli di via Ghega 10, e sono entrati nel locale. I due hanno chiesto due coppe di gelato. Il gerente, Iseo Perin, di 57 anni, abitante in via Martiri della Libertà 11, ha notato che i due erano ubriachi e si è rifiutato di servirli dicendo loro che ormai la gelateria era chiusa e che non poteva più vendere, data l'ora. Il rifiuto, per i due giovani, è stato peggiore di uno schiaffo: si sono sentiti offesi ed hanno reagito con cocenti offese e frasi volgari. Uno dei due ha quindi afferrato una manciata di coni che erano infilati nella apposita mensola e li ha mangiati come fossero biscotti.

A questo punto il gerente ha capito che per far uscire i due importuni non c'era che un mezzo: telefonare alla polizia. Ma come egli si è avvicinato al telefono ed ha staccato il cornetto, così i due gli si sono avventati contro. Gli hanno strappato di mano il microfono e lo hanno spinto in malo modo. In sua difesa è intervenuto il figlio, Giovanni, di 19 anni, il quale è stato però aggredito e tempestato di pugni. Buttato a terra il giovane, i due hanno fatto il diavolo a quattro nel locale, rovesciando sedie e tavolini e minacciando di rompere tutto. Iseo Perin ha ancora una volta raggiunto il telefono, ha formato il «113» ed ha chiesto l'intervento della polizia. I due violenti si sono accorti della telefonata quando il gerente della gelateria stava riattaccando il ricevitore, e si sono dati alla fuga prima che intervenisse la Volante.

Al maresciallo Steffè, accorso sul posto, padre e figlio aggrediti hanno descritto i due giovani. «Uno — hanno detto — quello che indossava camicia e pantaloni neri, aveva con sé una radio con un mangianastri». Un nastro egli l'aveva perduto nella gelateria. Gli aggrediti sono saliti sull'auto della Volante e hanno compiuto una perlustrazione assieme agli agenti.

Vicino alla stazione è stato rintracciato uno dei due violenti, quello vestito di nero: Giordano Capozzolo. Fermato dal maresciallo Steffè egli ha negato ogni cosa. Il suo stato di ubriachezza era evidente ma ugualmente il sottufficiale lo ha accompagnato all'Ospedale maggiore per la visita di rito: «etilismo acuto», ha dichiarato il medico di turno, il quale ha rilasciato un referto per la polizia. Trasferito in Questura, il giovane ha fatto nuovamente il diavolo a quattro, tanto che gli agenti hanno dovuto letteralmente trascinarlo e poi sollevarlo di peso per condurlo in camera di sicurezza.

Da oggi per i cani vaccinazione antirabbica

Il Ministero della Sanità ha ritenuto opportuno suggerire la vaccinazione dei cani nuovi nati, di nuovo acquisto o di nuova introduzione, se non vaccinati nel 1969, e di quelli trattati con vaccino della validità di un anno durante la campagna vaccinale del decorso 1969. I proprietari dei cani che si trovano nelle accennate condizioni sono quindi invitati a presentare gli animali alla vaccinazione, che avrà inizio oggi e si concluderà il 15 novembre presso il macello comunale (via dei Macelli 6) tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12, oppure presso il canile comunale (via Pola 79) tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 11 (escluso il sabato).

Una notte in pensione gli sfollati di via Crosada

Gli sloggiati di via Crosada 13, i coniugi Fulvio e Marina Kleiderz, assieme ai loro bambini, Annamaria e Alessandro, hanno passato la notte alla pensione Fortuna di via Diaz 6, dove sono stati accompagnati da una «Giulia» della Volante.

Ieri l'altro, dopo la polemica manifestazione in Comune, di cui abbiamo già dato notizia nella nostra edizione di ieri, i vigili urbani, su ordine del Prosindaco, hanno telefonato al «113» per far sgomberare l'atrio del Municipio. Il Prosindaco aveva consegnato al capo famiglia la somma di diecimila lire per una provvisoria sistemazione in albergo, ma non era possibile trovare una stanza libera: la polizia ha cercato in tutti gli alberghi minori, ma erano sovraffollati. Solo dopo lunghe ricerche è stata trovata la stanza in via Diaz.

PROROGA PER ADERIRE A MOLTE RICHIESTE

Le iscrizioni ai corsi entro domani all'ENCIP

Interessate numerose categorie professionali

Allo scopo di aderire alle molte richieste, viene prorogata a domani, venerdì, la chiusura delle iscrizioni ai corsi professionali, programmati per l'anno scolastico 1970-71 dal Centro ENCIP-CIFAP di via XXX Ottobre 6, riconosciuto ente giuridico con decreto del Capo dello Stato. L'attività è suddivisa in corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, e in corsi di libera formazione, che avranno svolgimento presso tre sedi cittadine.

I corsi gratuiti interessano le seguenti categorie: contabili di azienda, operatori alle macchine contabili, segretarie stenodattilografe, operatori meccanografici. Le lezioni si terranno con orario diurno, dalle 8.30 alle 12.30, per i giovani non occupati che intendono acquisire una qualifica necessaria per l'avviamento alla prima occupazione, e con orario serale per coloro che hanno già un'occupazione. Tutti gli allievi ricevono gratuitamente il materiale necessario alle esercitazioni e i testi scolastici delle singole materie. Inoltre vengono rimborsate le spese di viaggio a coloro che provengono da località extra-urbane.

L'attività di libera formazione è suddivisa nelle seguenti scuole professionali: interpreti, stenodattilografia, tecnica aziendale e meccanografia, moda ed estetica. La scuola per interpreti svolge corsi di inglese e tedesco, articolati in tre anni di studio, al termine dei quali viene rilasciato un diploma di interprete agli allievi che superano gli esami finali. Vi è la possibilità di frequentare anche un corso accelerato, la cui durata complessiva è ridotta a due anni. A disposizione della scuola vi è un attrezzato laboratorio linguistico, dotato di magnetofoni e dischi.

La scuola di stenodattilografia, che è la più frequentata in città, svolge corsi antimeridiani, pomeridiani e serali, per principianti e per coloro che intendono perfezionarsi nella velocità stenografica e dattilografica. La scuola di tecnica aziendale, invece, ha lo scopo di dare agli allievi una preparazione coordinata nel settore degli addetti ai lavori di ufficio. Si articola in due sezioni, una diurna e una serale. La sezione diurna svolge corsi di contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, operatori meccanografici, riservati ai giovani inoccupati. I corsi della sezione serale sono riservati a coloro che lavorano o che non hanno i requisiti per poter frequentare i corsi diurni. La durata delle lezioni, che avranno un'impronta particolarmente pratica, è di un anno scolastico. Sono interessate le seguenti qualifiche: contabili, addetti ai libri paga e contributi, addetti alle macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori e perforatrici.

Il centro moda, abbigliamento ed estetica raccoglie un gruppo di corsi che sono molto richiesti dal mondo femminile: indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, portamento, ginnastica estetica, taglio e cucito. Le lezioni vengono svolte in modo da essere utili anche a coloro che non intendono acquisire una qualificazione professionale, ma semplicemente desiderano apprendere delle nozioni necessarie a migliorare il proprio portamento e la propria eleganza. Le signore e signorine che frequentano il corso di taglio e cucito confezionano anche alcuni capi di vestiario, che devono poi presentare all'esame finale. Quest'anno è stato istituito un corso particolare di portamento ed estetica per studentesse, che ha lo scopo di abituare queste signorine a camminare bene, a comportarsi con eleganza e ad usare nella giusta misura il trucco.

Alla attività professionale svolta dall'ENCIP - CIFAP va aggiunta quella scolastica, con l'organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: terzo anno di scuola media, corso di preparazione per il conseguimento della licenza media, primo biennio di ragioneria e dell'istituto magistrale, corso accelerato di preparazione agli esami di abilitazione per maestre d'asilo, doposcuola per le elementari e le medie.

L'ammissione ai vari corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio.

Le iscrizioni, che si chiuderanno domani 2 ottobre, si accettano dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20, presso la segreteria dell'ENCIP in via XXX Ottobre 6.

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea dell'A.R.A.C.

L'assemblea generale straordinaria dell'A.R.A.C. è convocata per giovedì 8 ottobre nella sede sociale, alle ore 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: nomina del presidente, segretario e degli scrutatori dell'assemblea; scadenza del mandato del consiglio direttivo; relazione del presidente dell'Associazione; relazione del direttore amministrativo; relazione del collegio dei revisori; modifica statuto sociale; nomina del comitato elettorale; varie.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Via Nordio 3 - Ucio cornici

In via Nordio 3, tutti i tipi di cornici. Prossima apertura negozio e laboratorio. Vent'anni di esperienza al servizio del pubblico.

Cinematografo del ragazzo

Le più spericolate avventure marinare al sventolio della bandiera nera, nel technicolor cinemascope «I moschettieri del mare», oggi in programma nella sala della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni. Sala aperta alle 16.30, inizio del film 17 precise. Negli intervalli «Biblioteca circolante» e lotteria. Termine del trattenimento ore 19 circa.

Straoccasione!

Da *Anita de Rosa* una vendita eccezionale di cappotti, abiti, maglieria a prezzi mai visti. Via Donota 4.

Le parrucche...

i toupet, le invisibili protesi per uomo in morbidi capelli naturali e i moderni caschetti sintetici che non vogliono la messa in piega, li troverete al *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17, in un vastissimo assortimento. Garanzia completa, pagamenti anche rateali.

Traslochi - Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel 69-442.

Mobili d'arte Maranzana

Stile e personalità nella vostra casa. - Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Corsi di ginnastica

Oggi, 1 ottobre, avranno inizio i Corsi di Ginnastica Ritmica e Ginnastica Educativa (anche per maschietti) presso la nostra Sede sociale di via Roma 15. Continuano le iscrizioni presso la Segreteria sociale. (17-19.30). Tel. 36732.

Corsi ginnici alla S.G.T.

Lunedì 5 ottobre 1970, alla Società Ginnastica Triestina riprenderanno, dopo la parentesi estiva, i corsi ginnici con il seguente orario: Corsi femminili: preparatorio, lunedì e giovedì 16-17; inferiore, lunedì e giovedì 17.15-18.15; medio, mercoledì e sabato 17.15-18.15; superiore, lunedì e giovedì 18.15-19.15; socie, lunedì e giovedì 21-22. Corsi maschili: preparatorio, martedì e venerdì 16-17; inferiore, martedì e venerdì 17.15-18.15; medio, mercoledì e sabato 18.15-19.15; superiore, martedì e venerdì 18.15-19.15; soci, martedì e venerdì 21-22.

Danze alla ginnastica

Domenica 4 ottobre con inizio alle ore 16, inaugurazione dei trattenimenti danzanti alla Società Ginnastica Triestina, stagione 1970-1971. Informazioni e rilascio inviti: lunedì, mercoledì e venerdì presso la sede sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

SEGNALAZIONI

Turni scolastici e genitori che lavorano

«Confido nell'ospitalità urgente delle "Segnalazioni" per richiamare l'attenzione su un problema che mi si prospetta all'apertura dell'anno scolastico, problema che non mi è possibile risolvere in alcun modo. Sono convinto che la cosa riguarda moltissimi genitori, tutti quei genitori che non possono accettare i turni della scuola elementare perché entrambi lavorano di mattina. Mi rendo conto che le aule sono insufficienti in tutte le scuole, ma forse con buona volontà, se ci sarà, il problema potrà venir risolto.

«Ho prospettato il caso al direttore della scuola elementare "Dardi" di via Giotto, dove il mio bambino dovrebbe frequentare la prima classe ed ho chiesto che almeno una delle sette prime classi possa funzionare sempre di mattina per tutti quei bambini i cui genitori lavorano e non saprebbero nel modo più assoluto a chi affidarli in custodia nei giorni in cui la scuola li tenesse occupati di pomeriggio.

«Il direttore non ha raccolto questa prospettiva, a mio avviso realizzabile: ha soltanto dichiarato che avrebbe due aule disponibili, occupate però dalla Biblioteca popolare e che la Prefettura non ha ancora provveduto a lasciarle libere per la scuola "«Dardi".

«Nell'attesa che questo avvenga, non potrebbe il direttore intanto fare in modo che una o due prime classi funzionino soltanto di mattina? E' proprio tanto difficile ottenere questo? Il Provveditore potrebbe intervenire, trattandosi, credo, di un problema che riguarderà chissà quante scuole?

«Alla vigilia dell'apertura della scuola, giorno tanto atteso dai bambini, non so dove mio figlio potrà frequentare la prima classe elementare perché le mie esigenze non mi consentono di accettare i turni e perché all'ultimo momento anche le scuole private me lo hanno rifiutato. Vi ringrazio. Dott. Gaetano Pappalardo».

La pensione dei ciechi

Il presidente dell'Unione italiana ciechi, dott. Roberto Kervin, cortesemente ci scrive: «I dirigenti della sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, dopo aver preso visione della segnalazione pubblicata il 17 settembre e firmata dai ciechi Nando Santin, Angela Norbedo e Pierino Ferluga, desiderano far sapere ai medesimi che l'UIC ha per legge il compito di tutelare gli interessi morali e materiali dei ciechi.

«Gli interessati pertanto possono rivolgersi direttamente agli uffici della sezione di Trieste, situati in via Battisti 2, sicuri di incontrare comprensione ed aiuto.

«Per il caso specifico si precisa che la pensione erogata in favore dei ciechi civili può essere ritirata, nell'impossibilità di recarsi personalmente presso gli uffici postali, tramite una persona appositamente delegata a termine di legge. Grazie per l'ospitalità.»

Via Diaz e la luce

In merito alla segnalazione «Le luci di via Diaz», pubblicata l'11 settembre, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, cortesemente ci scrive: «Per insufficiente disponibilità finanziaria, non è stato possibile includere il progetto di illuminazione pubblica della via Diaz fra i lavori previsti nel piano predisposto da questo Comune per il quinquennio 1967-71. L'opera sarà comunque tenuta in evidenza in caso di possibilità finanziarie future».

Veno Pilon

«A proposito della scomparsa del pittore Veno Pilon, vorrei ricordare che Pilon espose a Trieste nel padiglione del Giardino pubblico nel 1927, assieme ai migliori artisti di allora: espose otto lavori nella prima sala.

«Possiamo dire che fu proprio Trieste a dargli il battesimo ufficiale: egli lo rammentava spesso, con gratitudine verso Edgardo Sambo, il direttore del Museo Revoltella, che lo accolse. A quella mostra esposero artisti di valore: Attilio Selva, Piero Marussig, Arturo Nathan, Giannino Marchig, Fernando Noulita~, Russo ed altri bei nomi. Spazzapan, il pittore scomparso recentemente, esponeva un ritratto del Pilon in gesso. Cordiali saluti, Rudi Iasbetz».

Domande da Sydney sulla via Rigutti

Da Sydney ci giunge questa lettera:

«Caro "vecio Piccolo", la mia zietta, certa di farmi cosa gradita mi ha mandato per posta aerea il ritaglio del "Piccolo" del 12 settembre con varie bellissime fotografie di via Rigutti, sotto il titolo "Crepuscolo di una via".

«Ho abitato per ben 18 anni in una casupola di quella strada (dal 1934 al '52), eppure a distanza di tanto tempo ho riconosciuto quella casetta a un solo piano con la facciata completamente scrostata dal bombardamento del 10 giugno 1944. Se non erro, quella casetta è segnata, col n. 27.

«Anche la nonnina alla finestra la conosco, ma ora non ricordo più il suo nome. E il portone nell'ultima fotografia deve essere vicino alla scala che portava (almeno una volta) in via Molino a Vento.

«Quante domande in una sola volta, caro "Picçolo"! Ma vengono da così lontano che forse qualche abitante di via Rigutti, con pazienza e gentilezza, vorrà rispondermi tramite le "Segnalazioni".

«Con un grazie anticipato mi scuso e saluto. Silvana Busatto; 30 Albany, RD. Stanmore, N.S.W. 2048, Sydney (Australia).

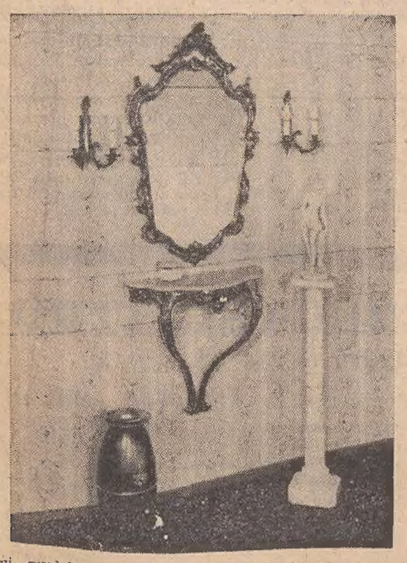
«P.S. Io abitavo al numero 26: oramai da molti anni la casupola è stata demolita perché danneggiata prima dalla guerra, e nel dicembre 1952 era stata scoperchiata dalla bora. Quanti ricordi!».

Le iscrizioni alla «Svevo»

Il provveditore agli studi, prof. Luciano Angioletti, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 16 settembre "I ripetenti e la Scuola Svevo", si comunica che il preside della citata scuola media, interpellato in proposito, ha precisato che "le iscrizioni degli alunni presso questa scuola si sono svolte regolarmente, con accettazione di alunni ripetenti già nel mese di luglio. Allo scopo di evitare il superamento delle 12 classi fissato per questa scuola, si è cercato di invitare gli alunni che hanno espresso il desiderio di iscriversi recentemente, di trasferirsi in altre scuole. Comunque, coloro che hanno dimostrato di non gradire il trasferimento, sono stati iscritti a questa scuola"».

L'albergo delle Ginestre

«Desidererei sapere come mai l'albergo per l'addestramento del personale alberghiero che sorge alle Ginestre, non è entrato ancora in funzione, dal momento che almeno ad una visione esterna sembra completato. Non sono stati rispettati i termini per la sua entrata in funzione? Paolo Molinari».



Eccovi qualche cosa di nuovo, di personale per valorizzare il vostro ingresso. Questi elementi qui sopra riprodotti sono alcuni dei tanti di gusto e qualità che vi offre la ditta BALCOR via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 2, angolo via Cavalli

zinelli & perizzi

TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI

TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32

moquette

NOVIACOLOR

la cucina colorata

bianco
blù pavone
rosso fucsia
arancio

questi colori sono il frutto di anni di esperienza di una ditta all'avanguardia nel campo delle cucine componibili

esposizione presso il

centroarredamento
via a. diaz 7/1 - trieste

è una cucina della serie

arclinea

designer rosati egidio

STAMANE TORNA A RIUNIRSI L'ASSEMBLEA

Consiglio e commissioni nell'attività della Regione

Interventi a favore di aziende colpite da calamità Discussi programmi e problemi della «Friulia»

Oggi si riunisce il Consiglio regionale: durante la seduta la Giunta risponderà ad una serie di interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate dalle varie parti politiche.

Nella riunione di martedì la Giunta regionale, su proposta del presidente Berzanti, ha adottato una delibera per la concessione di contributi a fondo perduto (nella misura massima del 60 per cento del danno accertato e, comunque, per un ammontare non superiore a lire 500 mila) alle imprese, individuali e sociali, dei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alle imprese alberghiere e turistiche, ai pescatori di mestiere, singoli ed associati, agli esercenti la industria della pesca ed alle altre imprese contemplate dalla legge statale n. 1457 del 1956 che, per effetto di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni di sostanziale rilievo in rapporto alle dimensioni ed alla produttività della azienda.

La somma di 300 milioni, prevista allo scopo dalla legge regionale n. 22 del 1970, è stata ripartita fra gli assessorati del turismo, del lavoro, assistenza sociale ed artigianato, nonché dell'industria e commercio per far fronte agli interventi di loro competenza nei singoli settori di intervento. Va rilevato che la legge regionale n. 22 del 1970, in forza della quale è stata adottata la delibera, modifica ed integra la legge relativa al «fondo di solidarietà regionale», con la quale già nel 1965 la regione si è dotata dello strumento necessario per intervenire in casi, appunto, di calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche.

Provvidenze a favore del settore agricolo, e cioè di aziende danneggiate da calamità naturali, sono state poi approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'agricoltura Comelli. Trattasi di provvidenze contributive fino all'80 per cento della spesa per il reintegro dei capitali di conduzione e per un importo graduato in rapporto al danno, comunque non superiore a 500 mila lire. Le stesse andranno a favore di coltivatori diretti, per danni subiti nel 1969 alla produzione di pregio (viti e frutteti).

La somma di 350 milioni, impegnata allo scopo in base alla legge statale n. 828 del '69, sarà suddivisa fra gli ispettorati provinciali della regione che, a sua volta, provvederanno a ripartirla fra le aziende ubicate nei territori delimitati dal Ministero dell'agricoltura nell'ottobre scorso e che hanno presentato a suo tempo regolare domanda agli stessi ispettorati.

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Masutto la Giunta regionale ha inoltre approvato una serie di delibere relative a lavori di pronto intervento resisi necessari in alcuni comuni del Friuli-Venezia Giulia, e precisamente Arta Terme, Moggio Udinese, Paularo, Vito d'Asio, nonché in frazione Villanova - Borgo Zaiane. Infine, su proposta dell'assessore all'urbanistica De Carli, l'esecutivo regionale ha approvato le varianti del regolamento edilizio e programma di fabbricazione del comune di Codroipo.

La quarta commissione consiliare permanente (competente in materia di industria, commercio ed artigianato) ha approvato in sede referente, il disegno di legge recante interventi straordinari in alcuni settori della economia regionale, di cui è relatore il consigliere Colautti (DC). Alla riunione, presieduta dal consigliere Metus, era presente l'assessore all'industria e commercio Dulci.

Dopo una breve illustrazione dell'assessore Dulci sull'attività della «Friulia» circa gli interventi in atto e quelli previsti per il prossimo biennio, si è aperta la discussione generale nella quale sono intervenuti i consiglieri: Bacicchi (PCI), Cogo (DC), Cuffaro (PCI), Dal Mas (PSU), Ginaldi (DC), Morpurgo (PLI), Urli (DC), Zorzenon (PCI), nonché il presidente della commissione stessa Metus.

In sede di replica, sia il relatore Colautti che l'assessore Dulci, dopo aver risposto alle osservazioni emerse nel dibattito, hanno sottolineato l'urgenza del provvedimento al fine di dare alla «Friulia» i mezzi idonei per poter operare nell'attuale situazione, cercando di far superare all'economia regionale la non favorevole congiuntura economica che interessa in modo particolare la produzione. Approvati i singoli articoli, dopo aver respinto un ordine del giorno dei commissari del gruppo comunista tendente a rinviare in aula l'esame degli stessi, la commissione ha approvato a maggioranza il disegno di legge nel suo complesso, con il voto contrario del PCI e del PLI.

Con il provvedimento approvato in sede referente, la Giunta regionale si propone di compiere, come è indicato nel titolo del provvedimento stesso, interventi straordinari a favore dell'economia regionale. Come è noto, la situazione economica regionale è largamente influenzata da quella nazionale ed internazionale ed i fenomeni di ristrutturazione dell'occupazione (diminuzione dei lavoratori indipendenti, specie in agricoltura e nel commercio, ed aumento dei lavoratori, specie dipendenti, nell'industria) sono da considerarsi in riflesso della situazione nazionale, pur con alcuni aspetti più positivi nel Friuli-Venezia Giulia. Da cui la esigenza di sostenere lo sviluppo economico regionale, impedendo una flessione, in particolare nel comparto industriale.

Gli interventi previsti dal disegno di legge giuntale si riferiscono alla «Friulia», considerata lo strumento più idoneo, in quanto, assolvendo ai propri fini statutari, esercita una attività stimolante la produzione. La «Friulia» è chiamata inoltre a svolgere una funzione di delicato equilibrio essendo i suoi interventi ispirati anche, ed in certi casi soprattutto, a finalità sociali assecondando o promuovendo iniziative quando il bene pubblico lo esiga, cioè quando si tratta di avviare a soluzione problemi afferenti l'occupazione ed il tenore di vita della popolazione meno abbiente.

Il provvedimento prevede quindi l'aumento della misura della partecipazione azionaria della regione nella «Friulia» per un importo di 3 miliardi negli esercizi dal 1970 al 1975. Ulteriori 900 milioni, nel periodo di sei anni, saranno concessi alla «Friulia», mentre 900 milioni verranno concessi per l'attuazione di programmi concernenti l'impianto e l'allestimento di centri commerciali, mercati alla produzione, centri di raccolta di prodotti agricoli e zone di servizio per trasporti secondo la legge regionale n. 26 del 1967. Infine il disegno di legge giuntale prevede la concessione di 25 milioni, per ciascun esercizio finanziario 1970 e 1971, a favore del centro per l'assistenza tecnica alle aziende delle sedie in legno, costituito presso la Camera commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine.

San Francesco a Monte Grisa

(«Giornalfoto»)

Nel tempio mariano di monte Grisa sorgerà un altare dedicato a San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia.

Quest'idea, esposta già in diversi ambienti francescani e convegni del Terzo Ordine francescano da colui che fu il primo promotore e appassionato sostenitore, Padre Simone Rizzi, ha trovato favorevoli accoglienze e l'approvazione unanime di tutti i seguaci di San Francesco. Viene spontaneo, infatti, che nel tempio eretto a ricordo e richiamo perenne della consacrazione della Nazione italiana alla Madonna, ci sia un altare dedicato al Santo che fu tra i più ardenti devoti della Madre di Dio.

Per erigere questo altare era stato costituito un comitato, di cui il Sindaco ing. Spaccini aveva accettato di divenire presidente onorario. L'Arcivescovo mons. Santin aveva ricevuto i rappresentanti del comitato, dimostrandosi subito favorevole all'opera, e augurandosi che quanto prima potesse realizzarsi l'iniziativa definita oltremodo lodevole. Il comitato trovava anche l'artista, nella persona di un seguace del Poverello d'Assisi: Fra Silvio Bottes, trentino, già noto per le sue opere in campo nazionale; un artista francescano, dunque, che ha saputo interpretare la spiritualità del Patrono d'Italia con potente vena poetica.

La cerimonia della consacrazione, presieduta dall'Arcivescovo mons. Santin, che celebrerà la Messa, si terrà domenica, giorno dedicato a San Francesco, alle ore 16.30. La riunione interobedienziale dei terziari francescani è stata portata a coincidere con la cerimonia della benedizione dell'altare.

DUE PROCESSI PER FURTO AI GRANDI MAGAZZINI

Usavano il camerino di prova per far sparire gli indumenti

L'abile «giochetto» è stato scoperto da un'attenta commessa Condanne lievi a due ragazze e a una coppia di coniugi

In meno di 24 ore una commessa dei magazzini Upim, di largo della Barriera Vecchia, Jolanda Petrina, di 24 anni, abitante in Strada Vecchia per l'Istria 33, ha scoperto due furti nei magazzini dove è occupata, bloccando i relativi responsabili.

Il primo fatto è avvenuto venerdì scorso, 25 settembre. Poco prima delle 19 due giovani jugoslave, Ljuba Prezelj, 23 anni, studentessa, residente a Zelena Pot, e Milena Pavli, 19 anni, da Lubiana, sono entrate nel negozio, soffermandosi davanti ai banchi di vendita. Ad un certo momento la Petrina, che stava all'erta, le ha viste prendere quattro gonne e due magliette e ritirarsi quindi nello stanzino delle prove. Poco dopo le due ragazze sono tornate fuori, rimettendo la roba dove l'avevano presa.

La Petrina ha fatto però un rapido controllo, accertando che le gonne non erano più quattro, ma tre; inoltre, era rimasta una sola maglietta. Evidentemente il resto se l'erano preso le due giovani, le quali, evidentemente, erano ricorse ad un vecchio trucco: prendere alcuni capi di vestiario, far finta di andarli a provare e poi nascondere qualcuno nella borsa e rimettere il resto al suo posto, col pretesto di non avere trovato la misura giusta.

Rincorse dalla commessa, le due ragazze sono state costrette a seguire costei nell'ufficio del negozio. Nelle loro borse sono state infatti trovate la gonna e la maglietta (valore complessivo della roba: 9.250 lire). Le due giovani jugoslave sono state quindi consegnate ai carabinieri, che le hanno tratte in arresto e denunciate per furto.

La mattina successiva, in quegli stessi magazzini, un altro furto è stato tentato e con la stessa tecnica. Poco prima delle 9 di sabato, infatti, due coniugi jugoslavi, Mladen e Stana Bosancich, rispettivamente di 49 e di 50 anni, residenti a Prijedor, hanno chiesto di acquistare degli impermeabili. Ne hanno scelti due, entrando quindi nello stanzino col pretesto di provarli. Quando sono usciti, ne avevano uno solo, che hanno rimesso sul banco. Anche questa volta l'occhio vigile della Petrina ha fatto fallire il furterello. La commessa è riuscita infatti a raggiungere i due coniugi quando questi erano ormai in strada. L'impermeabile, che costava 14.900 lire, è stato trovato nella loro borsa da viaggio. Anch'essi venivano consegnati ai carabinieri e finivano al Coroneo, sotto la accusa di furto.

I relativi processi sano stati celebrati per direttissima ieri in Pretura. Per prime sono comparse davanti al Pretore dott. Losapio (P. M. avv. Peinkhofer, canc. Maria Scheriani) la Prezelj e la Pavli. Interrogate con l'ausilio dell'interprete Edoardo Cossutta, le due ragazze hanno ammesso il furto, spiegando di avere effettuato in precedenza altre compere e che al momento di acquistare la gonna e la maglietta, si sono accorte che erano rimaste loro appena 3500 lire. Così hanno avuto la malaugurata idea di ricorrere a quel sotterfugio, per portarsi via la roba gratis.

Il P. M. ha chiesto 30 giorni di reclusione per ciascuna delle imputate. Il difensore d'ufficio, avv. Galdiolo, ha invocato le attenuanti generiche e il minimo della pena. Il Pretore ha condannato la Prezelj e la Pavli ciascuna a 20 giorni di reclusione ed a 20 mila lire di multa, con la condizionale, ordinando quindi la loro immediata scarcerazione. E' stata poi la volta dei due coniugi Bosancic. Costoro hanno negato l'addebito.

Pretore: «Eppure siete stati colti con le mani nel sacco. Lo impermeabile non è stato forse trovato nella vostra borsa?».

Mladen Bosancic non ha potuto negare questa circostanza, ma ha trovato subito una spiegazione, sostenendo che era sua intenzione di mostrare l'indumento ad alcuni conoscenti, che erano rimasti fuori dal negozio, per consigliarsi con essi prima di decidere se acquistarlo o meno. (Ai carabinieri aveva detto invece di essere uscito per recarsi a cambiare in lire i dinari di cui disponeva).

Il P. M. ha chiesto 30 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa per ciascuno dei due coniugi. Il Pretore, sentita l'arringa dell'avv. Riccardo Ghezzi, ha accordato ai due Bosancic le attenuanti generiche, infliggendo quindi a ciascuno di essi 30 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa, coi benefici di legge. Di conseguenza anche questi imputati sono stati scarcerati in mattinata.

SOTTO LA PRESIDENZA ZANETTI RIUNITA LA GIUNTA

Rilanciata dalla Provincia la piscina del «Da Vinci»

Assegni di studio per il personale dell'Ospedale psichiatrico Verso il graduale riassetto dell'asilo-scuola «Gino Palutan»

Nella seduta di ieri l'altro, la Giunta provinciale, presieduta dal dott. Zanetti, dopo l'esame di varie questioni concernenti l'ordinaria amministrazione, ha affrontato il problema che la Commissione straordinaria non aveva potuto risolvere, concernente gli assegni di studio da concedere, a norma della L.R. 7 marzo 1969 n. 11, al personale di assistenza dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale per la frequenza dei corsi di aggiornamento professionale, tenuti, durante il passato esercizio, dal corpo sanitario del nosocomio.

E' stato così approvato uno schema di provvedimento che precisa le modalità di tale concessione e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio provinciale durante la tornata della sessione ordinaria dei suoi lavori.

Nel corso della seduta la Giunta provinciale ha, altresì, provveduto alla designazione dei membri della Commissione giudicatrice dell'appalto-concorso per la costruzione della palestra-piscina dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», chiamando a far parte della stessa, fra gli altri, vari esperti nel settore dell'edilizia scolastica e sportiva.

A questo proposito, si apprende che la Commissione stessa è stata convocata già per il giorno di martedì 6 ottobre p.v., al fine di esaminare i progetti fatti pervenire alla Provincia dalle ditte partecipanti alla gara entro il 28 agosto u.s., termine ultimo di scadenza per l'invio delle offerte.

Viene così decisamente avviato a soluzione concreta il problema della realizzazione di tale importante complesso edilizio — del costo preventivato di 150 milioni — che tanto interesse ha sollevato nella cittadinanza e nella popolazione studentesca in particolare, per il contributo che certamente potrà dare al miglioramento dell'attuale difficile situazione nel settore degli impianti scolastico-sportivi di Trieste.

Infine la Giunta, in vista della riapertura dell'Asilo-Scuola «Gino Palutan» per il prossimo anno scolastico, ha adottato, su proposta dell'Assessore Pacor, un provvedimento deliberativo che, pur nella ristrettezza dei tempi imposta dall'imminente inizio dell'attività scolastica, già contiene alcuni principi di riforma dell'organizzazione, secondo uno schema che la Provincia intende ampliare per un completo riassetto di quell'importante istituzione e dei propri interventi nel campo assistenziale.

Ampliati all'ENALC i corsi professionali

Ai corsi professionali dell'E.N.A.L.C., svolti sotto l'egida del Ministero del Lavoro e della Regione, si accede dimostrando di essere lavoratori, anche aprendisti, se si chiede l'iscrizione ai corsi serali, e di intendere di avviarsi al lavoro nel caso dei corsi diurni.

Gli allievi ammessi, è ormai noto, non devono affrontare alcuna spesa, né per l'iscrizione né per la frequenza; anzi, gli stessi ricevono gratuitamente libri, quaderni e materiale didattico; se provengono da fuori città, fruiscono del rimborso delle spese di viaggio. Con questi mezzi l'ENALC, che è un ente di diritto pubblico, assolve ai suoi compiti istituzionali offrendo la possibilità ai giovani, ai lavoratori di ottenere la qualifica professionale in un arco di tempo relativamente breve. Non va infatti dimenticato che i diplomati, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ottengono la qualifica professionale, per la quale hanno svolto il corso, dopo sei mesi di lavoro nel settore.

I corsi hanno una durata varia, a secondo della qualifica da acquisire: da un minimo di quattro mesi, come per esempio la manicure e pedicure, ad un massimo di due anni (operatori contabili, stenodattilografe, vetristi, ecc.).

Gli interessati possono rivolgersi all'ENALC in via Rossini n. 4, tel. 24363 - 24076, per ulteriori informazioni e per le iscrizioni. La segreteria è aperta dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Gli ex combattenti al raduno di Roma

Nel quadro delle manifestazioni per il Centenario di Roma Capitale, avrà luogo domenica a Roma il Raduno nazionale delle Associazioni d'Arma dei Carabinieri, Granatieri (regionale), Cavalieri, Genio e Trasmissioni, Sanità. Il programma delle manifestazioni prevede la Messa al campo celebrata nell'interno del Colosseo dall'Ordinario Militare, adunata, rassegna da parte delle autorità, discorsi commemorativi, sfilamento in piazza Venezia, onori al Milite Ignoto. Saranno rese onoranze ai gloriosi Caduti dal 1870 al 1943, da Porta Pia a Porta S. Paolo, con la deposizione di corone alla Breccia di Porta Pia, al Milite Ignoto, allo stele di P. Capena e alla Cappella votiva del Genio a Monteresi.

I partecipanti al raduno potranno ritirare entro domani, presso le rispettive Associazioni alla Casa del Combattente, le tessere ed i documenti di viaggio.

APERTE LE ISCRIZIONI

I «piccoli cantori» cercano compagni

Parlare del coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste» potrebbe sembrare fuori luogo. Su queste colonne si è illustrata più volte la benemerita attività di questo complesso, unico nel suo genere in tutta Italia.

All'inizio del suo sesto anno di attività, il coro si presenta come un complesso ad altissimo livello, in possesso di una solidissima preparazione musicale ed artistica. Il merito ovviamente va al suo attuale direttore, la prof.ssa Edda Calvano, musicista di chiara fama e di eccelse qualità artistiche. Far parte del coro ha ormai un suo significato per i giovanissimi che vi appartengono: un segno di distinzione, ma sul piano artistico-musicale.

Il coro, che, com'è noto, è una delle attività promosse dall'Istituto d'arte drammatica, questo anno allarga le sue fila e si rivolge ai giovanissimi di tutte le scuole perché si iscrivano alla sezione allievi del coro. Soltanto attraverso una larga e spontanea partecipazione, sarà possibile selezionare le voci più idonee e musicalmente più duttili (dando, nel contempo, una adeguata educazione musicale a tutti i partecipanti), in modo da aumentare, con il loro successivo inserimento nel coro vero e proprio, le qualità intrinseche del coro stesso.

Le iscrizioni possono essere effettuate presso la segreteria dell'Istituto, ogni giorno dalle 17 alle 20 (largo del Pestalozzi 1, filovia 10, tel. 93693). Dette iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 ottobre.

Domani al PSIUP alle ore 20.30, nella sede di largo Barriera Vecchia 11, il dott. Giancarlo Lannutti, redattore-capo di «Mondo Nuovo», di ritorno da un viaggio in Giordania, parlerà sul tema: «Testimonianza sulla rivoluzione palestinese». Seguirà un pubblico dibattito.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Stabilizzato il coro del Teatro Verdi

In esecuzione della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 26 settembre scorso, la Sovraintendenza del Teatro Verdi ha proceduto alla stabilizzazione del coro, giovandosi della fattiva, cordiale collaborazione delle organizzazioni sindacati (Associazione Corale - CCdL; FILS - CGIL; FULS - CISL) per concordare i tempi e le modalità di attuazione del provvedimento.

Per effetto dell'iniziativa anche il Teatro Verdi, allineandosi così agli altri maggiori teatri italiani, avrà dal primo gennaio 1971 un complesso corale stabile, mentre, sino dalla costituzione dell'Ente, il coro aveva sempre lavorato solo per alcuni periodi dell'anno. Negli ultimi tempi, anche per l'accresciuto impegno regionale, il periodo di occupazione degli artisti del coro era andato ampliandosi progressivamente. La stabilizzazione, se da un lato salda i periodi di lavoro del coro senza soluzione di continuità nel corso dell'anno solare equiparandolo alla situazione di stabilità già acquisita dall'orchestra da molti lustri, dall'altro rappresenta il soddisfacimento di una esigenza di carattere tecnico-artistico. E' infatti evidente che il già ottimo livello raggiunto dal coro del nostro Verdi sarà ulteriormente consolidato, non prevedendosi pause di attività, con la formazione di un proprio repertorio. Per tale via anche nella nostra città e nella Regione potranno essere eseguite pagine di forte rilievo corale così sostanzialmente colmando una lacuna del passato, quando il limitato impiego del coro non consentiva ovviamente di uscire dallo schema della normale partecipazione alla stagione lirica e a qualche isolato concerto.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Avranno inizio domenica 4 ottobre p.v. gli allenamenti a secco in Carso; le iscrizioni si accettano presso la segreteria sociale, via S. Pellico n. 1, seralmente dalle 17 alle 21. Contemporaneamente sono aperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di ginnastica presciistica.

MOSTRE D'ARTE

Edward De Fortuna alla «Mignon»

Il pittore inglese Edward De Fortuna, ospite della nostra città, presenta alla Galleria «Mignon» di Corso Italia, 9 (galleria Rossoni) una serie di originali creazioni che s'ispirano al concetto di spazio e segno, il cui supporto è costituito dalla lezione di Fontana. La mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre.

Stracca alla «Russo»

Nella Sala d'arte «Russo», in Galleria Rossoni, oggi alle ore 18 verrà inaugurata la mostra personale di Guglielmo Stracca, che rimarrà aperta dall'1 al 10 ottobre. Orario feriale: 10-13 e 16-20; festivo: 10-13.

STUDIO-MOSTRA del pittore figurativo IRENEO RAVALICO viale D'Annunzio 23/D. Dipinti ad olio, tempera, acquerello, pastello. LINOLEOGRAFIA - disegni Orario: 10-13 e 16-20

REVOCATA IN APPELLO UNA SCIAGURA STRADALE

INVARIATA LA PENA MALGRADO LA RIFORMA

L'automobilista era stato condannato a Gorizia a otto mesi con i benefici

Un tragico incidente stradale, avvenuto la mattina del 9 novembre del 1968 sulla strada provinciale del Fossalon, presso Fiumicello, è stato rievocato ieri davanti ai giudici della Corte d'Appello (Pres. dott. Zumin, P. G. dott. Franzot, canc. Mosca Riatel), nel riesame della causa a carico di Gino Fanin, di 27 anni, residente a Fiumicello, in via Papariano 17, il quale era imputato di omicidio colposo in danno di un giovane manovale, Dario Lepre, di 31 anni, che abitava a Fiumicello, in via Matteotti 5.

Quella mattina, poco prima delle 7, il Fanin stava percorrendo la provincia del Fossalon con la sua macchina (una «Simca 1100», targata TS 47686), diretto verso Monfalcone, quando, nell'effettuare una conversione a sinistra, andava ad investire il Lepre, che viaggiava in motoretta, proveniendo dalla destra dell'automobilista.

Raccolto in gravissime condizioni, il Lepre fu ricoverato d'urgenza al vicino ospedale di Monfalcone, dove cinque giorni dopo spirò. Il poveretto aveva riportato la frattura del femore sinistro e lesioni viscerali.

Da qui l'accusa di omicidio colposo a carico del Fanin. Il processo di prima istanza fu celebrato il 13 febbraio scorso, dinanzi al Tribunale di Gorizia. La moglie del Lepre, Graziella Fonzari, si costituì P.C. anche a nome della figlioletta Domenica, col patrocinio dell'avv. Campeis del Foro di Udine. Lo imputato fu difeso dall'avv. De Denaro di Monfalcone.

Accordando al Fanin le attenuanti generiche, il Tribunale gli inflisse 8 mesi di reclusione, coi benefici di legge, condannandolo poi al risarcimento dei danni alla P.C. (venne fissata una provvisionale di 2 milioni e mezzo a favore della vedova e della piccola orfana), nonché alle spese di costituzione e patrocinio, stabilite in 140 mila lire. Infine, i giudici disposero la sospensione della patente di guida all'imputato, per la durata di un anno.

Su ricorso dell'imputato, la causa è stata ora riesaminata dalla Corte d'Appello, la quale, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Gorizia, ha riconosciuto un concorso di colpa da parte della vittima, nella misura del 20 per cento, confermando nel resto la sentenza e condannando l'imputato al pagamento di altre 160 mila lire per spese di costituzione e patrocinio di P. C. In pratica, la condanna irrogata al Fanin è rimasta invariata.

Movimento delle malattie contagiose dal 21 al 27 settembre: scarlattina casi 2; febbre tifoides e paratifoidea casi 1; varicella casi 5 (di cui 1 da fuori Comune); parotite epidemica casi 1; febbre melitense casi 1; scabbia casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva casi 3; reumatismo poliarticolare acuto casi 2.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino centro-occidentale nuvolosità estesa e precipitazioni locali, per una perturbazione in arrivo dalla Francia. Gradualmente il tempo peggiorerà su tutte le regioni settentrionali con piogge e possibilità di temporali isolati. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni con schiarite a partire dal Piemonte. Al Centro, al Sud e sulle isole, inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza dalla tarda mattinata ad accentuazione della nuvolosità sulle regioni centrali, con piogge a carattere isolato.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro, quasi stazionaria altrove.

Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna, deboli, localmente moderati, in prevalenza occidentali; al Sud e sulla Sicilia, deboli di direzione variabile.

Mari: poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, l'alto Tirreno e l'alto Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 23; Verona 9, 21; Trieste 10,7, 18,7; Venezia 9, 19; Milano 10, 22; Torino 14, 21; Genova 17, 27; Bologna 10, 23; Firenze 8, 24; Pisa 10, 24; Ancona 14, 20; Perugia 10, 22; Pescara 8, 22; L'Aquila 5, 19; Roma Nord 9, 25; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 8, 18; Bari 11, 20; Napoli 8, 22; Potenza 3, 18; S. Maria di Leuca 15, 21; Catanzaro 12, 22; Reggio Calabria 15, 24; Messina 16, 23; Palermo 18, 23; Catania 15, 24; Alghero 14, 25; Cagliari 15, 26.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mercede Steffè, nel XXV anniversario (1/10), dalla figlia Lina Agnelli 3000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa di studio «Laurisa Brunetti»).

In memoria del dott. Doro di Rinaldini, per il compleanno (2/10), dalle famiglie de Rinaldini e Bosio 3000 pro erigendo Oratorio Madonna del Mare, 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 3000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. dott. Enrico Buchberger, nel V anniversario, dalla moglie Giulia 10.000, da Paola Buchberger Redizza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Stocchi dal collega Carlo Punter 5000 pro ECA; da Attilio Hilty 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bruno ed Etta Serri 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Ferruccio Niederkorn 5000 pro Amici dell'infanzia.

In memoria di Giovanna ved. Nadi dalla cognata Lina e nipoti Bruna e Jole 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Missione Salesiana di Gauhati (Opera P. Ravalico), 5000 pro «Domus Lucis»; dalle famiglie Nadi e Simoni 10.000, da Ferruccio, Nelly, Roberta e Gianni Buttignoni 15.000, dai nipoti Bianca e Alan Dodd 5000, dai nipoti Bruna e Tullio Bonifacio 5000, da Fulvia Facchinetti e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Cubani 3000 pro ECA; da Livio e Renata De Stefani 10.000, da Spartaco e Nora Alessio 5000, da Livio, Ada e Gianfranco Alessio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Rosani da Livia e Maria Hillebrand 3000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Emma e Bruno Bartoli 5000, dai nipoti Luciana, Maria ed Ennio 15.000, da Carla e Bruno Fillini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Bruno e Bruna Pischianz 5000, da Pina e Attilio Hilty 3000, dalle famiglie Williams e Baraldi 10.000, da Ondina e cap. Bruno Napp 3000, da Ada ved. Fillini 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Paola Velat e figlie 10.000 pro Centro tumori; dall'Associazione odontoiatri d'Italia 50.000 pro Ospedale psichiatrico (Fondo «Dott. Gastone Modugno»); da Gastone Ridi, Otto Betz, Alverio Cainelli e Ferruccio Zucco 20.000 pro Unione italiana ciechi; da Alice Mitis 5000 pro Lega nazionale; da Ferruccio Niederkorn 10.000, da Maria ed Erika Pfordte 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Pino e Nerina Boniventо 10.000, dalla famiglia Graziadei 10.000, da Iolanda e Guido Maracchi 5000, da Dimitri e Zeffy Giorgacopulo 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Nella Costantini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Giorgio Miliani 5000 pro Infanzia abbandonata; da Ines de Beden 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Dott. R. de Beden»); dalla famiglia Catania 3000, da Maria Steno 2000 pro Liceo «Dante» (Borsa «Dott. Steno»); da Jole Chierego e figlie 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Dott. de Beden») 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Martinoli 2000, da Gina e Umberto Sgubin 3000 pro «Domus Lucis»; da Margherita Colonello 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Marghi e Vittorio Urban 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Harry Katomeris dalla ditta S. Eisenhammer Succ. 5000, dal dott. Mario Rinaldi 10.000, dal nob. Livio de Lama 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Giorgio e Rina Finzi 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Livia Cali 3000 pro CRI (Sez. femminile); da Bino e Bruna Barbi 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla Ermewa S.A. 20.000 pro Sordomuti S. Giusto; da Cleon e Lia Kedros 5000 pro Comunità greco-orientale, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Emanuele e Giorgia Trakakis 5000 pro Comunità greco-orientale; da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. (Fondo «Sospisio»); da Carmela e dott. Eugenio Vatta 5000 pro Fondo assistenza Rotary; da Marta Sperco 3000, da Antonio e Xenia di Demetrio 5000, da Dimitri e Sonja di Demetrio 2000, da Giorgio e Sofia Afenduli 5000 pro Comunità greco-orientale; da Roberto e Mariuccia Vitas 10.000, dal dott. Nino Pavella 5000, da Riccardo Mancini 5000, da Romano Vitas 5000, dal dott. Franco Briganti 5000, da Armando Rinaldi 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scolastico); da Iole, Ida, Rosanna e Lucio Ferro 5000 pro Comunità greco-orientale, 5000 pro CRI (Sez. femminile); da Demetrio e Livia Pachys 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria del piccolo Furio Melozzi da Paolo e Lina Camocino 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giustina ved. Depase dalla famiglia Gilotta 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Athanassoula da Pierre e Louise Loritte (Parigi) 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Marino Vianello dalla direzione, dirigenti e impiegati Circolo aziendale e Commissione interna della Riunione Adriatica di Sicurtà e dal Sindacati della RAS e delle Assicurazioni generali 550.000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco speleologico).

In memoria di Ada De Rosa dalla mamma 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Caterina Floridan da Mizzi e Franco Zanetti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Helèn Stavro Costi da Spyro ed Ella Raftopoulos 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Leopoldo Mara dalla famiglia Andreani 15.000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Nereo Zanetti dal personale della Farmacia «Al Cammello» 9400 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Caterina e Giulio Tagliaferro dai figli prof. Enrico e rag. Giulio 50.000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Giulio Tagliaferro»).

Da Domenico Pelessoni 3000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

INIZIATIVE DEL CIRCOLO «TRIESTE DOMANI»

Romita darà il «via» al ciclo di conferenze

Denso il programma culturale del nuovo sodalizio

Il circolo culturale ricreativo «Trieste domani» riprenderà la sua attività tra breve, dopo le ferie estive. Come noto il circolo è sorto nella primavera scorsa, ed ha già raggiunto il ragguardevole traguardo dei duecento iscritti. Lo scopo della costituzione del circolo è di portare all'attenzione della cittadinanza, attraverso molteplici iniziative, problemi concreti e attuali di grande interesse pubblico, come ad esempio, quelli del traffico cittadino, l'inquinamento del mare e atmosferico, la riforma della scuola, quella tributaria e la rinascita economica della città.

Il presidente prof. Mario Lanza ha svolto una intensa attività per promuovere e coordinare singole commissioni di studio per il vaglio e l'approfondimento dei problemi specifici. Nella sua non facile opera è stato assistito dal vicepresidente Ezio Padovani e dal segretario Mario Minca.

Il circolo «Trieste domani» attraverso una serie di conferenze dedicate ai problemi vivi ed attuali aprirà una pubblica discussione sugli argomenti più scottanti.

Il «via» alla serie di conferenze sarà dato dall'onorevole Romita, Sottosegretario alla pubblica istruzione, che parlerà sulla riforma della scuola. Seguiranno le conferenze del prof. Dulci, assessore regionale al l'industria e commercio, sulle prospettive emporiali della regione, dell'ing. Battara, sul problema della casa, del dott. Bego, consigliere provinciale, sulla riforma tributaria e del prof. Damiani sulla poesia dialettale triestina.

Cordoglio per la morte di Vittorio Rosani

Vasto cordoglio ha suscitato la scomparsa improvvisa dell'odontoiatra Vittorio Rosani, che per lunghi anni meritò della stima di una larga clientela. Vittorio Rosani si è spento all'età di 68 anni di cui una quarantina spesa al servizio della sua professione, seguita anche dal fratello dott. Giuseppe. Nel suo ambulatorio di via San Nicolò si alternarono le maggiori personalità del mondo triestino. Vittorio Rosani viene oggi rimpianto anche per le sue qualità umane.

Nell'ora dolorosa giungano alla moglie, signora Antonietta, alla figlia Rosanna, al fratello Giuseppe e ai parenti tutti le espressioni del nostro cordoglio.

Il rallye dell'auto-caccia

(«Giornalfoto»)

Ha avuto inizio ieri la IV edizione dell'auto-caccia rallye. Gli equipa

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Discorso sulla psicanalisi La fatica di divorziare

«Rischiatutto» (TV - 2, ore 21.15) — Dopo l'interruzione estiva (avvenuta soprattutto per consentire il trasferimento della scenografia del quiz dal Teatro delle Vittorie di Roma allo studio della «Fiera» di Milano) riprende il «Rischiatutto» con lo stesso «staff»: Mike Bongiorno, presentatore; Sabina Ciuffini, valletta; e Piero Turchetti, regista.

* * *

«Incontro con la psicanalisi» - Prima puntata (TV - 2, ore 22.15) — Prende il via questa settimana l'inchiesta con la quale Giulio Macchi apre un ampio discorso sulle teorie freudiane. Il rapporto è stato realizzato l'anno scorso durante i lavori del Congresso internazionale di psicanalisi svoltosi a Roma. Nella prima puntata il professor Rangel illustrerà i più complessi aspetti della psicanalisi e risponderà alla più ampia domanda che si può riassumere in questo interrogativo: «Che cos'è la psicanalisi?». Sulla personalità dello psicanalista, sulla preparazione, la sensibilità e la particolare cultura necessarie per svolgere questa professione, interverranno i professori Brenner e Arlow. Del transfert, ossia del meccanismo che porta alla risoluzione della cura psicanalitica, parlerà il professor Greenson, uno dei più insigni esperti in questo campo in America. Greenson, che opera a Hollywood, è noto anche al pubblico dei «non specialisti» per aver avuto in cura una paziente di eccezione, l'attrice Marilyn Monroe. L'ultimo capitolo della puntata di questa sera è dedicato alle malattie mentali, alla nevrosi, alla psicosi.

* * *

Dei dibattiti sul divorzio si è già detto, almeno per quanto attiene alla loro sostanza «tecnica», tutto ciò che c'era da dire. Tutto, ormai, sembra pacifico e scontato, si conoscono in anticipo gli argomenti che gli uni opporranno agli altri in favore o a condanna del nuovo, controverso istituto. Eppure la tentazione di assistere ancora alla risaputa schermaglia polemica è forte: insomma ci si ricasca ogni volta. Sarà perché il tema investe interessi pratici e morali di tanta gente; sarà perché a nessuno sfugge il riverbero sociale (negativo o positivo a seconda che lo si voglia giudicare) che siffatto problema solleva; sarà, infine, perché questa sorta di nuova «breccia di Porta Pia» che si vorrebbe aprire nelle coscienze dei cattolici più tradizionalisti e intransigenti, non manca di suscitare fieri sussulti di emotività passionale. Fatto sì è che nel complessivo grigiore di queste serate, i dibattiti sul divorzio, diretti da un Hombert Bianchi alquanto sulle spine, ci tirano per la manica e ci convincono a stare seduti, seri e composti, davanti al televisore.

La discussione dell'altra sera (quarta della serie) verteva su: «Il divorzio e le donne». Ora, a prescindere dalla circostanza che i protagonisti dello scontro erano troppo inchiodati al muro imperforabile delle rispettive tesi generali per curarsi scrupolosamente del tema specifico, c'è da rilevare che almeno uno dei «dibattenti», lo scrittore-magistrato Franco Cordero (divorzista) ha tuttavia tentato, per la prima volta da quando si svolgono queste tavole rotonde, d'inquadrare la questione nei suoi termini più autentici, da quelli teologici a quelli pregiudiziali della religione cattolica interferiti dalla Chiesa. Occorre però aggiungere che Cordero (un fior di cattolico transfuga, se non siamo in errore, come dimostrerebbe quel suo libro, «Genus», che è un'operetta tra le più forti e singolari uscite in Italia negli ultimi anni) non ha avuto molta fortuna. Ha messo sì parecchia paura agli oppositori, ma i suoi argomenti erano così sottili, così «teologici» appunto, da rimanere quasi soffocati sotto il rovinio rovente dei sofismi ben più pesanti e semplicemente polemici degli «anti». Si sa: la violenza del comizio ha sempre la meglio sulla «violenza» razionale.

Ber.

Ecco trentatré di «Canzonissima»

Roma, 30

E' stato quasi completamente definito l'elenco dei 36 cantanti che parteciperanno a «Canzonissima» che comincerà il 10 ottobre. Mancano ancora i nomi di tre cantanti, una donna e due uomini. Questa la composizione dei sei turni:

Prima puntata: Little Tony, Peppino Di Capri, Nicola Di Bari, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Nicky.

Seconda puntata: Giorgio Gaber, Gianni Nazzaro, Patty Pravo, Anna Identici, Mirna Doris (manca un nome tra i cantanti).

Terza puntata: Massimo Ranieri, Michele, Lionello, Dalidà, Carmen Villani, Wilma Goich.

Quarta puntata: Domenico Modugno, Boby Solo, Renato dei Profeti, Ornella Vanoni, Marisa Sannia, Ombretta Colli.

Quinta puntata: Nino Ferrer, Mino Reitano, Orietta Berti, Rita Pavone, Lara Saint Paul (manca un nome tra i cantanti).

Sesta puntata: Claudio Villa, Peppino Gagliardi, Fred Bongusto, Nada, Rosanna Fratello (manca un nome tra i cantanti).

Probabilmente le canzoni che saranno presentate nella prima puntata sono: «La spada nel cuore» (Little Tony); «Me chiamme ammore» (Peppino Di Capri); «Il vagabondo» (Nicola Di Bari); «Umanità» (Caterina Caselli); «Un uomo senza amore» (Iva Zanicchi); «Ma come fai» (Nicky). *(Ansa - TV)*

«PROMESSE... PROMESSE...» AL ROSSETTI

UN APPARTAMENTO RIMESSO A NUOVO

La Spaak e Dorelli con Mario Carotenuto nel «musical» ispirato a un celebre film

La commedia musicale «Promesse... promesse...» che la coppia Catherine Spaak-Johnny Dorelli presenterà stasera con Mario Carotenuto al Politeama Rossetti assieme a Duilio Del Prete e Adriana Innocenti ha un titolo facilmente sfruttabile per i giochi di parole: infatti, dopo il suo felice esordio dell'anno scorso al «Sistina», quasi tutti hanno parlato e scritto di «promesse mantenute».

Promesse di divertimento, si intende, e basterebbero i nomi di Garinei e Giovannini, autori della versione italiana del testo, nonché registi a garantire la presa sul pubblico dello spettacolo che oggi alle 21 va in scena a Trieste. Prima che nel nostro Paese, le «Promesse» di Neil Simon si sono rivelate sincere a Hollywood e a Broadway. Si sa che la vicenda di questo «musical» è ispirata a quella del film «L'appartamento» di Billy Wilder i cui dialoghi furono scritti dallo stesso Simon; dallo schermo, dove ebbe come interpreti principali Jack Lemmon e Shirley Mc Lain, essa passò sul palcoscenico, rivestita di canzoni di Burt Bacharach e ravvivata dai balletti di un coreografo di grido. Curiosità del mondo dello spettacolo americano: le «Promesse» di Simon, nella loro veste di commedia musicale sono apparse talmente inedite che un produttore cinematografico ne ha già acquistati i diritti per trasformarle nuovamente in film.

Anche al «Rossetti» vedremo dunque un «Appartamento», ammobiliato di trovate inattese, nel quale Jhonny Dorelli (Chuck), Catherine Spaak (Fran Kubelik), Mario Carotenuto (il dottor Dryfus), Duilio Del Prete e Adriana Innocenti vivranno, tra musiche e balletti, le loro avventure a un tempo comiche e sentimentali.

Non a caso Garinei e Giovannini, i due maghi della commedia musicale (cui va accreditato anche il prodigio di aver riportato, dopo tanti anni, a Trieste questo genere di spettacolo) hanno puntato sul testo di Neil Simon: infatti al nome di questo autore sono legati i successi a livello mondiale della «Strana coppia» di «Plaza Suite» e «A piedi nudi nel parco».

«Promesse... promesse...», dopo la prima di stasera sarà replicato a Trieste fino al 6 ottobre e, successivamente inizierà una lunga tournée le cui tappe saranno Verona, Milano, Torino, Genova, Lugano, Bologna, Firenze e una trentina di altre città. Lo spettacolo con la Spaak, Dorelli, Carotenuto, Del Prete e la Innocenti è il primo fuori abbonamento della stagione di prosa 1970-71 del Teatro Stabile, ai cui abbonati sono riservate sensibili riduzioni.

Domenica scorsa è stato eseguito per la prima volta all'«Autunno di Varsavia» la «Serenata Seconda» per violoncello di Renato de Grandis.

Il lavoro del compositore veneto-friulano è stato commissionato dal celebre violoncellista Siegfried Palm, il quale è stato pure il primo interprete dell'opera nel concerto di Varsavia.

DIRETTO DA EUGENIO BAGNOLI

Stasera il concerto in basilica di S. Giusto

Questa sera alle ore 21, nella Basilica di San Giusto avrà luogo il terzo dei cinque concerti organizzati per l'autunno dal Teatro Verdi. Dirigerà l'orchestra del Teatro Verdi il maestro veneziano Eugenio Bagnoli, col quale collaboreranno, nelle parti solistiche l'organista Giorgio Questa ed il baritono Claudio Strudthoff.

Il programma della serata inizierà con l'esecuzione di tre canzoni dalle «Sacrae Symphoniae» di Giovanni Gabrieli uno dei musicisti più rappresentativi e forse il più autorevole della Scuola veneziana. Le Canzoni di Gabrieli verranno presentate nella revisione fatta da Giorgio Federico Ghedini. L'organista Giorgio Questa sarà impegnato in due concerti: nel Concerto n. 4 op. 4 per organo e orchestra di Haendel ed in quello in do magg. n. 1 di Haydn, che verrà eseguito per la prima volta a Trieste. Tra i due concerti d'organo è stato inserito il recente brano di Goffredo Petrassi «Beatitudines» per baritono e cinque strumenti. Le «Beatitudines» scritte su testo evangelico, sono state composte in memoria di Martin Luther King ed eseguite per la prima volta lo scorso anno. Il brano è una novità per Trieste.

Presso la biglietteria dell'Auditorium (telefono 31960), continua la vendita dei biglietti.

Scotese prepara «Que viva Mexico»

Roma, 30

Dopo una lunga preparazione, Giuseppe Scotese si appresta a partire per la Spagna per effettuare i sopralluoghi per «Que viva Mexico», un film spettacolare ed a tematica sociale ambientato nel clima rovente della rivoluzione messicana del 1914. La lunga preparazione è dovuta sia ad una approfondita documentazione storica necessaria anche per un'autenticità ambientale messicana, sia per la ricerca degli attori.

Il film sarà incentrato sulla crisi di due personaggi nel clima esasperato e crudele della rivoluzione messicana durante la dittatura di Huerta. Per quanto riguarda il «cast», Giuseppe Scotese ha scelto sinora un giovane attore di teatro, George Garvell, che sosterrà il ruolo di un rivoluzionario intellettuale dell'epoca con una struttura psicologica molto vicina a quella di un giovane di oggi.

Giuseppe Scotese, oltre ad avere ideato il film ed a dirigerlo, sarà anche il produttore esecutivo per conto della «Suprania Film» che lo realizzerà in coproduzione con la «Concorcines» di Madrid. La lavorazione si svolgerà in Spagna, Italia e Messico. *(Ansa - Cine)*

La cosa più bella

Hollywood, 30

«L'amore è un animale». Questa strana definizione è di Doris Day, che comunque l'ha ulteriormente precisata. «Credo — ha detto — che Dio abbia creato gli animali per mostrarci la più sincera forma di amore. Se incontro qualcuno che non mostra simpatia per gli animali, ebbene questa persona non potrà essere mia amica. Gli animali sono la cosa più bella, amabile e allegra sulla terra». Doris Day ospita a casa molti cani.

(Ansa - Cine)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI STASERA, ORE 21 PRIMA la SIST presenta

CATHERINE SPAAK — JOHNNY DORELLI

nella commedia musicale di Neil Simon

PROMESSE... PROMESSE...

con MARIO CAROTENUTO

DUILIO DEL PRETE e con ADRIANA INNOCENTI

Versione italiana e regia:

GARINEI e GIOVANNINI

Per questo primo spettacolo fuori abbonamento della stagione che si replicherà fino al 6 ottobre

RIDUZIONI DEL 20%

SONO RISERVATE AI SOLI ABBONATI 1970 - 1971 DEL TEATRO STABILE DI PROSA

Accettazione degli abbonamenti e vendita dei posti: Biglietteria Centrale — Galleria Protti — Tel. 36372/38547

POLITEAMA ROSSETTI. Stasera ore 21, prima: Catherine Spaak e Johnny Dorelli nella commedia musicale: «Promesse... Promesse...» di Neil Simon, con Mario Carotenuto, Duilio Del Prete e con Adriana Innocenti. Versione italiana e regia di Garinei e Giovannini. Repliche fino al 6 ottobre. Primo spettacolo fuori abbonamento della stagione con riduzioni del 20% per gli abbonati 1970-71 del Teatro Stabile di prosa. Prenotazione dei posti e accettazione abbonamenti: Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Maldobrie, Margherita Gautier, Zio Vania, Arlechin e la so' granda fame, Il Padre, Puntila poveri, La Violenza); riduzioni su e il suo servo Matti, L'albergo dei tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali per la rassegna «Teatro oggi» all'Auditorium. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

BASILICA DI SAN GIUSTO. Stagione Sinfonica d'Autunno del Teatro Verdi. Questa sera alle ore 21, Concerto diretto dal maestro Eugenio Bagnoli; organista Giorgio Questa, baritono Claudio Strudthoff. In programma musiche di G. Gabrieli, Haendel, Petrassi e Haydn. Continua la vendita dei biglietti alla Biglietteria dell'Auditorium di via Tor Bandena (tel. 31960). (Lire 500 - ridotti per studenti L. 200).

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Splendori e miserie di Madame Royale». Una interpretazione maiuscola di Ugo Tognazzi, guidato dalla mano sagace del regista Capriolì. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Topolino Story». Il più famoso tra i personaggi di Walt Disney, in una scintillante grande parata insieme ai suoi non meno famosi compagni.
FENICE. 16, 19, 22 (precise): «Airport» con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, George Kennedy. Technicolor.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata). Sexy - humour - suspense: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». Spettacolare technicolor con Stanley Baker, Ursula Andress e David Niven.
NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22 (precise): «Woodstock». Tre giorni di pace, amore e musica. Suono stereofonico. Technicolor.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs». L'ultimo successo di Sidney Poitier. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Presto a letto» in technicolor. Il film più brillante e piccante dell'anno, con la affascinante Senta Berger e con Brett Halsey. Vietato ai minori.
AURORA. 16. A richiesta ultime repliche del drammatico capolavoro Euro: «Gott mit uns» (Dio è con noi) con F. Nero. Un fatto realmente accaduto durante l'ultimo conflitto mondiale ricostruito in tutta la sua tragica realtà.
CAPITOL. 16. Inizio stagione cinematografica 70-71 con l'eccezionale technicolor Euro: «I girasoli» di V. De Sica con S. Loren e M. Mastroianni.
CRISTALLO. 16.30. Le più pazze risate con lo straordinario successo comico interpretato da E. Montesano e A. Noschese: «Io non scappo... fuggo». Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16: «Alta infedeltà». Un film di fine e piacevole umorismo, di equivoci brillanti, deliziose trovate, il più comico prodotto finora. Con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Nino Manfredi. Vietato minori.
IMPERO. 16.30. Ultime repliche del film di E. Petri: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» con G.M. Volonté. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO

COLPO da 500 Milioni alla NATIONAL BANK

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La furia dei Barberi». Splendida epopea storica. Topolino. Domani: «Sette pistole per Gregors». Potente western con Fernando Sancho killer. Mercoledì: «Quo Vadis», ore 15, 18 e 21. Venite coi figlioli.
MODERNO. 16: «Ardenne 44: un inferno» con Burt Lancaster, Patrick O'Neal e Jean-Pierre Aumont. Colossale Cinemascope.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Rod Steiger, John Phillip Law, Ludmilla Mikael in: «Il sergente». Un uomo e la sua verità tremenda e disperata. Vietato minori anni 14.

ABBAZIA. 16: «La calda preda». Il più audace, il più moderno, il più clamoroso film di Roger Vadim con la bellissima e affascinante Jane Fonda. Technicolor. Viet. min. 18 anni.
ALCIONE (tel. 96162). **16:** «Doppia immagine nello spazio». Un film di fantascienza tecnicamente perfetto e di alta emotività con Jan Hendry e P. Wymark. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «I complessi». Divertentissimo con Manfredi, Sordi e Tognazzi.
ARISTON. 16: «Divorzio all'americana». Allegro technicolor con Dick Van Dyke, Debbie Reynolds, Van Johnson e Jean Simmons.
ASTRA. 16.30: «Spara Gringo spara» (Ranbow), con Brian Kelly, Fabrizio Moroni e Keenan Winn. Technicolor.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). **16.** Solo oggi: «Alcune ragazze lo sanno» con James Villiers e Vanessa Howard. Brillante technicolor.
LUMIERE. Sabato: «Erik il Vichingo».
MARCONI. 16: «I giganti di Roma». Technicolor con R. Harrison. Domani: «Il terzo occhio» con F. Nero.
OPICINA. 18: «La straordinaria fuga dal campo 7 A».
RADIO. 16: «Deguejo». Grandioso western italiano con Jack Stuart e Dan Vadis. Technicolor.
RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «I mercenari di Macao». Cinemascope in technicolor con Jack Palance, Aldo Ray, Fernando Lamas.

UDINE

ARISTON. 15: «Dramma della gelosia». Colori.
CAPITOL. 15: «W le donne». Colori.
CENTRALE. 15: «Al di là di ogni ragionevole dubbio». V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Uomini contro». Colori.
PUCCINI. 15: «Io non scappo... fuggo». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «Metti... un formaggino a cena». Colori.
DIANA. 18: «La rivolta dei sette».
FRIULI. 18: «Il grande colpo dei sette uomini d'oro». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Senza un attimo di tregua». Colori. V.m. 16 anni.

GORIZIA

CORSO 17.30: «Ucciderò un uomo» con M. Duchaussoy e C. Cellier. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Chisum» con J. Wayne. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Il calice d'argento» con A. Pierangeli e P. Newman. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Lettera al Cremlino» con N. Green e D. Jagger. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Beatrice Cenci» con A. La Russa e T. Millian. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Le calde amicizie» con J.P. Marielle ed E. Nilson. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Il coltello nell'acqua». Un film di R. Polanski con L. Niemeczska.
EXCELSIOR. 17.30: «Il divorzio» con V. Gassman e A. Ekberg. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Caroline Cherie» con F. Englade, J. Claude e V. De Sica. Vietato ai minori di 18 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. 18.30: «I baccanali di Tiberio» con U. Tognazzi e W. Chiari. A colori.
RIO: «La caduta del Terzo Reich».

FOGLIANO

ITALIA. 18.30: «Per te nuda mi vendo l'anima». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Armida il dramma di una sposa» con F. Parisi e F. Sherman.

CORMONS

ITALIA: «John e Mary» con D. Hoffman e M. Farrow. A colori.
COMUNALE: «Poche ore per una vita».

CERVIGNANO

NUOVO: «In fondo al buio».

PALMANOVA

ITALIA: «Sentenza di morte».
GARIBALDI: «Violence».

GEMONA

SOCIALE: «Bianco rosa rosso e giallo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il grande silenzio».

TRICESIMO

MODERNO: «La valle delle bambole».

SAN DANIELE

T. CICONI: «L'ultima notte a Cottonwood».

CASARSA

ROMA: «La trappola mortale di Belfagor».

PRIME VISIONI

Colpo da 500 milioni...

«E' intelligente o solo disonesto?». Sul filo del rasoio di questa e altre battute simili si snoda la prima parte di «Colpo da 500 milioni alla National Bank», egregiamente tenuto d'occhio da Peter Hall, dove si vede una donna — nella fattispecie Ursula Andress — mettere nel sacco due uomini a beneficio di un terzo. Questo per dire che la schermaglia del dialogo sostiene bene l'interesse di mezzo film, cioè della zona preparatoria, per passare poi la mano all'azione nell'esecuzione materiale del colpo, zona in verità già scontata quando si conoscono alcuni illustri precedenti del filone (ad esempio i film di Marco Vicario). Tuttavia la storiella regge, in virtù dei tre protagonisti (una Ursula che tenta di risalire la china dopo gli indolenzimenti d'amore con Belmondo) e del tono piuttosto lepido di certe situazioni, che con un taglio effettuato dalla censura di soli nove metri di pellicola hanno avuto il passaporto anche per i minori.

ma.

Sarah Ferrati torna alla televisione

Roma, 30

Sarah Ferrati torna alla televisione dopo due anni per interpretare il personaggio chiave di «Antigone», la tragedia sofoclea che Vittorio Cottafavi si accinge a realizzare per il piccolo schermo. E' il personaggio del testimone, che in questa moderna edizione di «Antigone» sostituisce il coro ed assolve la funzione di trait-d'union col pubblico per richiamare l'attenzione sul carattere attuale dell'opera: «un'opera — secondo Sarah Ferrati — piena di riferimenti a tutto ciò che da sempre accade nel mondo e alle difficoltà legate alla condizione dell'uomo prima fra tutte, quella di governare con giustizia riuscendo a mantenere la pace».

Vittorio Cottafavi, che girerà tutti gli esterni a Paestum, dove la «troupe» si recherà fra tre giorni, ha inserito in questa edizione di «Antigone» il ruolo del testimone, in funzione di due criteri: rendere accessibile un testo antico e riaffermare la validità nel tempo. Egli si propone anche di confermare la validità che acquistano tutti i «messaggi» affidati al teatro.

«Il lusso più grande della mia vita — ha detto — è sempre stato di accettare, di aderire, soltanto con convinzione, a questo o a quel personaggio. Qualche volta, però, pur essendo attratta dalla prospettiva di una interpretazione, vi ho rinunciato per la certezza che un attore deve sapersi amministrare con saggezza, o corre il rischio di bruciarsi. Un attore, in definitiva, deve sapere anche tacere per potere industrializzare il suo patrimonio». *(Ansa - TV)*

Oggi al RITZ

GRANDE PRIMA

L'Ispettore Tibbs a San Francisco

OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS

in una WALTER MIRISCH PRODUCTION

OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS

con BARBARA McNAIR nella parte di "Valerie" e ANTHONY ZERBE

musiche di QUINCY JONES sceneggiatura di ALAN R. TRUSTMAN e JAMES R. WEBB soggetto di ALAN R. TRUSTMAN

tratto da un personaggio creato da JOHN BALL e produttore esecutivo WALTER MIRISCH

prodotto da HERBERT HIRSCHMAN e regia di GORDON DOUGLAS

COLORE DeLUXE® copia della TECHNICOLOR®

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Scorpioni». Festivi: tè danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche the danzante. Suonano: «I Cardinali».

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - DRAGA S. ELIA - Telefono 228173

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Via S. Pasquale 9, telefono 741412.

PERTEOLE
DANCING RISTORANTE AL TROVATORE
La spettabile clientela è gentilmente invitata ai trattenimenti che si terranno per l'apertura del caratteristico e squisitamente trasformato locale il giorno 3 ottobre 1970. Si danza tutti i giovedì, venerdì e sabato sera. Domenica: pomeriggio e sera. Le serate saranno allietate dal Complesso «Umberto Lupi ed i Flash». Si alternerà il «Disyokej Claudio» già al Sammantha di Londra.

Oggi all'EDEN

SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYALE

con la partecipazione di MAURICE RONET | VITTORIO CAPRIOLI

con VITTORIO CAPRIOLI - JENNY TAMBURI - MAURIZIO BONUGLIA e per la prima volta COMPARSA DEL LEGGENDARIO

JON GRAY - PIERO NISTRI - GIANNI SOLARO - STEFANO CATTAROSSI - LUCIO SPORTELLI

Soggetto e sceneggiatura di VITTORIO CAPRIOLI - ENRICO MEDIOLI - BERNARDINO ZAPPONI

Musiche di FIORENZO CARPI - TECHNICOLOR - una produzione Italo-Francese MEGA FILM S.p.A. Roma - SOCIETE NOUVELLE DE CINEMATOGRAPHIE S.A. - PARIGI

SEVERAMENTE VIETATO ai minori di anni 18

Domani al Nazionale

TUTTI I FATTI DI QUESTO FILM SONO REALMENTE ACCADUTI. LA SOMIGLIANZA DEGLI ATTORI CON I PERSONAGGI STORICI E' VOLUTA.

L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!

Tora! Tora! Tora!

LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!

Domani all'Excelsior

LUIS BUNUEL e CATHERINE DENEUVE di nuovo insieme in un film più appassionante e morboso di BELLA DI GIORNO

UN FILM DI LUIS BUNUEL

CATHERINE DENEUVE — FRANCO NERO

Tristana

UNA PASSIONE MORBOSA

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA LUIS BUNUEL

EASTMANCOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Tutto Beethoven; 16.30: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Novità per i giradischi; 18.15: Le nuove canzoni; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Intervallo musicale; 19.15: Tribuna sindacale; 19.45: Lunapark; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Orchestra-Box; 21: Tribuna politica; 22: Interpreti a confronto; 22.45: Solisti di musica leggera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 10.15: Canta D. Moretti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio - Media delle valute; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 14.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 16: Pomeridiana - negli interv.: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Vacanze in barca; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il tic chic; 21: Musica blu; 21.12: Dischi oggi; 21.27: Violinista Isaac Stern; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.43: Scene della vita di Bohème; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: F. Schubert (musica); 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti per archi di F. J. Haydn; 11.15: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del «New York Brass Quintet»; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: A. Banchieri: La pazzie senile (commedia armonica); 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: L'Amfiparnaso - testo e musica di O. Vecchi; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «Piccolo e grande divorzio».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.35: Racconti istriani di Fulvio Tomizza; 15.45: «Album per la gioventù» - Saggio finale di studio del Conservatorio di musica «G. Tartini» di Trieste; 16.25: Da «Vita musicale a Trieste - Cronache di un cinquantennio»; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Barocco in musica; 9: Il narratore; 9.15: Melodie da Broadway; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Suona il pianista Eddy Stevens; 10.45: 15 minuti con la Riri Record; 11: Di melodia in melodia; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Le canzoni che dedico a...; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Melodie mediterranee; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

TV NAZIONALE

10.00: Per Torino e zone collegate, in occasione del XX Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico.
MERIDIANA
13.00: Io compro, tu compri - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Dall'Antoniano di Bologna: «Il pianeta scuola» - Festa dei Remigini - Regia di Cino Tortorella.
Gong
19.15: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - Settimo dibattito aperto (DC, PCI, PDIUM, PLI).
Doremì
22.00: Due avvocati nel West - «Processo ad un cavallo» - Telefilm con John Mills.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno - Regia di P. Turchetti.
Doremì
22.15: Incontro con la psicanalisi - Un programma di Giulio Macchi - Prima puntata.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di inglese; 10.45: Corso di tedesco; 11: Corso di francese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Festival del folclore balcanico; 19.05: Enciclopedia TV; 19.20: Il dottore in famiglia - trasmissione umoristica inglese; 20: Telegiornale; 20.35: Conversazione di attualità; 21.35: Telefilm della serie «Gli intoccabili»; 22.25: Telegiornale; 22.45: Pallanuoto: Jadran-Partizan.

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 30

Chiusura calma con scambi ridotti. Nella giornata della liquidazione non si sono fatti sentire i benefici del miglior andamento della bilancia dei pagamenti e le favorevoli previsioni del reddito nazionale. La riunione è iniziata su basi irregolari con Miralanza, e Cantoni (già in denaro nel pre-borsa), Pirellona e Italcementi in progresso per ricoperture e con isolate voci (come la Fond. Vita) in flessione. A partire dal primo durante però le situazioni per chiusura saldi e il riserbo degli operatori per l'evolversi della situazione nel Medio Oriente prendevano maggiormente piede determinando una svolta calma nel finale di riflesso anche all'indebolimento degli assicurativi. Anche le migliorie dei titoli inizialmente in battuta hanno subìto ridimensionamenti mentre per i rimanenti valori si raccolgono per lo più i minimi. Tra le poche variazioni di rilievo da segnalare i processi conservati dalle Italcementi, Milano Centrale, Miralanza, Pacchetti, Ginori, Ses, Sviluppo e Tilane e le cedenze subite dalle Fond. Vita, Romana Zucchero, Esercizi Molini, Condotte, Binda, Bastogi.

Nel reddito fisso si sono avute modeste oscillazioni nei due sensi intorno ai livelli di ieri.

TITOLI TRATTATI: di Stato 29.000.000; Buoni del Tesoro 170 milioni; obbligaz. 1.135.722.840; 2.416.625 azioni.

DOPOBORSA — Mercato senza affari. Si stimano i prezzi di chiusura. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	29-9	30-9	TITOLI	29-9	30-9
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2645	2645	Westingh.	1450	1450
Eridania	2100	2096	Fiat	2833	2830
Es. Molini	560	500	Fiat pr.	1844	1835
Motta	3805	3831	Nebiolo	479	470
Rom. Zucc.	180	174	Olivetti ord.	2881	2850
Rom. Zucc. pr.	411	411	Olivetti pr.	2740	2740
Assicurativi			Tosi Franco	5315	5315
Generali	64310	64040	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15400	15220	Acc. Falck ord.	4150	4140
Ass. Milano	22790	22400	Acc. Falck pr.	4100	4100
Ass. Mil. pr.	20920	20800	Broggi-Izar	840	850
Ass. Torino	17330	17100	Dalmine	640	640
Ass. Torino pr.	13500	13490	Ilssa-Viola	2300	2810
Fond. Incendio	15450	15280	Italsider	850	841
Fond. Vita	31700	30900	Magona	3070	3068
L'Assicuratrice	119200	119280	Metal. Italiana	3819	3800
Ras	71780	71090	M. Amiata	8175	8030
S.A.I.	38490	38300	Pertusola	2525	2515
Bancari			Siele	4830	4795
Mediobanca	82500	82150	Trafilerie	779.75	780
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	988.25	987	Châtillon	4110	4095
Brioschi	13050	13050	Cot. Cantoni	17675	17700
Gas Napoli	899	859	Olcese	213	215
Caffaro	302	299.75	Cucirini	5600	5555
Erba	9535	9410	De Angeli	7698	7680
Erba pr.	5100	5170	Cascami Seta	4605	4610
Italgas	1014	1009	Fisac	390	388
Lepetit ord.	8265	8195	Lanerossi	2730	2698
Lepetit pr.	7765	7760	Gavardo	1995	1988
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	39300	39850	Linificio	525	515
Ossigeno	2655	2650	Marzotto pr.	1131	1135
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	1315	1330
Pirigas	75.50	75.50	Rotondi	27240	27000
Pierrel	9330	9380	Man. Tosi	2000	1980
Rumianca	923	921	Pacchetti	263	279
Saffa	4439	4460	Snia Visc.	3437	3430
Sarom	1005	1000	Snia pr.	2515	2530
Montedison	937	934	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	280	290
Magneti	1279.50	1280	Unione Manifatt.	19990	19990
E. Marelli	476	479	**Trasporti**		
Sip	2830	2828	Alitalia priv.	16390	16550
Tecnomasio	871	872	Nord Milano	2350	2380
Terni Nuova	175	175	L'Ausiliare	2360	2351
Finanziari			Mittel	1699	1715
Agr. Lig. Lom.	2060	2032	**Diversi**		
Bastogi	1756	1715	De Ferrari	1346	1346
Breda	2860	2845	Cartiere Binda	49700	48800
Finmare	375	370.50	» Burgo	15800	15800
Finsider	588.50	587.50	» Donzelli	1939	1939
Generalfin	833	832	Cementir	1921	1905
Gim	4050	4048	Centen. e Zin.	339.75	335.50
Auto TO-MI	7551	7531	Cer. Pozzi	125.12	127
IFI pr.	38250	38400	Cer. Pozzi pr.	230.25	231
Invest	2800	2786	Cer. Ginori	595	619
Italpi	2020	2020	Ciga	6849	6810
La Centrale	5620	599	Acque Pot.	914	914
Pirelli & C.	2945	2950	Eternit	2610	2610
Sme	2138	2124	Italcable	3035	3010
Stet	3245	3145	Italcementi	23890	24250
Sviluppo	2750	2780	Cond. Acqua	738	713
Immobiliari e agricoli			Rinascente	309.25	308
Aedes	3099	3082	Rinascente pr.	234.75	238
Beni Stab.	3528	3500	Mondadori pr.	3900	3900
Bonif. Ferraresi	1490	1490	Pirelli S.p.A.	2821	2894
Co Ge	16640	16600	Rejna	1000	1000
Habitat	2899	2899	Smeriglio	81	79
Imm. Roma	343	341.75	SES	3580	3640
In. Edilizia	3590	3590	SGES	1446	1460
Milano Cen.	20600	21100	Terme Acqui	1295	1295
Risanamento	7785	7800			
SACIE pr.	775	784			
Silos Gen.	2480	2480			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	30 sett.	TITOLI	30 sett.
Rendita 5%	97.85	Op. ss. II 6%	81.90
Ricostruzione 3,50%	80.70	» ss. III 6%	83.10
» 5%	86.15	FF.SS. 1952 5,50%	96.65
Redim. Trieste 5%	85.05	» 1953 5,50%	94.80
Riforma Fond. 5%	87.80	» 1955 5,50%	92.10
Redimibile '54 5%	83.—	» 1959 5,50%	84.50
Edilizia scol. 5,50%	80.—	» 1960 5%	79.10
Cert.Cr.Tes. '76 5%	95.90	» 1961 5%	76.80
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	81.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	81.50
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	81.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	81.—
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	80.60
B. Tesoro 1971 5%	98.90	» 1969 6%	80.50
» » 1973 5%	93.70	IMI XVIII 6%	95.10
» » 1974 5%	92.30	» XX 6%	90.60
» » 1975 I 5%	89.90	» XXI 5%	92.75
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	87.30
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	78.—
» » 1978 5%	88.55	» XXIV 5,50%	78.50
» » 1979 5%	86.35	» XXV 6%	83.75
A.FF.SS. 67/87 6%	82.—	» XXVI 6%	80.15
» » » 68/88 6%	80.—	» XXVII 6%	79.90
Op.Pub.SS.A. 6%	80.20	» 1964 6%	86.95
» » SS.B. I 6%	81.80	» Finan. 68	84.50
» » SS.B. II 6%	83.—	Cred. Nav.le 63 6%	85.15
» » SS.B. III 6%	83.—	» » 67 6%	82.05
» » SS.C. I 6%	91.50	ENI Gela 5,50%	82.—
» » SS.C. II 6%	79.90	» 1957 6%	97.65
» » SS.C. III 6%	79.60	» 1958 6%	97.10
» » SS.aut.I 6%	79.40	» 1958/78 6%	90.—
ENEL 1965 I 6%	81.60	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	82.60	» 1966 6%	85.70
» 1966 I 6%	81.20	» Sud 1959 6%	92.90
» 1966 II 6%	80.60	» Sud 1960 5,50%	85.95
» 1967 6%	80.30	» Sud 1961 5,50%	85.50
» 1968 I 6%	80.80	» Sud-IV 5,50%	80.30
» 1968 II 6%	80.05	» Sud-V 5,50%	80.40
» 1969/89 6%	86.50	» Sud-VI 5,50%	79.60
ENEL Eur 1965 6%	87.30	» Sud-VII 5,50%	84.70
ENI 1965 II 6%	80.80	» Sud-VIII 5,50%	88.40
IMI Autos.SS. I 6%	80.10	» Sud-IX 6%	88.10
IMI FinIndMan 6%	79.65	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5,50%	96.—	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC. 63 5,50%	75.20	» 57/77 (XX) 6%	96.10
» » 65 6%	82.35	» 1958/78 6%	91.—
» » 67 6%	80.—	» 1959/79 5,50%	95.40
» » 68 6%	79.90	» 1960/80 5,50%	82.70
» » 68 II 6%	79.85	» 1961/86 5,50%	82.40
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	75.20
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1964/82 6%	77.70
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1965/83 6%	82.80
Op. Pubbliche 5%	76.10	» STET 6%	82.80
» » 5,50%	76.10	» Elet. opt. 5,50%	99.90
» » 6%	79.70	Cart. Timavo 7%	90.60
» ss. I 6%	82.—		95.—

CAMBI E VALUTE

Cambi banconote: dollaro USA 623; lira sterlina 1486; franco svizzero 144,20; franco francese 112,85; franco belga 12,46; marco tedesco 171,55; scellino austriaco 24,09; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,10; corona danese 82,95; corona svedese 119,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 39, t.p. 42; dracma greca t.g. 19,60, t. p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,065; dollaro canadese 611,475; corona danese 83,107; corona norvegese 87,192; corona svedese 119,812; fiorino olandese 173,167; franco belga 12,553; franco francese 111,86; franco svizzero 143,987; lira sterlina 1487,60; marco tedesco 171,547; scellino austriaco 24,12; escudo portoghese 21,764; peseta spagnola 8,958.

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 5900-6300; sterlina oro (n.c.) 5700-6000; marengo svizzero 6900-7300; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 34000-38000.

TRIESTE

Mercato contrastato con tendenza variabile. La maggior parte delle voci risultano riflessive, mentre all'attivo sono Sip, Stet, Pirelli e Rinascente pr. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: 100 azioni.

Bastogi 1715; Finmare 370; Finsider 587; Sip 2840; Sme 2124; Stet 3150; Ass. Generali 64300; Ass. Italiana 119000; Ras 71200; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1135; Viscosa ord. 3430; Viscosa priv. 2500; Dalmine 640; Italsider 840; Cantieri 33; Fiat ord. 2830; Fiat priv. 1835; Terni 175; Anic 987; Liquigas 202; Montedison 937; Beni Stabili 3500; Immobiliare 342; Pirelli S.p.A. 2900; Rinascente 308; Rinascente priv. 238; Confitex 901; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Prezzi immutati con contrattazioni piuttosto moderate. L'incertezza della situazione venutasi a creare in Medio Oriente dopo la morte di Nasser ha creato un certo «raffreddamento» nelle contrattazioni. Sono state transate 14.36 milioni di azioni rispetto ai 17.88 milioni di martedì. Lo Stock Exchange ha chiuso a 46,14.

LONDRA

E' stata registrata una discreta tendenza al rialzo ma non tutti i titoli sono riusciti a tenere le quotazioni massime della giornata. Tuttavia l'indice degli industriali ha chiuso con qualche miglioria.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INCREMENTO REGISTRATO NEI PRIMI SEI MESI DEL '70

707 LE S.P.A. UBICATE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Capitale complessivo di oltre 205 miliardi - Molti movimenti registrati nella regione - Affluiti 19 miliardi di denaro fresco

Nel primo semestre di quest'anno, la consistenza numerica delle società per azioni ubicate nel Friuli - Venezia Giulia è aumentata di 30 unità, mentre il relativo capitale ha complessivamente registrato un incremento di 22 miliardi 949 milioni di lire, vale a dire del 12,6 per cento.

Pertanto, alla fine del giugno scorso nel Friuli - Venezia Giulia si contavano 707 società per azioni, con un capitale complessivo di 205 miliardi 497 milioni di lire. Ciò equivale a un capitale medio di 291 milioni di lire per società; superiore, cioè, alla media nazionale (257 milioni di lire per società).

Quanto ai movimenti verificatisi nell'insieme di dette società, dalle statistiche elaborate dall'«Associazione fra le società italiane per azioni» si desume che nei primi sei mesi di quest'anno nella nostra regione sono state costituite 41 società, con un capitale complessivo di 1 miliardo 284 milioni di lire, pari a un capitale medio di circa 31 milioni di lire per società. Inoltre, 3 società — aventi un capitale complessivo di 817 milioni — hanno trasferito, da fuori, la loro sede sociale nel Friuli - Venezia Giulia.

Nel medesimo periodo di tempo, sono state altresì effettuate 82 operazioni di aumento di capitale, per un importo globale di 24 miliardi 349 milioni di lire. Infine, una società ha deliberato l'emissione di obbligazioni per un totale di 14 milioni di lire.

A tali operazioni, che hanno determinato un aumento sia delle società per azioni ubicate nel Friuli - Venezia Giulia, sia del relativo capitale (per circa 26 miliardi 448 milioni di lire), hanno fatto riscontro, nel contempo, altre operazioni che hanno, invece, comportato un disinvestimento di capitali. Infatti, 14 società con un capitale di 1 miliardo 261 milioni di lire, hanno cessato di esistere; e 13 hanno deliberato riduzioni di capitale, per un totale di 2 miliardi 239 milioni di lire. Di conseguenza, l'insieme dei disinvestimenti è ammontato a 3 miliardi 500 milioni di lire.

L'afflusso di denaro fresco, richiesto dalle società per azioni localizzate nel Friuli - Venezia Giulia, per effettuare le operazioni che hanno comportato versamenti di denaro, è ammontato, nel primo semestre '70, complessivamente a 19 miliardi 477 milioni di lire; e precisamente: 19 miliardi 463 milioni, con azioni; e 14 milioni, con obbligazioni.

A conclusione di questa breve nota, va ricordato, al fini di una corretta interpretazione dei dati esposti, che la ripartizione territoriale delle società per azioni avviene in base alla localizzazione della sede sociale; per cui, può verificarsi una differenziazione fra la regione (o la provincia) in cui sono ubicate le unità amministrative e quella in cui sono dislocati gli stabilimenti di produzione, che costituiscono le fonti principali di lavoro e di ricchezza, e quindi concorrono in forma più diretta e immediata a promuovere lo sviluppo economico-sociale delle zone interessate.

Giovanni Palladini

Prossimo varo della RCA obbligatoria

Roma, 30

Il regolamento di esecuzione della legge che istituisce l'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli e i motoscafi dovrebbe essere approvato entro la fine di ottobre. Giovedì scorso, 24 settembre, il Consiglio di Stato, riunito in seduta plenaria, ha esaminato lo schema di regolamento in precedenza approvato dalla commissione consultiva per l'assicurazione privata del Ministero dell'industria. Il Consiglio di Stato ha, in linea di massima, secondo quanto si apprende in ambienti competenti, confermato in seduta plenaria le osservazioni già avanzate verso la fine di agosto dalla seconda sezione del Consiglio stesso.

Ultimo passo dell'iter del regolamento, prima della discussione in Consiglio dei ministri, è il riesame del testo da parte dei competenti organi ministeriali sulla base delle osservazioni avanzate dal Consiglio di Stato e la stesura di un testo definitivo. Dopo la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica dovranno passare ancora 180 giorni per l'entrata in vigore della legge. La legge, approvata dal Parlamento negli ultimi giorni del 1969 e pubblicata dalla «Gazzetta Ufficiale» il 3 gennaio scorso, stabiliva che il regolamento dovesse essere promulgato entro sei mesi dalla sua pubblicazione. *(Italia)*

CONFERME DALLA BANCA D'ITALIA

Un attivo di 90 miliardi nella bilancia di agosto

Roma, 30

La Banca d'Italia ha confermato oggi, con la pubblicazione dei dati relativi alla posizione italiana verso l'estero in oro, valute e lire, il positivo andamento della bilancia dei pagamenti in agosto, testimoniato dai dati provvisori già comunicati dal Ministero del commercio estero. La Banca d'Italia indica in 90 miliardi di lire il saldo attivo della bilanica dei pagamenti in agosto, e sottolinea che tale avanzo ha trovato riscontro in un aumento delle riserve ufficiali nette di 60 miliardi, e delle attività nette delle aziende di credito sull'estero di 32 miliardi di lire.

La posizione a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi ha registrato invece una contrazione di 2 miliardi di lire. I dati forniti ieri dal commercio estero stabilivano in 138 milioni di dollari (pari a circa 86 miliardi di lire) l'avanzo di agosto della bilancia dei pagamenti.

La Banca d'Italia ha precisato oggi che a formare il saldo attivo della bilancia dei pagamenti hanno concorso sia le partite correnti, con un avanzo di 59 miliardi nonostante un disavanzo di 39 miliardi registrato per la bilancia commerciale, sia i movimenti di capitali, con un afflusso netto di 31 miliardi. Quest'ultima cifra comprende sia «gli errori ed omissioni», sia le rimesse di banconote le quali hanno dato luogo a un deflusso di 25 miliardi di lire. *(Italia)*

4 milioni le auto immatricolate nella comunità

Torino, 30

Le immatricolazioni di autoveicoli sono aumentate nella CEE nel primo semestre di quest'anno, rispetto al corrispondente mese dell'anno passato del 2,79 per cento. Secondo dati rilevati dal bollettino dell'ANFIA (associazione nazionale fra le industrie automobilistiche), tra gennaio e giugno 1970 nei paesi della Comunità sono stati immatricolati 3,18 milioni di autoveicoli di cui 2,90 milioni di autovetture (con un aumento del 3,32 p.c. su un anno prima) e 0,27 milioni di veicoli industriali (con una riduzione del 2,51 p.c.). In particolare, la Germania Federale ha registrato un'espansione della motorizzazione asasi forte. In questo paese sono stati immatricolati 1,22 milioni di autoveicoli con un aumento del 16,37 p.c. su un anno prima.

Altro paese nel quale la espansione della motorizzazione è stata sostenuta è l'Olanda dove sono stati immatricolati 230 mila autovetture (più 14,39 p.c.) e 24 mila veicoli industriali (più 10,38 p.c.) per un totale di 254 mila auto. *(Italia)*

TRATTATIVE FRA LE AZIENDE DI CREDITO

IMMINENTE L'ACCORDO SUL «CARTELLO» BANCARIO

L'intesa raggiunta fra i tredici istituti «grandi» entro ottobre riguarderà anche le Casse di risparmio

Roma, 30

La estensione del «cartello» bancario a tutte le aziende italiane di credito viene giudicata come imminente dagli ambienti interessati.

Il «cartello» (o, più propriamente, accordo interbancario per le condizioni) trovò nuova formulazione, a partire dal 1.o settembre scorso, per una intesa conseguita dalle 13 maggiori banche italiane. In quella sede si stabilì che tutti i nuovi depositi acquisiti, a far tempo dal 1.o settembre, avrebbero potuto beneficiare di tassi di interesse massimi del 6 per cento sui depositi a risparmio e del 7 p.c. sui conti correnti con giacenze medie superiori ai 250 milioni. La diversità del tasso tra le due categorie di rapporti è giustificata con il diverso onere fiscale che grava sugli interessi: onere molto maggiore per i depositi a risparmio, che per i conti correnti.

A questa intesa non aderirono né le casse di risparmio, né le banche popolari, né le banche minori, adducendo la loro necessità di una maggiore differenziazione dei tassi passivi massimi. D'altro canto — si rileva negli ambienti bancari romani — la necessità per le banche maggiori di concordare una estensione del «cartello» è evidente e indifferibile: solo da una adesione generalizzata, infatti, potrà derivare anche la adozione dei tassi massimi per i depositi già in essere. Misura che, altrimenti, verrebbe resa priva di ogni efficacia, data l'esistenza di banche che continuerebbero a praticare tassi più elevati.

Alla luce di queste considerazioni i colloqui tra le 13 «grandi» e le altre aziende di credito sono proseguiti e sono giunti abbastanza vicino alla conclusione, al punto da far ritenere che entro una o due settimane al massimo l'accordo globale sarà conseguito. In termini concreti, ciò significa che a partire, più o meno, dalla metà del mese di ottobre, tutte le banche italiane avranno accettato di limitare a massimi prefissati gli interessi sui depositi. E' evidente che, in tale ambito, questi «massimi» saranno operanti per i depositi di nuova acquisizione e per i «vecchi» depositi i quali, se remunerati con tassi più alti, dovranno essere «allineati» entro la fine dell'anno.

Gli ambienti bancari romani ritengono che il «cartello» generale si presenterà lievemente più articolato di quanto non fosse l'accordo in vigore dal 1.o settembre su due tassi solamente (6 e 7 p.c.). *(Italia)*

CONSEGUENZE DEGLI ATTI DI PIRATERIA AEREA

I LLOYD'S IN DIFFICOLTÀ RITARDANO I PAGAMENTI

«Molta confusione nelle clausole», si sostiene - Non è escluso un ricorso alla magistratura - Anche il governo in attesa

New York, 30

Il presidente dei Lloyd's di Londra ha ammesso, in una intervista, la possibilità che la grande società di assicurazione ritardi il pagamento alla Pan American World Airways e alla Trans World Airlines degli indennizzi per i danni subiti con le piraterie aeree degli ultimi tempi.

Harry Mance ha spiegato che i pagamenti potranno essere ritardati per l'imprecisione dei termini usati nelle polizze di assicurazione contro i rischi di guerra riguardanti gli aviogetti delle due compagnie aeree americane distrutti dai guerriglieri arabi ai primi di settembre.

Le polizze, infatti, riproducono il termine antiquato di «atti e limitazioni dei principi» ma dicono assai poco dei pirati, che trattengono aerei per diversi giorni su una pista del deserto prima di distruggerli. E il presidente Mance ha aggiunto che le polizze non coprono specificamente i rischi di pirateria aerea, fuorché in rapporto al rischio di guerra. Egli ha annunciato, quindi, che i Lloyd's hanno riveduto il testo della copertura del rischio di guerra «per eliminare alcune delle zone grigie che offuscano le polizze attuali». In base al nuovo testo «una società saprà esattamente quale copertura può aspettarsi».

Mentre la copertura indicata dalla vecchia formula, che riguarda la Pan Am e la TWA «dovrà essere, forse, definita dalla magistratura». Personalmente, però, spero che «qualcosa possa essere fatto per accelerare le soluzioni».

Successivamente si è saputo che anche il governo degli Stati Uniti potrà rinviare il pagamento dei danni della pirateria subiti dalla Pan Am. A Washington, infatti, un portavoce del ministero dei trasporti ha dichiarato che il governo federale non ha ancora deciso se è obbligato a pagare 9,8 milioni di dollari alla Pan Am per il suo aviogetto «747» distrutto dai guerriglieri. E se i Lloyd's non possono essere obbligati a pagare il 60 p.c. del danno patito dalla Pan Am con la distruzione del suo aviogetto, il governo potrebbe non essere tenuto a pagare il residuo 40 p.c., perché ambedue le polizze coprono lo stesso rischio.

Si sa altresì che il governo federale non intende pregiudicare alcuna vicenda giudiziaria riguardante i Lloyd's con un suo pagamento anticipato della propria parte dell'assicurazione. *(Italia)*

Siderurgici USA «duri» nel 1971

Atantic City, 30

Il capo del sindacato dei siderurgici americani (USU) I. W. Abel ha detto che verrà data battaglia grossa alla scadenza del contratto collettivo, l'anno prossimo. E' dal 1939 che i siderurgici non scendono in sciopero. Lo faranno nel 1971 se le loro richieste non saranno accolte, l'USU (United Steelworkers Union) conta 1,2 milioni di aderenti. Il tono del discorso di Abel è stato alquanto «duro»: «Nel 1971 daremo battaglia per ottenere un contratto che sia il migliore di tutti. Ci costerà denaro; costerà sacrifici agli operai e alle loro famiglie, ma non c'è altra via». Abel ha accennato a quello che chiederanno i siderurgici e affini (lavoratori del rame, dell'alluminio, della latta ecc.). Fra le altre cose, intenderanno salvaguardarsi dall'inflazione. Insomma, Abel ha adottato lo stesso atteggiamento del sindacato automobilistici, attualmente in lotta alla General Motors.

«Io do un solenne avvertimento all'industria siderurgica e alle altre industrie per cui lavorano i nostri membri: la scala mobile dovrà essere restaurata». Ad essa i sindacati rinunciarono nel 1959. I siderurgici chiederanno inoltre un forte aumento di paga, e una riduzione delle ore di lavoro, migliori pensioni e maggiore equità per i turni di vacanza. Quello che i lavoratori dell'acciaio hanno ottenuto sul piano dei miglioramenti economici negli anni scorsi è stato via via rosicchiato dalla inflazione. *(Italia)*

INTERESSANTI DATI DA UNO STUDIO DELL'«ISTAT» SULL'ALIMENTAZIONE IN ITALIA

PER MANGIARE: 15 MILA LIRE LA SPESA MEDIA SETTIMANALE

Oltre un quarto dedicato alla carne - Il pane incide per il 13 p.c., le bevande per il 9 p.c. Forti squilibri fra città e campagna dove si spende di più per pesce, latte, uova e tabacco

Roma, 30

La spesa media settimanale che la famiglia italiana destina all'alimentazione ammonta a 15.420 lire. La voce che incide maggiormente è la carne, con 4.320 lire, pari al 28 per cento della spesa totale. Per il pane, i cereali e i derivati si spendono 1.999 lire (13 per cento); per il latte, formaggi e uova 1.705 lire (11,1 per cento); per legumi, ortaggi e frutta 1.504 lire (9,8 p.c.); per bevande 1.409 lire (9,1 p. c.); per grassi 1,253 lire (8,1 per cento); pre tabacchi 953 lire (6,2 p.c.); per pasti e consumazioni fuori casa 699 lire (4,5 p.c.); per il pesce 562 lire (3,6 p.c.); per il caffè e tè 529 lire (2,4 p.c.); e, infine, per zucchero, marmellata e altri generi 487 lire (3,2 p.c.).

Da questi dati, elaborati dall'Istat sulla base dei risultati delle ultime quattro rilevazioni trimestrali sui consumi delle famiglie italiane, si ricava che la spesa maggiore riguarda la carne, a conferma del crescente miglioramento del livello di reddito e di vita degli italiani. Il consumo del pane, strettamente connesso con un certo tipo di società a sfondo piuttosto agricolo, denota una contrazione rispetto al passato, allorché costituiva il principale capitolo dell'alimentazione italiana.

Ciò non toglie che esistano tuttora forti squilibri alimentari tra le varie classi di cittadini. Le famiglie, per esempio, con capo famiglia dipendente del settore dell'agricoltura spende in acquisti di carne il 25,4 per cento dell'intera spesa settimanale; in quelle con capo famiglia dipendente in altri settori di attività la percentuale sale al 28,3 per cento. Nel primo caso la spesa per il pane e la pasta incide per il 17,7 per cento sul totale della spesa settimanale; nel secondo caso solo per il 12,6 per cento.

Nelle famiglie agricole, rispetto alle famiglie non agricole (sempre nel settore del lavoro dipendente) si spende di più per l'acquisto di pesci, grassi, latte, formaggi, uova, bevande e tabacchi; si spende di meno per legumi, ortaggi, frutta, zucchero, marmellata, caffè, pasti e consumazioni fuori casa. Analogo squilibrio si registra, nel settore dei capi famiglia con lavoro indipendente, tra le famiglie agricole quelle non agricole e, più in generale, tra le famiglie dei lavoratori dipendenti e quelle dei lavoratori indipendenti.

Di questi aspetti socio-economici dell'alimentazione degli italiani, oltre che di quelli dietetici e di quelli produttivi e distributivi, si occuperà a fondo il convegno nazionale sulla propaganda alimentare in programma a L'Aquila dal 2 al 3 ottobre. Alla manifestazione presenzierà il ministro dell'agricoltura e delle foreste, on. Lorenzo Natali, e svolgeranno le relazioni di base il dott. Antonio Bagnulo, direttore generale dell'alimentazione del Ministero dell'agricoltura; il prof. Sabato Visco, presidente dell'istituto nazionale della nutrizione; il dott. Fernando Cantile, direttore generale del commercio interno e dei consumi industriali; il prof. Luigi Volpicelli, ordinario all'università di Roma; il dott. Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione italiana consumatori. *(Italia)*

NELLA GERMANIA OVEST

Quasi 6 miliardi di marchi spesi per fumare

Milano, 30

58 miliardi di sigarette, 1,6 miliardi di sigari, quasi 3 mila tonnellate di tabacco per sigarette e oltre mille tonnellate di tabacco da pipa sono stati consumati dai fumatori della Repubblica Federale tedesca nei primi sei mesi di quest'anno.

I dati sono riportati dal «Bollettino settimanale dell'ufficio stampa e informazione del governo federale» il quale al riguardo rileva che il volume di affari, nei primi sei mesi dell'anno in corso, per i prodotti del tabacco ammonta a 5,9 miliardi di marchi con un aumento del sei per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E' aumentato specialmente il consumo di sigarette. In questo settore, infatti, si è avuto un incremento del 7,1 per cento. Lo Stato ne ha approfittato beneficiando di entrate per 3,2 miliardi di marchi. *(Italia)*

Attivo record della bilancia giapponese

Tokio, 30

L'attivo della bilancia dei pagamenti giapponese è stato di 178 milioni di dollari in agosto, un record mensile per l'anno in corso. Nello stesso mese del 1969 esso fu di 197 milioni di dollari. Il ministro delle finanze ha attribuito il miglioramento ad un minor disavanzo del conto dei movimenti dei capitali a lungo termine in conseguenza, per molta parte, della flessione dei crediti erogati durante il mese; detto passivo, infatti, è stato di 83 milioni di dollari contro 163 milioni in luglio e 61 milioni nell'agosto 1969. Esso ha anche sottolineato l'aumento degli acquisti stranieri di valori mobiliari giapponesi. *(Italia)*

UN'ANALISI SUI PRIMI SETTE MESI DEL 1970

LO STATO SPENDE DI PIÙ PER IL PERSONALE MILITARE

Roma, 30

Le spese dello Stato per gli stipendi del personale militare sono aumentate di quasi 70 miliardi di lire nei primi sette mesi dell'anno, con un incremento del 17 per cento sullo stesso periodo del 1969. Lo si rileva dal quadro dei pagamenti correnti dello Stato secondo la classificazione economica, che indica in 470,8 miliardi di lire l'ammontare delle spese per il personale, contro i 402,7 miliardi dei primi sette mesi del 1969. Per il personale civile e quello operaio, gli incrementi di spesa sono stati rispettivamente del 4,3 e dell'1,7 per cento.

Dai dati del Ministero del tesoro emerge infatti che il pagamento degli stipendi degli impiegati civili ha richiesto 1.161,6 miliardi di lire (1.113,3 nel primo semestre 1969) e quello del personale operaio 66,5 miliardi (65,4). Complessivamente, la spesa per gli stipendi al personale in attività di servizio è ammontata nel primo semestre a 1.698,9 miliardi, contro i 1.581 miliardi del 1969. L'incremento globale è risultato quindi pari a poco più del 7 per cento. Circa 116 miliardi di lire).

Tale incremento è il più alto di quelli che si registrano nelle voci significative che compongono le spese correnti dello Stato. Complessivamente, esse sono ammontate, nel periodo indicato, a 4.443,9 miliardi di lire, contro i 4.213,2 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Oltre il 40 per cento dell'aumento complessivo è quindi dovuto agli stipendi del personale statale in attività di servizio. Per quanto riguarda invece il personale dello Stato in quiescenza si è avuta una lieve flessione della spesa: da 269 a 260 miliardi di lire. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,24	10,89
Intertrust	»	9,83	10,68
Euro P.I.	»	26,13	—
Itac	fr. sv.	221.—	223.—
Fonditalia	doll.	10,91	—
Capital It.	»	9,49	—
International	fr.bg.	340.—	—
Italamerica	doll.	9,55	10,15
Interitalia	lire	8558	9071
Dreyfus	doll.	10,59	11,61
Fidelity O.	»	10,11	11,38
Fidelity P.	»	14.—	15,30
Fidelity T	»	20,96	22,91
Robeco	fior. ol	225,20	—
Rolinco	»	172.—	—
Europrog	69 fr. sv	112,76	—

IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE

MONTREAL — Il Consiglio dell'organizzazione internazionale dell'aviazione civile si è trovato ieri sul merito delle proposte degli Stati Uniti per bloccare le pirateria aeree E gli Stati Uniti hanno chiesto che il voto fosse rinviato di quarantotto ore. Tali proposte sono state presentate il 18 corrente dal ministro dei trasporti statunitense John A. Volpe, e contemplano una serie di accordi multilaterali tra i 119 membri della associazione suindicata per cessare qualsiasi servizio aereo commerciale con i paesi che trattengano apparecchi o passeggeri a fini di ricatto internazionale.

▣

PRAGA — Nei primi otto mesi del 1970 i salari sono saliti, in Cecoslovacchia, del 4,2 p.c. mentre i prezzi restavano stabili, dice un rapporto ufficiale. La produttività è salita dell'8,3 p.c. I risparmi sono aumentati di una cifra equivalente a un miliardo di dollari.

OGGI DIECI MILIONI DI GIOVANI TORNANO IN TUTTA ITALIA AL LAVORO SUI BANCHI

«La scuola educhi al civismo» augura Saragat agli studenti

Il Presidente, per risolvere i problemi dell'insegnamento, auspica l'impegno dell'intera nazione sorretto dalla «fede più ferma nei principi di libertà» - L'azione sanitaria negli istituti romani

Roma, 30

Da domani, per otto milioni di famiglie italiane ritorna in primo piano il problema della scuola: dalle scuole materne, ai licei, simultaneamente, circa dieci milioni di bimbi, ragazzi, dai cinque ai diciotto anni, affolleranno le aule che — purtroppo — sono sufficenti a ospitare meno del 40 per cento. Per due milioni di alunni, per lo più di scuole elementari e medie ci saranno doppi, tripli turni, pomeridiani o al limite anche serali; altri due milioni, infine, si dovranno accontentare di misure di emergenza presso locali presi in affitto e adattati in qualche modo. In cifre esatte, i giovani iscritti quest'anno ai vari ordini di istruzione didattica (materna, elementare, media, superiore) sono: 9 milioni 939.721. La metà circa (4 milioni 796.593) sono gli alunni delle elementari, con un aumento rispetto allo scorso anno del 12 per cento. Gli studenti della media inferiore sono 2.064.762. Anche qui l'aumento è notevole: supera il 10 per cento. Gli studenti delle «superiori» (che comprendono, oltre il ginnasio, i licei, le magistrali, gli istituti tecnici e professionali) sono 1.570.884.

Il Presidente della Repubblica Saragat, in occasione della riapertura della scuola, ha indirizzato agli studenti il seguente messaggio:

«Cari studenti, desidero che anche quest'anno, alla vigilia della riapertura dell'anno scolastico, vi giunga il mio più caldo e cordiale saluto. E' un saluto che si fa particolarmente affettuoso per quei piccoli scolari che iniziano proprio questo anno la loro vita di studenti; ed è un saluto che mi è caro estendere con uguale calore alle vostre famiglie, ai vostri insegnanti e a tutti coloro che, con compiti diversi — dai più alti ai più umili — operano nel mondo della scuola.

«A partire da domani, ha inizio la vostra consueta, annuale fatica. Io ho fiducia che saprete dedicarvi ad essa con impegno, con serietà, con serenità. Lo studio è in pari misura strumento di elevazione personale e mezzo per essere più attivamente partecipi della vita sociale. Un giorno voi avrete delle responsabilità; sarete i protagonisti della storia di domani. Ebbene la scuola deve essere per voi preparazione a questo domani. E voi sapete quanto ardentemente noi tutti auspichiamo che questo vostro domani sia prospero, giusto, felice.

«Non dimentico in questo momento che numerosi e gravi e complessi sono i problemi della scuola. Occorre che questi problemi siano risolti, e tutta la comunità nazionale deve sentirsi impegnata in tal senso. Ma occorre che a questo impegno si associ la fede più ferma nei principi di libertà, la volontà di salvaguardare le istituzioni libere e democratiche. Poiché — non dimentichiamolo — senza libertà non vi è vera cultura, né vero progresso, né vera civiltà.

«Così, tornando a voi, l'augurio che vi rivolgo — e che vi rivolge con me tutta l'Italia — è che non solo voi possiate trarre frutto, nel modo più pieno, dai vostri studi, ma che la scuola concorra a fare di voi, nel segno della libertà, dei buoni cittadini e dei buoni italiani».

L'avvio delle lezioni ha dato occasioni a esponenti politici di esprimere le proprie vedute. Il prof. Giampiero Orsello, responsabile della politica scolastica del PSU, ha espresso, in una dichiarazione, alcune proposte per una moderna riforma della scuola. Questo il pensiero dello esponente socialdemocratico: occorre mandare a scuola i bambini a 5 anni, accorciare di un anno i contenuti e i programmi dell'attuale ciclo della scuola dell'obbligo; eliminare gli esami di riparazione sostituendoli — anche per evitare eccessive bocciature — con adeguati corsi di recupero all'inizio dell'anno scolastico (da cominciare il 1.o settembre); ridurre gli esami a prove essenziali da non imporre all'interno di ciascun ciclo di scuola ed evitare al massimo le ripetenze; prolungare al 16.o anno l'obbligo scolastico, realizzare la scuola a tempo pieno; adeguare il calendario scolastico alle esigenze reali della società e della scuola; occorre dare alla scuola un carattere formativo e non nozionistico, orientativo e non selettivo, basato sull'acquisizione di valori culturali e non soltanto di elementi utili per una specializzazione professionale da rinviare a un momento successivo; occorre abbreviare l'iter scolastico in modo che a 18 anni si possa entrare all'università o iniziare un lavoro.

Quanto ai caratteri della nuova scuola, dopo quella dell'obbligo attuale, la tendenza prevalente è verso una scuola unitaria con un grosso ceppo formativo e con alcune opzionalità orientative; la specializzazione è affidata all'università e alle scelte che la riforma potrà consentire. Anche i maestri — dice il prof. Orsello — devono uscire dall'università, non si vede perché per una professione di così grande impegno e di tanto significato per il futuro delle generazioni ci si debba limitare ancora ad una abilitazione seguita ad un corso insufficiente e inadeguato. Si devono insegnare sul serio ai bambini le lingue straniere, ha concluso Orsello, se vogliamo veramente che i cittadini di domani possano inserirsi compiutamente nella comunità europea.

Un'interessante iniziativa è stata presa a Roma. Un programma di educazione sanitaria che riguarderà 500 mila studenti delle scuole romane di ogni ordine e grado è stato varato dalla commissione antidroga che si è riunita nell'ufficio del medico provinciale. Ai lavori, presieduti dal prof. Del Vecchio, hanno preso parte il provveditore agli studi prof. Tornese, l'assessore alla provincia di Roma, dott. Riccardi, l'assessore alla sanità del comune, dott. Sacchetti, l'ufficiale sanitario della capitale, prof. Martelli e i professori Gatti, Frighi e Di Mattei. «La commissione ha accolto una mia proposta dell'estate scorsa — ha dichiarato il medico provinciale al termine della riunione — ed ha così deciso di impostare una più vasta e completa azione di ordine sanitario che verrà attuata in tutte le scuole e che comprenderà anche l'educazione sessuale, l'igiene alimentare, la educazione fisica e aspetti particolari della protezione contro gli inquinamenti atmosferici e della balneazione».

«Questa nostra azione — ha proseguito il medico provinciale — è confortata dalle esperienze fatte in altri paesi d'Europa e negli Stati Uniti dove il problema della diffusione della droga è di ben più ampie dimensioni e dove è stato avviato a soluzione alla nostra stessa maniera. Durante l'estate sia io che il prof. Martelli e l'assessore Sacchetti ci siamo preoccupati di documentarci anche sui metodi particolari d'intervento seguiti all'estero. Abbiamo raccolto al riguardo materiale audiovisivo, pubblicazioni tecniche, e relazioni scientifiche sul fenomeno legato alla diffusione degli stupefacenti fra i giovani che inseriremo opportunamente nel nostro programma globale di azione sanitaria».

Il prof. Del Vecchio ha aggiunto che l'iniziativa è suddivisa in tre gruppi di lavoro: uno a carattere direzionale a livello provinciale, mentre ci sarà il gruppo secondario che sarà composto da quei medici che abbiano già compiuto studi nel campo dell'educazione sanitaria i quali agiranno direttamente negli istituti scolastici. Circa 400 i sanitari di questo secondo gruppo che comprenderà anche i 200 medici scolastici che agiscono nel comune di Roma. Cinquecento vigilatrici scolastiche assistenti sociali ed insegnanti designati dal provveditore agli studi formeranno il terzo gruppo di lavoro che svolgerà la propria opera anch'esso nell'ambito scolastico direttamente sugli alunni e sulle famiglie.

«Questa nostra iniziativa — ha proseguito Del Vecchio — necessita però di personale specializzato e a questo proposito inizieremo immediatamente corsi speciali per i medici che si terranno quasi certamente presso l'istituto d'igiene della università di Roma. Anche le vigilatrici gli assistenti sociali e gli insegnanti saranno opportunamente addestrati con speciali corsi tenuti da docenti ed esperti in genere. Abbiamo anche ravvisato la necessità di inserire per quanto riguarda specificamente l'azione antidroga, nei gruppi, di lavoro ex tossicomani i quali, secondo il parere unanime dei membri della commissione, contribuiranno indubbiamente a rendere più efficace pratica ed incisiva la lotta alla diffusione delle tossicomanie». *(Italia)*

CONSEGNATE AI DEPUTATI le nuove «mille» d'argento

Roma, 30

E' stata consegnata oggi ai deputati la nuova moneta da mille lire commemorativa del centenario di Roma capitale. Accompagnava la moneta, contenuta in una custodia assieme ad un'altra moneta di prova dello stesso tipo, un biglietto di auguri di Pertini. *(Italia)*

463 giorni sottoterra

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nis — Lo speleologo jugoslavo Milutin Veljkovic è uscito dalla grotta dove è rimasto isolato, a trecento metri di profondità, per 463 giorni, esattamente 11.111 ore, battendo così largamente il primato mondiale di permanenza nel sottosuolo detenuto in precedenza dal francese Pierre Mairetet, che aveva trascorso 181 giorni, dal 31 maggio al 29 novembre 1966, nella grotta «Olivier» nelle Alpi Marittime. Lo jugoslavo aveva con sé galline, un gatto e un cane

Tre arresti a Roma per detenzione di stupefacenti

Roma, 30

I carabinieri della compagnia di Viale Mazzini hanno sequestrato una notevole quantità di sostanze stupefacenti gettato da un'auto in corsa da tre giovani durante un veloce inseguimento. I tre, che erano a bordo di una «Volkswagen», sono riusciti a far perdere le loro tracce e sono attualmente ricercati. L'inseguimento è cominciato in Viale dei Gladiatori, nei pressi dello stadio olimpico. Un'auto dei carabinieri ha notato la «Volkswagen» con i tre giovani a bordo; questi, alla vista dei militari, sono fuggiti verso Ponte Milvio. All'altezza del cavalcavia di Corso Francia, dall'auto sono stati lanciati due sacchetti contenenti circa duecento grammi di hascisc, alcune bustine contenenti morfina, novocaina e metedrina, e alcune siringhe.

Sempre a Roma, due turiste tedesche — Dorit March Friedrich e Gabrielle Rausch, rispettivamente di 23 e 24 anni — avevano deciso di andare a vedere i «Rolling Stones» ed hanno pensato di fare l'autostop. Non pensavano, però che i due uomini che hanno dato loro un passaggio fossero agenti di polizia in borghese in libera uscita: così, hanno caricato due pipe con hascisc e hanno cominciato tranquillamente a fumare, porgendo più volte la pipa ai due agenti. Questi ultimi, naturalmente, hanno rifiutato.

Le due tedesche non hanno sospettato nulla. Nemmeno più tardi si sono rese conto di trovarsi in un ufficio di polizia, tanto è vero che hanno continuato a fumare: qualche minuto dopo è arrivato il dirigente del commissariato, dott. Squicquero, e anch'egli si è visto offrire da una delle due turiste la pipa fumante.

Infine, una giovane argentina, trovata in possesso di sostanze stupefacenti, è stata arrestata da agenti della sezione narcotici della squadra mobile. La giovane è la studentessa Eleonora Lerena, di 23 anni, della Plata (Buenos Aires), la quale era giunta a Roma quindici giorni fa dall'Argentina ed aveva preso alloggio in una pensione di via del Corso. *(Ansa)*

FISSATO AL 5 NOVEMBRE il processo Minichiello

Roma, 30

E' stato fissato per il cinque novembre il processo contro Raffaele Minichiello, l'ex «marine» italo-americano che un anno fa dirottò dagli Stati Uniti a Roma un quadrigetto della TWA. Il giudizio si sarebbe dovuto svolgere nel giugno scorso ma, per la irregolare citazione di alcuni testi, venne rinviato a nuovo ruolo. Oggi il presidente della terza sezione penale del tribunale, dottor Salemi, ha nuovamente fissato la apertura del processo per l'inizio di novembre. *(Ansa)*

DOPO UN ESPOSTO DEL LEGALE DEL MUSICISTA

Indagini sugli arresti di Chiari e di Luttazzi

Secondo le conclusioni sarà deciso se intraprendere azioni disciplinari contro il magistrato che li ordinò

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Avrà ulteriori strascichi giudiziari la vicenda che vide implicati Walter Chiari e Lelio Luttazzi. Il ministro di grazia e giustizia ed il procuratore generale della Corte di cassazione decidere se sussistono elementi sufficienti per promuovere azione disciplinare nei confronti del pubblico ministero Francesco Fratta, il magistrato che ordinò la cattura di Walter Chiari. Una decisione in tal senso è stata presa stamane dal consiglio superiore della magistratura dopo aver esaminato un esposto con il quale il difensore di Lelio Luttazzi, avvocato Adolfo Gatti, chiedeva provvedimenti contro il magistrato il quale, nonostante la mancanza di indizi (è questa la motivazione dell'ordinanza di scarcerazione firmata dal giudice istruttore Renato Squillante) aveva fatto incarcerare Luttazzi.

Il consiglio superiore, che nei giorni scorsi ha compiuto una breve indagine, ha stamane esaminato l'esposto, che fu presentato dall'avvocato Gatti il 23 giugno scorso, tre giorni dopo la scarcerazione del maestro, decidendo di inviare il fascicolo relativo alla questione al ministro guardasigilli ed al procuratore generale della Corte di cassazione. Ciò in quanto sono essi i titolari dell'eventuale azione disciplinare che dovrebbe essere promossa contro il sostituto procuratore Fratta.

Riportando il suo pensiero alla vicenda di cui è stato protagonista Lelio Luttazzi, l'avvocato Gatti, nell'esposto inviato al ministro di grazia e giustizia, sollecitava tra l'altro «la emanazione di urgenti provvedimenti legislativi destinati a ridurre il rischio che privati cittadini possano essere arrestati, segregati, accusati di gravissimi reati senza aver alcuna possibilità di difendersi». Il penalista sottolineava inoltre la pressante necessità di sottrarre al pubblico ministero il potere di disporre la «coercizione personale», visto che egli è semplicemente una parte nel processo ed appare quanto meno singolare che una delle parti del dibattito giudiziario sia posta in condizioni di superiorità rispetto all'altra.

La sconcertante avventura del musicista, come si ricorderà, si iniziò nella notte tra il 21 e 22 maggio scorso. La Guardia di Finanza, che qualche tempo prima aveva catturato una banda di trafficanti di sostanze stupefacenti, sequestrando un chilogrammo di cocaina, prelevò Luttazzi dalla sua abitazione in piazza Fontana di Trevi. Contemporaneamente altri agenti arrestavano nella villa di suo suocero, a Castelfusano, Walter Chiari. Per entrambi l'accusa era di detenzione e spaccio di stupefacenti. Cominciò di conseguenza un «braccio di forza» tra la Procura della Repubblica da una parte e gli avvocati Gatti (per Luttazzi) ed Eugenio De Simone (per Chiari) dall'altra. Il primo a vincere la partita fu l'avvocato Adolfo Gatti. Ottenne infatti dal giudice istruttore Renato Squillante, nonostante il parere sfavorevole del dottor Fratta, una ordinanza di scarcerazione per mancanza di indizi.

R. R.

MICIDIALE AGGUATO PRESSO LA CITTA' AMERICANA DI SPRINGFIELD

Camion carico di dinamite fatto esplodere da un «cecchino»

Le due tonnellate di esplosivo sono scoppiate riducendo in brandelli il conducente Il fatto rientrerebbe nell'aspra lotta fra i sindacati e un'azienda di autotrasporti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Springfield, 30

Un ignoto «cecchino» ha sparato un colpo di fucile contro un autocarro che, avendo nel cassone ventunmila chilogrammi di dinamite, stava percorrendo l'autostrada interstatale numero 44, a Ovest di Springfield, nel Missouri. La dinamite è esplosa riducendo in briciole il pesante veicolo e facendo a brandelli il conducente e forse anche una seconda perona che probabilmente si trovava nella cabina di guida. «Non possiamo dirlo con certezza — ha dichiarato il sergente Charles Sorrento della polizia stradale del Missouri — in quanto nemmeno il medico legale è ancora in grado di stabilire dall'esame dei brandelli di corpo umano, se si tratti dei resti di una o due persone. Esiste la probabilità, purtroppo, che proprio due fossero gli uomini che si trovavano a bordo dell'autocarro».

Secondo la polizia il tiro del «cecchino» non è stato il gesto sconsiderato di un maniaco o di un idiota, ma bensì l'atto deliberato di qualcuno che ha voluto agire nel quadro dello sciopero in atto contro la «Tri-State Trucking Company», un'azienda di trasporti contro la quale è sceso in lotta il potente sindacato degli autotrasportatori (Teamster Union). Lo sciopero è stato proclamato il quindici settembre e qualche giorno dopo il Federal Bureau of Investigation cominciò a interessarsi del fatto che numerosi autoveicoli della «Tri-State» erano stati oggetto di attentati che erano giunti fino ai colpi di arma da fuoco.

«Riteniamo — ha dichiarato un agente dell'FBI — che anche in questa occasione si sia voluto di proposito sparare contro un autocarro della „Tri-State Tucking Company". Ancora però non possiamo dire se chi ha sparato fosse al corrente che l'autocarro stava trasportando materiale esplosivo. Peraltro il veicolo viaggiava avendo esposte, ai suoi due lati, le bandiere rosse che indicano „carico pericoloso"».

L'attentato è avvenuto in corrispondenza di uno svincolo, quello, appunto, che consente ai veicoli di lasciare l'autostrada per raggiungere Springfield o di entrarvi provenendo da questa città. L'esplosione è stata così violenta che numerosi vetri delle finestre delle case di Springfield sono andati in frantumi nonostante la città disti tredici chilometri dallo svincolo autostradale.

Davanti all'autocarro colpito e distrutto stava viaggiando un altro mezzo pesante della stessa azienda di trasporti, e il conducente, che ha riportato contusioni peraltro non gravi, ha dichiarato alla polizia di avere scorto la vampata di un colpo d'arma da fuoco provenire dall'alto di una scarpata. Successivamente nel prato retrostante gli agenti dello sceriffo della contea di Green hanno trovato un fucile di tipo militare. Secondo la polizia chi ha sparato è rimasto necessariamente ferito e certamente ottenebrato dalla violenza dell'esplosione. «Il tiro — ha detto lo sceriffo — è stato effettuato da una distanza ravvicinata, tale da indurre a ritenere che il „cecchino" ignorasse che il camion trasportava una simile enorme quantità di dinamite. Pensiamo che l'uomo sia stato soccorso da alcuni complici e che questi a loro volta siano stati raccolti da altri loro amici. Infatti abbiamo trovato, abbandonata in una strada che fiancheggia la „Interstate Highway 44", un'automobile con il parabrezza infranto evidentemente da un violento spostamento d'aria. Riteniamo si tratti dell'auto con la quale sono giunti sul posto l'attentatore e i suoi complici».

Dietro i due autocarri, al momento dell'esplosione, viaggiava un'automobile privata i cui due occupanti sono stati arrestati dalla polizia una volta accertato che essi sono membri della Teamsters Union. Circa la presenza, a bordo dell'autocarro distrutto, del solo conducente o anche di una seconda persona, la «Tri-State Trucking Company», specializzata nei trasporti «difficili» e in particolare di materiali esplosivi, ha detto che un solo uomo era stato assegnato a quel trasporto, destinato a una miniera di Boss nel Missouri, ma che non si può escludere che gli abbia concesso un passaggio a un autostoppista.

«Il trasporto di dinamite — ha dichiarato un dirigente della società — non presenta pericoli in quanto, come è noto, la dinamite, impasto di nitroglicerina e di farina fossile, si distingue appunto, come il suo scopritore Nobel ebbe per primo ad accertare, nella sua „inerzia". A differenza della nitroglicerina, la dinamite esplode solo se fatta brillare con detonatori o con qualcosa di simile, che può essere appunto un proiettile ben indirizzato e rovente. Non si trattava, insomma, di un trasporto del tipo di quello reso famoso dal film „Vite vendute". Nel film si trasportava appunto della nitroglicerina e non della dinamite». (Ansa - Upi)

Mancanza di acqua ad Amman

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amman — I cittadini della capitale giordana fanno la fila per ricevere dall'esercito l'acqua, che scarseggia a causa della guerra

LA SENTENZA ALLA CORTE D'ASSISE DI LAON

Condannati i rapitori della piccola Sophie Douguet

15 anni a Michel Fauqueux e tre a Therese Lemadre Solo alla donna sono state riconosciute le attenuanti

Laon, 30

La Corte d'Assise di Laon ha condannato, questa mattina, Michel Fauqueux e Therese Lemadre, i due rapitori della piccola Sophie Douguet, che poi fu resa sana e salva ai genitori dietro versamento di un milione di franchi, a quindici e tre anni di reclusione rispettivamente. I giudici hanno negato al rapitore della piccola Sophie Douguet le circostanze attenuanti, che hanno invece riconosciuto alla sua complice.

Il verdetto è stato emesso dopo un'ora e venti di deliberazione. Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, il presidente ha chiesto ai due imputati se avessero qualcosa da aggiungere: «Non ho mai voluto fare del male a Sophie Douguet», ha detto Fauqueux, che appariva pallido ed emozionato. La Lemadre ha ripetuto di essere dolente per la pena causata alla signora Douguet.

In precedenza il Pubblico Ministero aveva chiesto venti anni di carcere per Michel Fauqueux, dieci per sua moglie — e complice — Therese Lemadre. Nel corso delle precedenti udienze il Fauqueux (28 anni) aveva chiesto perdono ai genitori della piccola Sophie. *(Ansa)*

SINGOLARE CONDANNA a un teppista inglese

Londra, 30

Un magistrato di Manchester ha ieri condannato un giovane teppista ad appendere sul muro di fronte al suo letto, nel riformatorio, una fotografia a colori del viso di un agente di polizia da lui colpito a calci sul viso.

Tre mesi fa l'agente di polizia Frederick Morris, in servizio alla periferia di Manchester, fermò due giovani sospettati di aver commesso un furto in un negozio. I due giovani aggredirono l'agente, lo colpirono con pugni al viso, lo gettarono al suolo e di nuovo lo colpirono con numerosi calci al viso e alla testa. I due furono successivamente arrestati ed assolti dall'accusa di furto, ma condannati per l'aggressione allo agente.

Uno dei due, Keith Wall di 16 anni, quello che colpì lo agente al viso a calci è stato condannato dal magistrato ad appendere davanti il suo letto, per tutto il periodo della detenzione in riformatorio (la lunghezza del periodo non è stata precisata dal magistrato, in quanto una decisione sulla liberazione spetta alle autorità locali) la fotografia a colori del viso dell'agente Morris dopo il pestaggio: «Questa spaventosa fotografia», ha detto il magistrato, «servirà di ricordo ad un giovane che si è comportato con una animale ferocia». *(Ansa)*

IN SICILIA

IN ARRESTO FINANZIERE «palo» dei contrabbandieri

Gela, 30

Nove persone, fra cui la guardia di finanza Salvatore Accardi di 32 anni, di Palma Montechiaro (Agrigento), sono state arrestate dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Caltanissetta per associazione per delinquere, contrabbando di sigarette estere ed evasione all'IGE.

Oltre l'Accardi, gli arrestati sono: Simone Pipito, Gioacchino Marino, Michele Marino, Pietro Tarantino, Giuseppe Lanzarone, tutti di Palermo, Salvatore di Natale di Vittoria (Ragusa), Paolo Forte di Floridia (Siracusa) ed Emanuele Amodei di Vittoria. Gli otto, con la complicità dell'Accardi che faceva da «palo», la notte tra il 10 e l'11 settembre furono sorpresi sulla spiaggia di Gela mentre trasbordavano su un canotto pneumatico, da un natante al largo, tre tonnellate di sigarette. *(Ansa)*

Si iscrive a «sociologia» ergastolano a Trento

Trento, 30

L'università di sociologia di Trento ha un singolare primato: quello di avere fra i suoi iscritti un alto numero di carcerati. L'ultimo della serie ad iscriversi al secondo anno di sociologia è Livio Rodegher di 44 anni da Livo (Trento) attualmente detenuto presso le carceri di Trento per omicidio volontario a scopo di rapina.

La condanna gli venne comminata nel 1953 essendo stato riconosciuto colpevole della morte del 59enne Giovanni Minifior (titolare della trattoria con annesso negozio di generi alimentari di Livo).

Dal giorno in cui varcò la soglia dell'ergastolo il Rodegher è stato ospite di Porto Azzurro ove concluse gli studi elementari, poi di Alessandria dove ottenne il diploma di geometra. Ora è stato trasferito a Trento e si è iscritto a sociologia. Nel frattempo ha inoltrato domanda di grazia. *(Italia)*

TENTERANNO LA TRAVERSATA DEL PACIFICO DUE INGLESI, UN UOMO E UNA DONNA

Da San Francisco all'Australia su un «legno» lungo dieci metri

Un settanta per cento di probabilità - Non hanno radio perché «non credono nell'aiuto altrui»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 30

In barca a remi da San Francisco all'Australia? Un'impresa disperata, soprattutto se tentata senza radio a bordo e in due, un uomo e una donna. Eppure John Fairfax e Sylvia Marret, trentatre anni lui, trentuno lei, hanno deciso di sfidare la sorte — secondo gli esperti le probabilità di sopravvivenza sono solo del 70 per cento — e di provare a coprire gli undicimiladuecento chilometri di oceano, anche se ciò significherà che dovranno remare per dieci o dodici mesi.

John e Sylvia hanno preparato ormai quasi tutto per la partenza, fissata per la fine di ottobre, e stanno curando gli ultimi dettagli. La barca che useranno è una lancia da dieci metri e sessantasei: è larga meno di un metro e mezzo ed ha un pescaggio di quindici centimetri. E' già in viaggio per San Francisco, imballata accuratamente, su un cargo. E' stata costruita da Uffa Fox, un costruttore di yacht da diporto molto amico del principe Filippo di Edimburgo, ed è costata poco meno di tre milioni di lire. E' stata battezzata «Britannia II», e John Fairfax, che non è nuovo ad imprese del genere, dice che eccettuata la lunghezza, è eguale in tutto e per tutto alla «Britannia», lunga sei metri e settanta, sulla quale attraversò l'oceano Atlantico, l'anno scorso, da solo, in 180 giorni.

Fairfax dice di essere attratto dall'avventura, ma anche dal profitto (alcune società finanzieranno il viaggio fidando sul contributo pubblicitario che esso potrà dare, con un ampio margine di guadagno per i due). Alto, robusto, abbronzato, John Fairfax ha fatto di tutta la sua vita un'avventura: è stato cacciatore di ocelot, cacciatore di tesori, cacciatore di belve feroci. «Vivo delle mie avventure», dice, e afferma di avere intenzione di scrivere un libro sulla traversata, se tutto andrà per il meglio. Piena di salute come lui, alta un metro e settantacinque, decisamente attraente, con i suoi capelli fra il rosso e il bruno lunghi fino alle spalle, Sylvia Marret preparerà colazioni e cene, e remerà anche lei per tre o quattro ore al giorno. Ma il suo contributo, dice Fairfax, il suo contributo più importante sarà quello di fargli compagnia.

Si conobbero tre anni fa, quando John cercava qualcuno che lo aiutasse nei preparativi per una sua traversata solitaria. Da allora hanno spesso vissuto insieme, ma dicono di non avere assolutamente progetti matrimoniali. «Ci troveremo benissimo da soli in pieno oceano Altrettanto bene che se fossimo a casa», sostengono. Che non si trovino male nella loro casa di Londra, non c'è da stupirsi: grande, confortevole, piena di trofei e di pelli d'animali, indica chiaramente che le avventure devono rendere discretamente al loro protagonista. Quanto si troveranno comodi invece in una barca larga meno di un metro e mezzo lascia invece un po' perplessi, ma contenti loro...

Il vento, dice John, potrà allungare il viaggio di mille o duemila chilometri. «Remare — dice — è una questione di tecnica: una volta che la barca si muove, continua a muoversi senza troppe difficoltà. C'è sulla "Britannia" un seggiolino scorrevole, come sui canotti da competizione, e quindi faremo la maggior parte del lavoro con le gambe, piuttosto che con le braccia. Tutto ciò che queste ultime dovranno fare sarà di tenere i remi correttamente». Quanto alle probabilità che la loro avventura abbia successo, i due dicono che è una questione di fortuna. Senza radio, come saranno, qualsiasi piccolissimo e banale incidente potrebbe rivelarsi fatale. «La radio sarebbe comunque un peso inutile — sostengono —, non crediamo nell'aiuto altrui, preferiamo pensare di dipendere in tutto e per tutto da noi stessi». *(Ansa - Upi)*

«SALVO L'ONORE» DI UN GUAPPO NAPOLETANO

Un colpo di coltello per un urto involontario

L'uomo non aveva trovato soddisfacenti le scuse

Napoli, 30

Un giovane, Giovanni Valente di 19 anni, è stato ferito con una coltellata da una persona che aveva accidentalmente urtato mentre attraversava una piazza. E' accaduto stamane in piazza «Miracoli», nel rione S. Carlo all'Arena.

Il Valente, che fa il meccanico stava recandosi al lavoro in un'officina del rione; nell'attraversare, correndo, la piazza, è inciampato ed è finito contro un uomo, sui trent'anni, che parlava con un'altra persona. Quest'ultima ha chiamato il Valente ingiungendolo di chiedere subito scusa.

Non avendolo il Valente fatto con la richiesta tempestività è stato aggredito dall'uomo che aveva urtato. Estratto un coltello a serramanico, lo sconosciuto l'ha colpito alla mano che, per difendersi, il Valente aveva alzato; poi si è allontanato di corsa poiché accorrevano alcuni vigili urbani.

Giovanni Valente è stato soccorso e trasportato nel vicino ospedale «Incurabili» dove è stato medicato; guarirà in trenta giorni, ma rischia di perdere l'agibilità delle dita della mano. La polizia, sulla base delle dichiarazioni di alcuni testimoni, ha cominciato le indagini per identificare il feritore.

Sembra si tratti di una persona ritenuta nel rione «guappo», che ha precedenti penali per reati di violenza. *(Ansa)*

PRESSO MILANO

RUBATI FRANCOBOLLI per quindici milioni

Milano, 30

Dopo aver forzato la porta di uno scantinato ed essere entrati in una drogheria attraverso una breccia praticata nel muro, alcuni ladri hanno forato la parete divisoria di un negozio di filatelia di via De Amicis e si sono impadroniti di francobolli che avrebbero un valore complessivo di circa 15 milioni di lire. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI - I SARDI HANNO PERDUTO SENZA PERO' SUBIRE DANNI

PASSA AGLI OTTAVI IL CAGLIARI ANCHE SE SCONFITTO A ST. ETIENNE

Non è stato colmato dalla squadra francese lo svantaggio accusato nella gara di andata

St. Etienne - Cagliari 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 32' Larque. ST. ETIENNE: Carnus; Durkovic, Farison; Camerini, Bosquier, Herbin; Parizon, Larque, Revelli, Keita, Beretta. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nené, Gori, Greatti, Riva. ARBITRO: Schulemburg (Germ. Occ.). NOTE: cielo coperto; terreno scivoloso per la pioggia caduta nelle ultime 24 ore. Al 29' della ripresa Brugnera ha sostituito Gori. Spettatori: 35 mila.

St. Etienne, 30

Il Cagliari ha raggiunto il suo primo traguardo internazionale della stagione. E' negli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Ha conquistato la qualificazione con una sconfitta di misura inflittagli dalla squadra francese del Saint Etienne nell'incontro di ritorno del primo turno.

Riva non ha segnato e i campioni d'Italia hanno perduto per 1-0. Il risultato, alla luce del mancato appuntamento del cannoniere con il gol, può apparire fedele alla logica, ma occorre rilevare che questa sera il Cagliari ha corso il rischio di uscire dal confronto con una più pesante sconfitta. Il Saint Etienne, infatti, è apparso completamente trasformato rispetto alla partita di andata in terra sarda. I francesi, aggressivi fin dai primi minuti, hanno stretto d'assedio la metà campo italiana, costringendo gli ospiti a difendersi ad oltranza. La retroguardia rossoblù, peraltro coadiuvata da un centrocampo nutrito, ha retto all'urto nella prima mezz'ora. Ha avuto qualche sbandamento in seguito ma, con il passare dei minuti, si è rinfrancata ed ha concluso l'incontro con il minimo danno.

D'altra parte, il vantaggio di tre gol acquisito a Cagliari, costituiva una seria ipoteca per la qualificazione e la squadra sarda, quindi, ha affrontato lo impegno francese di stasera non concentrata al massimo. A ciò si aggiunga che il Saint Etienne ha sostenuto un'ottima partita, dando una insospettata prova di vitalità, ed in parte si spiega l'insuccesso degli italiani. Questi ultimi, però, hanno rischiato più di quanto era lecito attendersi.

La squadra sarda, affidando il peso dell'attacco al solo Riva, poiché lo stesso Gori (sostituito alla mezz'ora della ripresa da Brugnera) ha giostrato a centrocampo in appoggio a Domenghini, Nené e Greatti, ha subito accettato la superiorità territoriale degli avversari rinunciando a quella manovra corale ed incisiva che costituisce la sua più spiccata caratteristica. Riva, peraltro ben controllato da Bosquier e anche da Durkovic, si è mosso poco e con scarsa efficacia, anche se in qualche occasione è riuscito ad impegnare il portiere Carnus. Così l'elemento guida della squadra non è stato stasera l'ala sinistra, ma Domenghini il quale, con l'esperienza di Coppa acquisita quando giocava nell'Inter, ha dato ordine al settore di centrocampo, ha Corso molto come sua abitudine non riuscendo a tenere i fili del gioco nel settore più delicato del campo.

Alle spalle dei centrocampisti, la difesa ha avuto più incertezze ma nel complesso, grazie agli interventi aerei di Tomasini e Niccolai, ha opposto una valida barriera ai veloci attaccanti francesi. Albertosi, poi, ha compiuto alcuni interventi brillanti e decisivi, come decisivo è stato il gol salvato sulla linea da Niccolai al 16' della ripresa su colpo di testa di Herbin. In conclusione il Cagliari si è limitato a difendere il vantaggio dell'andata ed ha ceduto per un gol di scarto ma poteva andargli peggio.

La squadra campione d'Italia, quindi, anche se ha superato lo scoglio St. Etienne, ha messo in evidenza la sua scarsa esperienza internazionale, anche se ha manovrato con calma, con freddezza nonostante il gioco abbastanza duro e violento praticato dai locali. Ha inoltre le attenuanti del sorprendente vigore messo in luce dal Saint Etienne e di una concentrazione sommaria dovuta proprio al netto vantaggio dell'andata. In sostanza il Cagliari ha affrontato la partita pensando anche all'incontro di domenica in campionato contro la Lazio a Roma. (Ansa)

Saint Etienne — I francesi hanno attaccato a lungo ma senza segnare più di una rete. Ecco Revelli in azione, anticipato da Albertosi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

I RISULTATI

St. Etienne - CAGLIARI	1-0
UT ARAD - Feijenoord	0-0
STELLA ROSSA-Ujpest Dozsa	4-0
EVERTON - Keflavik	3-0
LEGIA VARSAVIA-Goeteborg	2-1
SPORTING - Floriana	4-0
KARL ZEISS - Fenerbahce	1-0
WATERFORD - Fleutoran	1-0
CELTIC - Kokkola	5-0
PANATINAIKOS - Jeunesse Esch	5-0
ATLETICO MADRID - Austria	2-1
STANDARD LIEGI-Rosenborg	5-0
Copenaghen-SLOVAN BRATISL.	2-2
BASILEA - Spartak Mosca	2-1
AJAX - Nandori Tirana	2-0
MOENCHENGLADBACH - E.P.	10-0

Le squadre scritte in maiuscolo si sono qualificate.

A ROTOLI DOPO IL MONDIALE

Clamoroso: il Feijenoord è già fuori causa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 30

Clamoroso a Bucarest: i campioni d'Europa e del mondo del Feijenoord, la squadra olandese che aveva fatto gridare al miracolo, è stata sorprendentemente eliminata nel primo turno della Coppa dei Campioni. Opposti ai romeni dell'Ut Arad, Kindvall e compagni non sono riusciti oggi, nella partita di ritorno del primo turno della Coppa dei Campioni, ad andare oltre uno squallido 0-0. Il Feijenoord, che aveva pareggiato per 1-1 la partita di andata quindici giorni fa, si vede così eliminato prima ancora di entrare nel vivo di una competizione che soltanto pochi mesi fa li aveva visti in veste di primi attori.

Che qualcosa non funzionasse nel Feijenoord versione 1970-71, lo si era visto anche quindici giorni fa nella partita di andata. Il pareggio colto dall'Ut Arad sul campo di Rotterdam, aveva amareggiato non poco i tifosi e aveva costituito un significativo campanello d'allarme. Ma i tecnici olandesi avevano prontamente buttato acqua sul fuoco, parlando di supermenage dei loro uomini, ed avevano avanzato pronti propositi di riscossa per la partita di ritorno. A Bucarest oggi hanno invece avuto ragione i pessimisti.

A. P.

UN ALTRO PASSO VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI ALABARDATA

Bergamo è stato cooptato Assemblea dei soci il 19

Hanno rinunciato a metà del loro credito già dodici consiglieri

Dodici consiglieri con otto deleghe, su 34 effettivi, hanno partecipato ieri sera alla seduta del direttivo alabardato, convocato alla scadenza (rinnovata) del Comitato di reggenza, composto da Colummi, Fragiacomo e Franco.

Secondo l'ordine del giorno, era in pectore la cooptazione del comm. Antonio Bergamo, di Portogruaro; e ciò si è puntualmente verificato. Inoltre è stato deciso dal direttivo di convocare l'assemblea dei soci per il giorno 19 ottobre; conseguentemente il comitato di reggenza sopravviverà fino a quella data, essendo stata formulata in tal senso una richiesta da parte dello stesso direttivo. La assemblea sarà divisa in due parti: in quella ordinaria sarà tenuta la relazione morale e quella finanziaria; in quella straordinaria il direttivo rassegnerà il mandato e sarà provveduto alla elezione del nuovo C. D. Inolre, verranno apportate delle modifiche allo statuto sociale.

I dodici consiglieri presenti, senza impegnare coloro che erano rappresenati con delega, hanno accettato le proposte della regolazione patrimoniale avanzata dai candidati alla presidenza, facenti capo ad Antonio Bergamo. L'avv. Pollucci, per incarico del C. D., prenderà contatto con i consiglieri assenti, allo scopo di accertare la loro disponibilità in relazione alle proposte di Bergamo.

Qualche passo avanti è stato compiuto dunque verso la soluzione della crisi. La cooptazione di Bergamo, che viene indicato come il candidato alla presidenza della Triestina, rappresenta il punto più importante dell'operazione che ha alcune tappe d'obbligo. Naturalmente va considerato in senso positivo o addirittura determinante il favore con cui i dodici consiglieri presenti hanno accolto la proposta Bergamo di rinunciare a metà del loro credito, per essere tacitati dell'altra metà entro alcuni anni.

Quello che lascia perplessi però, pur considerando che ci sono tempi e scadenze da rispettare rigorosamente, è la data dell'assemblea dei soci. Fino al 19 ottobre ci stanno dentro tre giornate di campionato: la squadra alabardata dovrà giocare domenica a Rovereto, e successivamente in casa con il Lecco e quindi a Monfalcone per il derby. Tre partite impegnative che potrebbero anche lasciare la Triestina in fondo alla classifica, dove già si trova. Ed allora? Nessuno muoverà un dito per la squadra, che abbisogna di rinforzi? E la squadra continuerà ad essere abbandonata a se stessa, come lo è stata in queste ultime settimane? Purtroppo, procrastinare la soluzione della crisi dirigenziale vuol dire prolungare la crisi tecnica che ha investito la squadra. E potrebbe essere un gioco pericoloso, capace di rendere più difficile il recupero, il giorno in cui finalmente potrà essere avviato.

CON LA TRIESTINA

Ridolfi quasi certo in campo a Rovereto

La Triestina ha continuato ieri a preparare la trasferta di Rovereto. Il tecnico alabardato ha parzialmente modificato il programma fissato il giorno precedente, nel senso che i titolari tutti tranne D'Eri e Martinelli, hanno lavorato solo al mattino. Un allenamento intenso, protrattosi per quasi due ore.

Contro il Sant'Anna preparato dall'«ex» Ive, i tecnici alabardati hanno schierato i rincalzi che si sono presentati con D'Ambrogio (Skabar); De Gasperi, Silli; X, Martinelli (D'Eri), Morgera; Zollia, Truant, Naldi, Braico, Ridolfi. Il galoppo, diretto da Varglien, si è chiuso con il punteggio di 5-0, autori Truant, due volte Ridolfi, Naldi e una autorete.

Pison, come annunciato, ha provato nel ruolo di «libero» prima Martinelli e poi D'Eri. Il poco lavoro che i due terzini hanno dovuto sbrigare non consente di emettere un giudizio preciso, per cui l'esperimento andrà ripetuto. Una bella novità è stata costituita da Ridolfi. Il giocatore si è impegnato allo spasimo pur di ben figurare e dimostrare di essere pronto per l'impiego in prima squadra. Ridolfi ha corso come è solito fare, ha messo a segno una «doppietta» e anche se non ha ancora nelle gambe tutti i 90' il suo recupero per domenica dovrebbe essere scontato. Pison non ha voluto pronunciarsi definitivamente, ma ha lasciato intendere che Ridolfi giocherà a Rovereto.

Nella partitella la Triestina ha provato un giovane laterale monfalconese che ha militato nella squadra juniores della Sampdoria e al momento sembra libero da impegni. Si tratta di un giocatore abbastanza interessante, che tocca bene la palla anche se è apparso un po' lento, conseguenza forse di alcuni mesi di inattività.

Oggi la Triestina si recherà in pellegrinaggio alla Madonna di Barbana.

C. N.

COPPA DELLE FIERE - DUE SQUADRE ITALIANE SU TRE VANNO AL SECONDO TURNO

Fiorentina e Juve «promosse» Estromessa dal Newcastle l'Inter

I nerazzurri hanno subito un gol per tempo - Altra passeggiata dei bianconeri

Fiorentina - Ruch Chorzow 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 41' Chiarugi; nel s.t. al 2' Mariani. FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Botti; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi (secondo portiere: Bandoni; Longoni, Gennari, Macchi, Berni). RUCH CHORZOW: Czaja; Piechniczek, Nieroba; Bem (Golus), Wyrobek, Maszczyk; Gomoluck, Marsks, Bula, Herman, Faber. ARBITRO: Kostowski (Jugoslavia). NOTE: serata serena, terreno in buone condizioni, spettatori 22 mila.

Firenze, 30

E' stata una partita vivace, combattuta soprattutto nei primi quarantacinque minuti, come stanno a dimostrare anche i tre pali colpiti: uno dai viola e due dai polacchi.

Il Ruch ha dimostrato una maggiore acquiescenza, tendendo spesso a far ristagnare il gioco sulla fascia centrale del campo, tranne nelle ultime fasi sia del primo che del secondo tempo, in cui ha fatto tentativi di forcing, peraltro poco concludenti.

Sino oltre la mezz'ora, il gioco è stato abbastanza equilibrato, senza grosse emozioni né dall'una né dall'altra parte. Poi gli attacchi dei polacchi hanno risvegliato il ritmo della partita. Proprio in questo periodo la Fiorentina si è portata in vantaggio: al 41' una bella triangolazione Chiarugi-Merlo-Chiarugi porta l'azione in profondità; la conclusione è dell'ala, che mette in rete da distanza ravvicinata.

Nella ripresa, dopo una rete a sorpresa di Mariani, su cross di Esposito, con un tiro di sinistro preciso e potente, il ritmo si è affievolito gradatamente. I polacchi sono parsi depressi. La Fiorentina, paga del risultato, non ha forzato.

Solo quando il tempo stava per scadere, il Ruch si è ridestato e ha impegnato Superchi più volte con pericolosi tiri da fuori area. *(Italia)*

Juventus - Rumelange 4-0

Rumelange, 30

La Juventus si è qualificata per il secondo turno della Coppa delle Fiere battendo la compagine lussemburghese del Rumelange per 4-0 (3-0) nella partita di ritorno del primo turno eliminatorio. La Juventus aveva vinto la partita di andata per 7-0.

Alla partita Rumelange-Juventus hanno assistito duemila spettatori. Tre delle quattro reti della squadra italiana sono state realizzate dall'ala Novellini; il quarto gol è stato messo a segno da Landini II.

Newcastle - Inter 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Bobby Moncur; nella ripresa al 25' Davies. NEWCASTLE UNITED: McFaul; Craig, Clark; Gibb, Burton, Moncur; Robson, Dyson, Davies, Arentoft, Young. INTER: Vieri; Righetti, Facchetti; Bellugi, Giubertoni, Cella; Jair, Fabbian, Boninsegna, Achilli, Corso. ARBITRO: J. Minnoy (Belgio). NOTE: il portiere dell'Inter Vieri è stato espulso al 31' del primo tempo per avere violentemente protestato con l'arbitro belga Joseph Minnoy. Per allontanare dal campo il giocatore interista sono intervenuti alcuni agenti dell'ordine.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Newcastle, 30

L'Inter, battuta per 2-0 dal Newcastle, è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere al termine di una partita che i nerazzurri avevano affrontato in condizioni di inferiorità per le numerose assenze e che hanno giocato per un'ora in dieci, a causa della espulsione di Vieri.

La drammatica svolta dell'incontro con l'oscuro episodio dell'espulsione di Vieri, oscuro perché non tutti hanno visto chiaramente il presunto colpo con cui si afferma che il portiere nerazzurro abbia colpito l'arbitro, è avvenuto al 31' del primo tempo, esattamente un minuto dopo che gli inglesi erano passati in vantaggio con Bobby Moncur.

L'azione che ha causato il parapiglia ha visto il centravanti del Newcastle proiettarsi in avanti, ostacolato da Vieri in uscita. C'è stato un attimo di confusione ed è parso che lo estremo difensore nerazzurro colpisse l'arbitro, il belga Joseph Minnoy. Colpito o no, l'arbitro ha immediatamente decretato l'espulsione del portiere, mentre dai bordi del campo accorrevano numerosi agenti di polizia per calmare gli animi piuttosto agitati. Dopo pochi minuti è ritornata la calma.

L'incontro è proseguito regolarmente, almeno sul piano della disciplina, ma certo l'Inter ha faticato non poco con un uomo in meno e priva di alcuni dei suoi uomini migliori, come Burgnich, Frustalupi e Mazzola, senza i quali si era presentata a Newcastle.

A. P.

Firenze — La rete viola realizzata da Chiarugi nel primo tempo: poi bisserà Mariani. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Newcastle — L'arbitro decreta l'espulsione del portiere interista Vieri, dopo la rete degli inglesi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

COPPA COPPE - I ROSSOBLU' SONO STATI ELIMINATI

IL VORWAERTS RAGGIUNGE IL BOLOGNA E PASSA IL TURNO GRAZIE AL GOL DI BERGERARD

Bologna - Vorwaerts 1-1

MARCATORI: Savoldi all'1', Bergerard al 7' del 2.o t. s. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani (Liguori dal 46'), Rizzo, Savoldi, Bulgarelli (Scala dall'87'), Pace. VORWAERTS: Zulkowsizi; Frassdorf, Muller; Vithulz (Meier dal 60'), Hamann, Korner; Wruck (Pfeffewrorn dall'87'), Strubing, Noeldner, Bergerard, Piebengurg. ARBITRO: Helis (Francia). — NOTE: Serata serena, fresca e ventilata. Si inizia alle 18.08 coi fari accesi. Spettatori oltre 20 mila. Calci d'angolo 5 a 3 per il Vorwaerts.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 30

Finita l'avventura del Bologna nella Coppa delle Coppe dopo 120' di gioco. Il pareggio di stasera lo condanna, perché i gol realizzati in trasferta valgono il doppio. A Berlino, come si ricorderà, l'incontro era terminato a reti inviolate. Certo che, in questa eliminazione, c'è molta ingenuità da parte dei rossoblù. Sentite: realizzano con Savoldi, all'1' del secondo tempo supplementare, un gol che sembra decisivo. Basterebbe giocare con tranquillità, senza «mollare» la preda. E invece Janich e compagni si rinchiudono in difesa, cominciano a far melina per perdere tempo. Hanno evidentemente paura di vincere e, di lì a poco, giunge la botta di Bergerard che manda miseramente in frantumi ogni speranza.

Il match, risultato a parte, non tradisce l'attesa. Il Bologna è tatticamente ben disciplinato e le marcature sono indovinate. Tenta la via del gol con ogni mezzo, ma la difesa tedesca si rivela un baluardo difficilmente superabile. Nel primo tempo vi sono due occasioni da gol per parte. Quelle del Bologna si registrano al 2' e al 25', ma Savoldi e Pace le sciupano entrambe. Al 2' Pace serve Savoldi che, appostato solo davanti al portiere ospite, non riesce a concludere. Al 25' Perani si fa togliere la palla dai piedi dal portiere in uscita. I tedeschi, dal canto loro, sciupano una palla-gol con Bergerard (traversone di Noeldner e «buco» di Cresci) al 21', mentre al 45' colpiscono la traversa con l'estrema sinistra Piebengurg. Il Bologna attacca in massa nei secondi 45', ma Zulkowsizi neutralizza i tentativi di Rizzo, Savoldi e Bulgarelli. Nel primo «supplementare» c'è un gran tiro di Bergerard (3') che sorvola di poco la traversa e una combinazione Pace-Fedele (12') sventata dal portiere tedesco. Poi, nel secondo, gli episodi determinanti: all'1' cross di Pace, intervento difettoso di Muller e Savoldi gira a rete. Al 7' punizione da fuori area di Noelder, mischia, Vavassori respinge corto e Bergerard incorna in rete. Dramma in campo e sugli spalti, mentre i giocatori tedeschi esultano.

Il Bologna ha lottato come ha potuto. Sufficientemente robusta nelle retrovie, la squadra ha però denunciato diverse pecche a centro campo e in attacco. Bulgarelli, Rizzo e Gregori non sempre hanno saputo fronteggiare adeguatamente i loro avversari nella zona dove nasceva il gioco. Gregori ha concesso eccessiva libertà d'azione al centravanti arretrato Noeldner, mentre Bulgarelli e Rizzo (quest'ultimo trasferito all'ala destra quando Liguori ha sostituito Perani) raramente hanno saputo contrastare ed ispirare le punte. Le quali punte, detto che il pur ottimo Pace tendeva a partire da lontano, erano rappresentate dal solo Savoldi: troppo poco, malgrado la caparbietà del bergamasco, per abbattere il bunker tedesco.

Il Vorwaerts, a conti fatti, non ha rubato nulla. Ha avuto il merito, oltretutto, di non ritenersi vinto dopo il gol di Savoldi. Altre squadre, forse, sarebbero psicologicamente crollate. La difesa è stata esemplare e in acrobazia i vari Frassdorf, Muller e Hamann hanno compiuto interventi spettacolari. Tra i pali Zulkowsizi ha parato anche l'impossibile.

Scala valori: Zulkowsizi, Korner, Noeldner e Bergerard per il Vorwaerts; Fedele, Janich, Liguori e Pace nelle file rossoblù. Piuttosto casalingo, in diverse circostanze, l'operato di Helis.

Silvano Stella

Franchi e Valcareggi preparano la Nazionale

Firenze, 30

Il presidente della Federazione italiana giuoco calcio, dott. Artemio Franchi, si è incontrato oggi con il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, accompagnato dagli allenatori federali Bearzot e Vicini e dal segretario del settore tecnico dott. Fini. La riunione ha avuto lo scopo di puntualizzare l'opportuno controllo e coordinamento tecnico-organizzativo della squadra nazionale, in vista dell'imminente ripresa dell'attività internazionale ufficiale.

Questo il programma concordato per le Nazionali:

SVIZZERA-ITALIA (Berna, 17 ottobre): 12 ottobre convocazione, 13 raduno a Bergamo, 14 allenamento contro una squadra locale, 15 partenza per Berna.

AUSTRIA-ITALIA (Vienna, 31 ottobre): 26 ottobre convocazione, 27 raduno a Coverciano, 28 allenamento, 29 partenza per Vienna.

ITALIA-AUSTRIA «UNDER 23» (Varese, 1 novembre): 6 e 7 ottobre primo raduno a Coverciano, 26 convocazione definitiva, 27 raduno a Varese, 28 allenamento a Solbiate contro la Solbiatese.

UN PUNTO INSPERATO PER GLI AZZURRI NEL RECUPERO AL SANT'ELENA

Pareggia il Monfalcone a Venezia superato l'assalto iniziale dei neroverdi

Venezia - Monfalcone 0-0

VENEZIA: Favaro; Kuk, Zanon; Ronchi, Dotti, Maiani; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Badari, Dori. Terremi, Rossi. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Tricarico, Giordani, Trevisan; Meriuzzi, Bellida, Bordon, Zanolla, Sartori, Maschietto, Bernardis. ARBITRO: Mascali di Desenzano. NOTE: giornata di sole, ma ventosa. Spettatori 4.500 circa, dei quali 2287 paganti per un incasso di 2.147.500. Calci d'angolo 11-0 (6-0) per il Venezia. Ammoniti nel primo tempo al 29' Rigonat per gioco falloso e Badari al 9' della ripresa per proteste.

Venezia, 30

Il Monfalcone, dopo aver resistito avventurosamente al forcing prodotto dal Venezia nei primi 20' di gioco, è riuscito gradatamente ad assestarsi e a strappare quel doppio zero al quale puntava e che, stando a quanto si è visto nella prima fase di gioco, sembrava che fosse sempre sul punto di capitolare. Come si è detto, i lagunari sono subito partiti all'attacco e hanno frastornato la difesa cantierina, costretta più volte a salvarsi dai numerosi tentativi a rete di Bellinazzi, Badari e Dori.

Al 7' Nicoli su colpo di testa di Dori, dopo un cross di Bellinazzi, si salvava con una prodezza. Al 15' era la volta di Badari a tentare la via della rete con una incornata, mentre al 16' si rendeva pericoloso Bianchi con uno spiovente su calcio d'angolo. Al 21' Dori falliva un'ottima occasione e al 25' il pubblico gridava al rigore per un fallo di mani dello stopper Tricarico su colpo di testa di Dori; ma il fallo era visibilmente involontario.

A questo punto il Venezia, che aveva giocato a ritmo altissimo, spegneva gradatamente la sua foga e il Monfalcone aveva modo di riassestare le file intorno all'ottimo libero Giordani. Si mettevano in luce anche Tricarico e Rigonat, però a volte piuttosto fallosi; mentre a centrocampo infaticabile era il lavoro del capitano Trevisan e in avanti l'atletico centrattacco Bordon teneva impegnato l'asse difensivo lagunare Ronchi-Dotti. Il Venezia comunque continuava ad attaccare e al 35' Bellinazzi colpiva dal disco uno spiovente tagliatissimo e faceva rimbalzare la sfera contro la parte superiore della traversa.

Nella ripresa i neroverdi continuavano nella loro offensiva, ma erano visibilmente provati; così via via che scorrevano i minuti la difesa monfalconese non aveva difficoltà a spazzare ogni tentativo degli avversari. Al 12' comunque la rete di Nicoli correva il più grosso pericolo della gara, quando su calcio d'angolo, tirato da Dori, Scarpa calciava a rete, ma Tricarico salvava sulla linea; riprendeva Badari, ma la palla deviata da Bianchi, finiva fuori.

Nello scorcio finale della partita gli attaccanti cantierini si facevano anche vivi pericolosamente in contropiede con Bordon, con l'ausilio di Zanolla, faceva passare alcuni spaventi alla difesa lagunare.

Ottimi nei Venezia il terzino Kuk e i centrocampisti Maiani e Scarpa, mentre il più pericoloso in avanti è stato Bellinazzi. Nel Monfalcone oltre a Giordani, molto bene anche Trevisan, Tricarico, che sostituiva Sortino, Bordon, Zanolla e Ceschia.

Gigi Bevilacqua

Non omologata Pordenone - San Donà

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti non ha omologato il risultato dell'incontro Pordenone - San Donà, conclusosi con la vittoria dei neroverdi, in quanto la società ospite ha preannunciato reclamo. Il motivo è da ricercarsi nella differenza di alcuni centimetri delle due porte del «Bottecchia», tanto in altezza quanto in lunghezza, riscontrata dall'arbitro alla fine della gara di domenica scorsa. Due giornate di squalifica sono state inflitte per quanto riguarda la serie D a Guerrato del San Donà, Meggiolaro del Valdagno e Polo del Clodia.

CICLISMO

Coppa Sabatini tricolore a squadre

Peccioli, 30

Domani sulle strade del Pisano, con la partecipazione dei migliori professionisti, si disputerà la «Coppa Sabatini», ultima delle cinque prove valevole per il campionato italiano a squadre, titolo attualmente detenuto dalla Filotex, capeggiata dal campione d'Italia Franco Bitossi.

La Filotex è al comando della classifica con 99 punti, seguita dalla Salvarani con 79, Scic con 66, Dreher 64 e Molteni 63.

SERIE C

LA CLASSIFICA

ALESSANDRIA	punti 5
PADOVA	» 5
SEREGNO	» 5
PARMA	» 4
REGGIANA	» 4
TRENTO	» 4
UDINESE	» 4
VERBANIA	» 4
MONFALCONE	» 3
VENEZIA	» 3
PRO PATRIA	» 3
SOTTOMARINA	» 3
DERTHONA	» 2
LEGNANO	» 2
PIACENZA	» 2
ROVERETO	» 2
SOLBIATESE	» 2
LECCO	» 1
TREVISO	» 1
TRIESTINA	» 1

IN POCHE RIGHE

BERLINO E URTAIN

■ L'organizzatore della Deutschlandhalle Warneke ha dichiarato che vorrebbe ingaggiare per il 16 ottobre il campione d'Europa dei pesi massimi Urtain, se il pugile basco non pretenderà di scegliersi l'avversario.

NINO E NAPOLES

■ Ted Brenner ha dichiarato che sarebbe sua intenzione allestire al Madison Square Garden un incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi medi tra Nino Benvenuti e José Napoles.

TENTATIVO ORA

■ Il colombiano Martin Rodriguez ha fallito il tentativo di battere il record dell'ora per dilettanti. Rodriguez, non ancora del tutto acclimatato, ha annunciato che tenterà nuovamente il 5 ottobre di battere il primato detenuto dal danese Morgens Frey.

COPPA LAMBERTENGHI

■ Sui campi del tennis club Milano - Bonacossa si apre la fase finale della ventottesima edizione della coppa Lambertenghi, una classica dei tennisti «in erba». Le gare saranno infatti riservate ai 24 migliori giovani italiani, in età dagli 11 ai 13 anni, usciti da una selezione molto severa.

PALLAVOLO

Il Trofeo del Carso domenica a Sgonico

Sgonico ospiterà domenica prossima un torneo di pallavolo maschile denominato «VI Trofeo del Carso»; la manifestazione, a livello internazionale, vedrà in lizza la Libertas di Trieste, le formazioni jugoslave Sava e Kamnik nonché la Kras.

I quattro incontri in programma verranno disputati nel pomeriggio con inizio alle ore 14; aprirà la manifestazione l'incontro fra Kras e Kamnik, cui seguirà Libertas - Sava. Le due perdenti si batteranno quindi per il terzo e quarto posto, le due vincenti per il primo e il secondo

Sia dalla Libertas che dalla Kras ci si devono attendere delle belle prestazioni; in occasione del Torneo CRDA, in corso di svolgimento, entrambe hanno destato una buona impressione.

Nella mattinata, sempre organizzato dalla Kras, si svolgerà un torneo femminile di tennis da tavolo; saranno presenti Arac di Trieste, Olimpia di Lubiana, Triglav di Kranj e Kras.

V. F.

CICLOREGIONALE

Le prossime corse: *Sabato 3 ottobre. Flaibano:* Circuito notturno di Flaibano per allievi, dilettanti, veterani, tipo pista; organizza il G.S. Doni di Udine; inizio della riunione ore 21. *Domenica 4. Cussignacco:* II Trofeo B. Chiaradini, G.P. Officine Zucco per esordienti; organizza il G.S. F. Coppi, km. 68. *Caneva di Sacile:* I G.P. Elettrodomestici Candy - II Trofeo Grissini Gianni, per allievi, riservata ai soli corridori regionali; organizza il G.S. Caneva di Sacile, km. 100. *Trieste:* X Trofeo della Vittoria - XXVIII edizione - V Trofeo Biekar per dilettanti tutti; organizza la Coppi - Hausbrandt di Trieste, km. 150. *Fiume Veneto:* I Coppa Fiume Veneto per esordienti; intersociale riservata alle società G.S. Caneva, Supermercato Cicl. Bottecchia, C.C. Stefanutti; organizza il C.C. Scarpis di Bannia, km. 68.640. *Trieste (Domio):* Gara di velocità per veterani riservata ai soli tesserati della regione.

SPORT INVERNALI

■ Gli atleti e le atlete azzurre dello sci alpino hanno concluso la prima fase di allenamento atletico al Centro federale di Formia. La comitiva si trasferirà a Roma per sottoporsi alle visite mediche.

MILLE BIANCOCELESTI NEI CORSI DI GINNASTICA

Il 5 ottobre iniziano alla Ginnastica Triestina i tradizionali corsi ginnici e di danza che ormai da molti anni si effettuano presso il sodalizio biancoceleste. A partire da questa data e fino al giugno del '71 (la durata dei corsi coincide grosso modo con l'inizio e la fine dell'anno scolastico), le palestre dell'antico sodalizio triestino saranno piene di bambini e giovani che si avvicinano, chi per la prima volta a questa attività sportiva, chi per perfezionarsi negli esercizi già appresi.

Il settore della ginnastica, che vanta il maggior numero di iscritti (circa mille) ed è quello che in definitiva oltre che rappresentare ormai una tradizione, dà le maggiori soddisfazioni al sodalizio biancoceleste, è suddiviso in più settori, sia per la diversa età degli iscritti (vi possono accedere bambini di 3-4 anni fino a giovani di 15-16), sia per la loro differente bravura e attitudine. Vi sono infatti tre corsi annuali: «inferiore», che va da un minimo di 3 a un massimo di 5-6 anni; «medio» in cui si accettano allievi di 7-8 anni; «superiore» composto da bambini che frequentano le ultime due classi delle elementari. Tali corsi (bisettimanali per ciascun iscritto), sono curati dal direttore tecnico Pertoldi, che viene coadiuvato nella sua opera dai professori Perlazzi e Botteri. Queste sono le sezioni che rappresentano il vivaio della Ginnastica e da cui annualmente maturano elementi di un certo valore che vengono immessi nei gruppi agonistici curati dal cav. Guerrino Carli.

Oltre all'attività ginnica, con il 5 ottobre inizierà anche la scuola di danza, a cui fa capo la prof. Cornelia Crelis che viene aiutata durante le ore di lezione dalla signora Erminia De Marco. Quanto alle altre sezioni sportive, alcune hanno già incominciato la loro attività, mentre altre lo faranno nei prossimi giorni.

Queste le date d'inizio dei corsi extra-ginnici, con i nomi dei loro insegnanti e allenatori: judò: 1.o settembre, Carlo Mazza, Palmiro Gaio e Norberto Acherman; pallacanestro: 28 settembre, Piero Franceschini e Ferruccio Ghietti; atletica leggera: 2 novembre, Guerrino Colautti, Carmelo Magro; nautica: 9 settembre, Mario Parasucco; scherma: 1 ottobre, Gaspare Centonze.

A. C.

PALASPORT UDINE

■ Il nuovo palazzo dello sport di Udine verrà inaugurato ufficialmente il 14 ottobre prossimo, con una riunione internazionale di pugilato imperniata sul combattimento tra il campione europeo dei pesi leggeri Bossi, e l'americano Hidalgo. La riunione sarà completata da altri incontri professionisti, in cui saranno impegnati gli udinesi Freschi (leggero) e Sgrazzutti (superwelter).

HOCKEY SU PISTA

■ Il presidente della FIHP Mariggi, alla presenza del responsabile del settore tecnico, consigliere Muti, ha insediato il C.T. della Nazionale seniores, Marcello Forti, e l'allenatore, Luigi Dagnino, per esaminare il programma dell'attività internazionale per l'autunno-Inverno 1970 e primavera 1971, da proporre al Consiglio federale.

CRONACHE SPORTIVE

SABATO E DOMENICA NEL TORNEO «MARINO DE STEFANO»

Verifica a Spilimbergo per il Lloyd e l'Italsider

Patriarca di Udine e Fluobrene di Mestre le altre partecipanti

Sabato e domenica prossimi avrà luogo a Spilimbergo un interessante torneo cestistico denominato «II Targa Marino De Stefano» che vedrà la partecipazione delle triestine Lloyd e Italsider, della Patriarca Udine e del Fluobrene di Mestre.

Gli accoppiamenti della serata inaugurale prevedono alle ore 20 l'incontro Italsider - Fluobrene e successivamente quello tra Lloyd e Patriarca Udine. Per il Lloyd, e ancora di più per l'Italsider, (squadra di serie C, rispetto alle altre tre di Serie B), il compito sarà molto difficile, ma servirà indubbiamente ai rispettivi allenatori per completare ulteriormente la preparazione e trarre utili indicazioni.

Il Lloyd, recente vincitore del Trofeo Città di Trieste, quasi certamente potrà utilizzare Cepar per il quale, come ci ha dichiarato il dirigente Gustolisi, il nulla osta è atteso, ci ora in ora. Novità, forse, anche per l'Italsider, che cerca di concludere, tra molte difficoltà con Cella o Dazzi.

Le avversarie delle squadre locali, rispondono ai nomi ormai affermati di Patriarca (recente vincitore della Splügen a Gorizia) e Fluobrene. La squadra udinese si è ulteriormente rinforzata con Bruni mentre quella mestrina non è stata da meno con Formenti (All'Onestà), Quintavalle e Cedolini (Reyer).

Dopo le partite eliminatorie di sabato si avranno domenica pomeriggio (ore 17.30) quella per il terzo e quarto posto e alle 21.30 quella per il primo e secondo.

P. B.

Coppa Bernardini stasera le finali

Si conclude stasera sul campo di via Flavia la Coppa Osvaldo Bernardini, organizzata dall'A. S. Libertas, alla quale hanno partecipato dodici squadre della provincia appartenenti alle varie categorie dilettanti.

Alle 19.30 scenderanno in campo Muggesana e Inter San Sabba per contendersi il terzo posto. Alle 21.30 avrà inizio poi la finalissima tra Edera e Fortitudo per l'aggiudicazione dell'ambita Coppa.

Presso il bar delle tribune dello stadio Grezar si terrà quindi la premiazione che si annuncia particolarmente ricca: coppe e medaglie per le prime classificate, premio di partecipazione a tutte le società che hanno aderito alla manifestazione, premi vari per gli allenatori delle semifinaliste (Volpi per la Fortitudo, Ramani per la Muggesana, Cociani per l'Inter S. Sabba e Davide per l'Edera) per il capocannoniere, per il portiere meno battuto, per il giocatore anziano e per quello più giovane.

E. L.

MARCIA

Vecchie glorie in gara nella Muggia - Trieste

In questi giorni si sono radunati nella sede del Gruppo sportivo gli atleti che prenderanno parte alla maratona Muggia - Trieste, riservata alle vecchie glorie e che avrà luogo il 25 ottobre 1970, per concordare i particolari di questa gara. Ecco, per la cronaca, i loro nomi: gli ex campioni italiani Di Lorenzo e Michelini, i fratelli Schalci, Ciuch, Calzi, Esca, Gentile, Govacin, Ponton e cavalier Crasso, promotore della manifestazione. Tale manifestazione, in onore delle vecchie glorie viene indetta ed organizzata nell'intento di ricordare quei tre grandi ed indimenticabili marciatori che rispondono al nome di Giusto Umech, Livio Umer e Umberto Duca.

GIUDICE LEGA

■ Nessuna squalifica, in Serie A, per quanto riguarda i giocatori. Il giudice sportivo della Lega ha adottato il provvedimento della inibizione a ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva a tutto il 31 dicembre 1970 al dirigente del Catania Massimino, per gesto irriguardoso rivolto all'arbitro. La Roma è la società più multata: 350 mila lire.

LA CLASSICA ORGANIZZATA DALLA «COPPI - HAUSBRANDT»

I migliori dilettanti al Trofeo della Vittoria

Viva attesa fra gli sportivi - In palio il quinto Trofeo Biekar

Trofeo della Vittoria, appuntamento di prestigio di fine stagione per i dilettanti del ciclismo italiano che si ritrovano domenica sulle nostre strade per concludere un'annata agonistica che ha decisamente rilanciato il ciclismo regionale ormai giunto a un dignitoso livello nazionale. La Coppi-Hausbrandt organizzatrice della competizione, che gode del patrocinio del nostro giornale, e per essa il factotum Vittorio Rosset ha mobilitato amici e collaboratori in un «forcing» dei più micidiali, per degnamente accogliere corridori, tecnici e dirigenti che domenica converranno a Trieste da tutte le parti d'Italia, per contendersi il prestigioso Trofeo. Le iscrizioni delle società giungono a tamburo battente; oltre alle formazioni del Veneto si sono aggiunte anche quelle della Siporex di Pola capitanata dal campione Cvetko Bilic e della Rog di Lubiana che ha in Rudi Valencic il più valido rappresentante ben noto della nostra zona per gli ottimi piazzamenti ottenuti in tante competizioni. Sono annunciate altre consistenti partecipazioni di club della Lombardia e dell'Emilia; si prospetta dunque un quadro di corridori che garantiscono una ottima riuscita agonistica della corsa più cara agli sportivi triestini. Ai già consistenti premi si sono aggiunte le Coppe della presidenza del consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia, della Giunta regionale, del CONI di Roma e tante medaglie d'oro tra cui quelle del Capo dello Stato e della Provincia di Trieste. Alla competizione parteciperanno anche le due squadre più qualificate della nostra città, la Bartali-Rovis guidata da Paolo Giorgetti e la Coppi-Hausbrand con Franco Omari due giovani questi che hanno le carte in regola per contendere ai forti concorrenti la possibilità di vittoria. L'ultima edizione che si è disputata nel 1968 è stata vinta dal veneto Dino Pulzé del Daina Mira di Mestre: attendiamo dunque il suo degno successore che dovrà in ogni caso essere un corridore completo vista la severità del percorso che soprattutto negli ultimi 40 chilometri presenta difficoltà non indifferenti. Al Trofeo della Vittoria è abbinato il V Trofeo Vittorio Biekar.

L. G.

(Foto de Rota)
L'anziano giocatore Cavazzon, punto di forza dell'Italsider

HOCKEY SU PISTA

TRICOLORI gli allievi del Ferroviario

Le amarezze per la mancata promozione in Serie A sono state ampiamente ricompensate per gli hockeisti del Ferroviario i cui colori in questo finale di stagione ha fatto registrare due importanti successi. La squadra allievi ha conquistato, alle finali di Seregno, il titolo di campioni d'Italia strappando il primato al quintetto detentore, la Pro Follonica; la squadra juniores, poi si è aggiudicata la Coppa Città di Grado, vinta per il terzo anno consecutivo dal sodalizio del Ferroviario.

Alle finali di Seregno il Ferroviario nella prima partita pareggiava col Breganze (3-3), poi domenica i triestini facevano registrare due successi sulla Pro Follonica per 8 a 2 e sui romani dell'M.D.A. per 8 a 3. Avendo poi il Breganze ceduto per 1 a 0 nella gara decisiva con la Pro Follonica non c'è stato bisogno del paventato spareggio tra Ferroviario e Breganze.

B. I.

PARTIRÀ DOMENICA 11 OTTOBRE IL TERZO CAMPIONATO DILETTANTI

Il calendario della Seconda Categoria

GIRONE A

1.a GIORNATA — 11.10.1970
Travesio - Fontanafredda
San Rocco - Doria
Basiliano - Prata
San Leonardo - Bertiolo
Casarsa - Pro Montereale
Zoppola - Azzanese
Sanvitese - Maniagolibero

2.a GIORNATA — 18.10.1970
Fontanafredda - Zoppola
Maniagolibero - Travesio
Doria - Sanvitese
Pro Montereale - S. Rocco
Bertiolo - Basiliano
Prata - Casarsa
Azzanese - San Leonardo

3.a GIORNATA — 25.10.1970
Travesio - Doria
San Rocco - Bertiolo
Basiliano - Fontanafredda
Zoppola - Prata
S. Leonardo - Maniagolibero
Sanvitese - Pro Montereale
Casarsa - Azzanese

4.a GIORNATA — 1.11.1970
Basiliano - Travesio
Bertiolo - Azzanese
Casarsa - Sanvitese
Fontanafredda - San Rocco
Doria - Zoppola
Pro Montereale - San Leonardo
Prata - Maniagolibero

5.a GIORNATA — 8.11.1970
San Rocco - Casarsa
Travesio - Pro Montereale
Maniagolibero - Fontanafredda
Zoppola - Bertolio
San Leonardo - Basiliano
Azzanese - Doria
Sanvitese - Prata

6.a GIORNATA — 15.11.1970
Fontanafredda - San Leonardo
Basiliano - San Rocco
Doria - Maniagolibero
Pro Montereale - Azzanese
Bertiolo - Sanvitese
Casarsa - Zoppola
Prata - Travesio

7.a GIORNATA — 22.11.1970
Travesio - Casarsa
S. Rocco - Zoppola
Maniagolibero - Bertiolo
S. Leonardo - Prata
Azzanese - Basiliano
Sanvitese - Fontanafredda
Doria - Pro Montereale

8.a GIORNATA — 29.11.1970
Fontanafredda - Azzanese
Basiliano - Doria
Zoppola - Pro Montereale
Bertiolo - Travesio
Prata - S. Rocco
Casarsa - Maniagolibero
S. Leonardo - Sanvitese

9.a GIORNATA — 6.12.1970
Maniagolibero - Zoppola
Doria - S. Leonardo
Pro Montereale - Basiliano
Azzanese - S. Rocco
Sanvitese - Travesio
Prata - Bertiolo
Fontanafredda - Casarsa

10.a GIORNATA — 13.12.1970
Travesio - Zoppola
Basiliano - Sanvitese
S. Leonardo - Casarsa
S. Rocco - Maniagolibero
Azzanese - Prata
Bertiolo - Pro Montereale
Doria - Fontanafredda

11.a GIORNATA — 20.12.1970
Maniagolibero - Basiliano
Travesio - S. Rocco
Fontanafredda - Bertiolo
Zoppola - S. Leonardo
Pro Montereale - Prata
Casarsa - Doria
Sanvitese - Azzanese

12.a GIORNATA — 27.12.1970
Azzanese - Travesio
S. Rocco - S. Leonardo
Prata - Fontanafredda
Casarsa - Basiliano
Pro Montereale - Maniagolibero
Zoppola - Sanvitese
Bertiolo - Doria

13.a GIORNATA — 3.1.1971
S. Leonardo - Travesio
Sanvitese - S. Rocco
Fontanafredda - Pro Montereale
Basiliano - Zoppola
Maniagolibero - Azzanese
Bertiolo - Casarsa
Doria - Prata

GIRONE B

1.a GIORNATA — 11.10.1970
Juventina Pagnacco - Arteniese
Treppo Grande - Ricreatorio
Gemonese - Pasianese
Gottardo - Passons
Savorgnese - Martignacco
Esperia - Caporiacco
Torreanese - Bressa

2.a GIORNATA — 18.10.1970
Arteniese - Esperia
Bressa - Juventina Pagnacco
Ricreatorio - Torreanese
Martignacco - Treppo Grande
Passons - Gemonese
Pasianese - Savorgnanese
Caporiacco - S. Gottardo

3.a GIORNATA — 25.10.1970
Juventina Pagnacco-Ricr. Porzio
Treppo Grande - Passons
Gemonese - Arteniese
Esperia - Pasianese
S. Gottardo - Bressa
Torreanese - Martignacco
Savorgnanese - Caporiacco

4.a GIORNATA — 1.11.1970
Gemonese - Juventina Pagnacco
Passons - Caporiacco
Savorgnanese - Torreanese
Arteniese - Treppo Grande
Ricreatorio Porzio - Esperia
Martignacco - S. Gottardo
Pasianese - Bressa

5.a GIORNATA — 8.11.1970
Treppo Grande - Savorgnanese
Juventina Pagnacco - Martignacco
Bressa - Arteniese
Esperia - Passons
S. Gottardo - Gemonese
Caporiacco - Ricreatorio Porzio
Torreanese - Pasianese

6.a GIORNATA — 15.11.1970
Arteniese - S. Gottardo
Gemonese - Treppo Grande
Ricreatorio Porzio - Bressa
Martignacco - Caporiacco
Passons - Torreanese
Savorgnanese - Esperia
Pasianese - Juventina Pagnacco

7.a GIORNATA — 22.11.1970
Juventina Pagnacco-Savorgnanese
Treppo Grande - Esperia
Bressa - Passons
S. Gottardo - Pasianese
Caporiacco - Gemonese
Torreanese - Arteniese
Ricreatorio Porzio - Martignacco

8.a GIORNATA — 29.11.1970
Arteniese - Caporiacco
Gemonese - Ricreatorio Porzio
Esperia - Martignacco
Passons - Juventina Pagnacco
Pasianese - Treppo Grande
Savorgnanese - Bressa
S. Gottardo - Torreanese

9.a GIORNATA — 6.12.1970
Bressa - Esperia
Ricreatorio Porzio - S. Gottardo
Martignacco - Gemonese
Caporiacco - Treppo Grande
Torreanese - Juventina Pagnacco
Pasianese - Passons
Arteniese - Savorgnanese

10.a GIORNATA — 13.12.1970
Juventina Pagnacco - Esperia
Gemonese - Torreanese
S. Gottardo - Savorgnanese
Treppo Grande - Bressa
Caporiacco - Pasianese
Passons - Martignacco
Ricreatorio Porzio - Arteniese

11.a GIORNATA — 20.12.1970
Bressa - Gemonese
Juventina Pagn. - Treppo Grande
Arteniese - Passons
Esperia - S. Gottardo
Martignacco - Pasianese
Savorgnanese - Ricreatorio Porzio
Torreanese - Caporiacco

12.a GIORNATA — 27.12.1970
Caporiacco - Juventina Pagnacco
Treppo Grande - S. Gottardo
Pasianese - Arteniese
Savorgnanese - Gemonese
Martignacco - Bressa
Esperia - Torreanese
Passons - Ricreatorio Porzio

13.a GIORNATA — 3.1.1971
S. Gottardo - Juventina Pagnacco
Torreanese - Treppo Grande
Arteniese - Martignacco
Gemonese - Esperia
Bressa - Caporiacco
Passons - Savorgnanese
Ricreatorio Porzio - Pasianese

AVEVA NOVANTUN ANNI ED ERA GRAVEMENTE AMMALATO DA QUALCHE GIORNO

È morto Aloisi Masella camerlengo del Vaticano

Fu nunzio apostolico in Portogallo, Cile e Brasile per quasi quarant'anni Pio XII lo creò cardinale nel 1946 - I porporati italiani sono ora 38 su 128

Città del Vaticano, 30

Il cardinale Benedetto Aloisi Masella è morto stamani nella sua abitazione romana, in via della Scrofa, il porporato, che aveva 91 anni, era gravemente ammalato da qualche giorno ed aveva ricevuto la settimana scorsa una visita di Paolo VI.

Il card. Masella, arciprete della patriarcale arcibasilica lateranense e camerlengo di Santa Romana Chiesa, aveva 91 anni. Nato a Pontecorvo, in provincia di Frosinone, il 29 giugno 1879, fu ordinato sacerdote nel giugno del 1902; conseguì la laurea in filosofia e teologia alla Pontificia università gregoriana, addottorandosi quindi in diritto canonico all'«Apollinare». Successivamente seguì corsi di diplomatica alla Pontificia accademia ecclesiastica.

Entrato nel 1906, quale apprendista, alla sacra congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, in Vaticano, vi rimase fino al 1908, quando fu nominato segretario di nunziatura di seconda classe e inviato a Lisbona. Promosso incaricato d'affari, nel 1910, quando il nuovo governo repubblicano portoghese interruppe le relazioni con la Santa Sede, assunse la direzione della nunziatura a Lisbona «senza carattere ufficiale».

Nel 1918, ristabilite le relazioni diplomatiche tra Portogallo e Santa Sede, il suo incarico divenne nuovamente «ufficiale», ed egli continuò a dirigere la nunziatura di Lisbona fino all'aprile del 1919, quando venne nominato un nuovo nunzio. Il 15 dicembre del 1919 fu inviato in Cile in qualità di nunzio apostolico ed eletto arcivescovo titolare di Cesarea di Mauritania, ricevendo la consacrazione episcopale cinque giorni dopo dalle mani del card. Gasparri.

I suoi sette anni di attività in Cile culminarono con l'incarico di legato pontificio per l'incoronazione dell'immagine della Beata Vergine del Carmelo, avvenuta a Santiago del Cile nel dicembre del 1926. Trasferito il 26 aprile 1927 a Rio de Janeiro, come nunzio apostolico in Brasile, restò nel paese fino al 1946.

Creato cardinale da Papa Pio XII nel concistoro del 18 febbraio 1946, Aloisi Masella fu nominato nello stesso anno legato pontificio alla incoronazione di «Nostra Signora di Fatima», in Portogallo. Nominato successivamente pro-prefetto della congregazione vaticana per la disciplina dei sacramenti, ne divenne prefetto il 28 ottobre 1954. Intanto, nel 1958, era stato nominato cardinale-vescovo di Palestrina e nel 1951 arciprete della patriarcale arcibasilica di San Giovanni in Laterano; si recò ancora una volta nel 1955 a Rio de Janeiro in qualità di legato pontificio al congresso eucaristico internazionale celebratosi in quell'anno nella capitale brasiliana.

Durante la sede vacante del 1958 fu eletto dal sacro collegio dei cardinali camerlengo di Santa Romana Chiesa, venendo poi confermato in tale ufficio, che deteneva tuttora, da Papa Giovanni XXIII il 15 dicembre dello stesso anno.

Lavorò attivamente alla preparazione ed allo svolgimento del concilio ecumenico «Vaticano secondo» prima come membro della commissione centrale e presidente di quella per la disciplina dei sacramenti, quindi come presidente della commissione conciliare «de sacramentorum disciplina».

Per l'età avanzata, il 17 novembre 1966 rinunciò alla guida della diocesi di Palestrina (che gli venne assegnata come titolo dal Papa) dimettendosi anche, il 15 gennaio 1968, per le stesse ragioni, dalla carica di prefetto della congregazione vaticana per la disciplina dei sacramenti.

Ultimamente il card. Aloisi Masella era membro del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa; membro delle congregazioni vaticane: per i vescovi, per le Chiese orientali, per la disciplina dei sacramenti, per i religiosi e gli istituti secolari, per l'evangelizzazione dei popoli nonché di quella dei riti. Era anche membro del supremo tribunale della segnatura apostolica, della pontificia commissione per la revisione del codice di diritto canonico e della commissione cardinalizia per i santuari di Pompei e di Loreto.

Dopo la morte del card. Aloisi Masella, il sacro collegio risulta composto di 128 cardinali, 38 dei quali italiani. Il card. Aloisi Masella è il quarantesimo porporato deceduto durante il pontificato di Paolo VI. *(Ansa)*

CORDOGLIO DI SARAGAT e di Colombo

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica, appresa la notizia della scomparsa del card. Benedetto Aloisi Masella, ha fatto pervenire al decano del sacro collegio, card. Eugenio Tisserant, un messaggio di profondo cordoglio.

Anche il presidente del consiglio on. Colombo ha inviato un messaggio di profondo cordoglio al cardinale segretario di Stato Jean Villot. *(Italia)*

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Roma — Il cardinale Benedetto Aloisi Masella morto a 91 anni

INDIGNAZIONE IN SARDEGNA PER IL SEQUESTRO DELLA MOGLIE DELL'ON. GARDU

Gli stessi ambienti della malavita non tollerano il ratto della donna

Massiccia e vasta operazione di ricerca compiuta dalle forze dell'ordine nel Nuorese La signora, malferma, forse rappresenta un ostacolo per gli spostamenti dei banditi

Cagliari, 30

Le ricerche di Assunta Calamida, la moglie dell'ex vice presidente dell'assemblea regionale sarda, rapita ieri sera da tre banditi armati e mascherati, in un suo podere a meno di un chilometro da Oliena, sono continuate per tutta la notte.

All'alba sono confluiti nelle campagne di Oliena altri militari, carabinieri e agenti di polizia, che si sono aggiunti a quelli impegnati nella prima battuta. Si calcola che tra carabinieri, agenti di polizia e baschi blu, quasi mille uomini siano impegnati nella più massiccia e vasta operazione di ricerche compiuta in Sardegna. Alla battuta partecipano anche dieci elicotteri dei carabinieri e cani-poliziotto.

La battuta di stamane è stata fatta nella vallata di «Lanaittu», alle falde del monte Corrasi, la cima più alta del «Supramonte» di Oliena, dove nell'ottobre del 1968 fu fatto passare l'imprenditore di Dorgali (Nuoro) Peppino Ticca, rapito e liberato dopo più di un mese di prigionia. La zona è molto impervia, con canaloni e dirupi e ricca anche di anfratti e grotte dove i fuorilegge che tengono prigioniera la signora Gardu possono aver trovato rifugio durante la notte.

Gli investigatori non si nascondono le difficoltà delle ricerche dei banditi, ma sperano tuttavia che essi compiano qualche mossa falsa che denunci la loro posizione oppure che decidano di lasciare libera Assunta Calamida. Questa speranza è confortata dal fatto che la signora Gardu ha 56 anni ed è di salute malferma: rappresenta cioè un ostacolo per gli spostamenti dei banditi fino al rifugio nel «Supramonte». Non è la prima volta però che ostaggi anziani o di salute cagionevole siano stati trasportati per le campagne su un asino o su un cavallo.

Il Procuratore generale della Repubblica di Cagliari, dott. Alfonso Colonnese, si è recato stamane a Oliena e, insieme con il Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Fodde, ha fatto un sopralluogo nella zona dove è avvenuto il sequestro. Il Procuratore generale si è poi incontrato con l'avv. Gardu, il quale gli ha riferito le circostanze del sequestro.

Nel ricordare i momenti drammatici vissuti da lui e dalla famiglia, il professionista si è commosso. Trattenendo a stento le lacrime, ha detto al magistrato che ieri pomeriggio, poco dopo le 18, mentre con i congiunti e con i parenti egli era sullo spiazzo antistante la casa del suo podere, in procinto di far ritorno a Nuoro, sono sbucati da dietro un costone tre uomini.

Erano armati, due di mitra e l'altro di moschetto, e avevano il viso celato con maschere ricavate da calze da donna molto velate, lacerate all'altezza degli occhi. Non indossavano il caratteristico vestito dei pastori sardi, ma avevano abiti fatti in serie, di buona stoffa. Due di essi erano molto giovani — uno dell'apparente età di 16 anni e l'altro sui 20 — e imbracciavano i mitra; il terzo era anziano ed era armato di moschetto.

«Stia fermo, mi hanno detto — ha raccontato l'avv. Gardu — perché non intendiamo far male a nessuno». «Volete denaro? — ha risposto il professionista — ebbene trattiamo. Vi bastano cinque milioni?». «Ne vogliamo magari dieci, ha replicato il bandito più giovane». «No, io dico che ci dovrai dare cinquanta milioni — ha replicato il bandito più anziano». «D'accordo — ha risposto il professionista — però lasciate che accompagni le donne in casa perché sono spaventate. Non vedete che mia nipote Gabriella (la bambina è figlia di Marinella, la figlia maggiore dell'avvocato) piange e si dispera? Attendete un momento, che poi continueremo a trattare».

Detto questo, il professionista, dopo che la moglie, la suocera e gli altri parenti si erano rifugiati nella casa, è riuscito a fuggire ed a rinchiudersi in una stanza dove si è barricato.

La reazione dei malviventi è stata immediata. Hanno sparato due colpi di mitra contro la porta d'ingresso e hanno urlato: «Venite fuori o ammazziamo tutti». I proiettili hanno perforato la porta, poi hanno infranto una vetrata interna della casa e sono andati a conficcarsi nella parete. Assunta Calamida e la madre hanno tentato di fare una barricata accostando alla porta la rete metallica di un lettino e un tavolo. Ma è stato inutile: a calcioni i bandini hanno sfondato la porta e hanno fatto uscire le due donne, le hanno fatte salire su una «500» della sorella dell'avvocato, Mariangela, e si sono allontanati.

Raggiunta la strada asfaltata, l'auto si è diretta verso la campagna. Dopo poche centinaia di metri, hanno incrociato un'auto che sopraggiungeva in senso inverso, alla cui guida era il vigile del fuoco nuorese Andrea Cannudu che l'avvocato Gardu ha cresimato. Assunta Calamida gli ha fatto alcuni cenni con le mani ma il vigile del fuoco, non avendola riconosciuta, non si è fermato.

L'auto ha imboccato una strada secondaria e dopo qualche centinaio di metri si è fermata. I banditi hanno fatto scendere la signora Calamida e poi hanno continuato ancora per duecento metri; quindi hanno abbandonato la vettura e sono suggiti a piedi, probabilmente in direzione di «Fundales», una località alle falde del monte Corrasi, passaggio obbligato per il «Supramonte» di Orgosolo.

Questa ipotesi sembra avvalorata dal fatto che stamane, in un sentiero nelle vicinanze di «Fundales», una pattuglia di baschi blu ha trovato l'impronta del tacco di una scarpa femminile. Non è improbabile che l'impronta sia stata lasciata da una delle scarpe della signora Gardu poiché nella zona, molto impervia, è difficile che passino donne. Carabinieri e polizia hanno allora rivolto le ricerche nella zona di «Fundales» coadiuvati dagli elicotteri che per tutta la mattinata hanno sorvolato le montagne.

Il sequestro di Assunta Camida ha provocato lo sdegno degli abitanti di Oliena i quali hanno manifestato indignazione per l'atto banditesco. «E'

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Nuoro — La signora Assunta Gardu sequestrata dai banditi

una donna amabile sotto ogni aspetto — dicono ad Oliena — e questa offesa non dovevano fargliela». Come attestato di stima alla famiglia Gardu, gli olianesi si sono tutti impegnati nella ricerca dei fuorilegge. Circa trecento persone, tra contadini e pastori, armati di fucili da caccia, hanno cominciato stamane all'alba a perlustrare le campagne del paese.

Anche ad Orgosolo l'indignazione per il sequestro della signora Gardu è notevole. Assunta Calamida, infatti è nata ad Orgosolo, come di Orgosolo è la mamma. Nel paese di Graziano Mesina la famiglia Calamida gode di molta stima e non sono pochi tra gli anziani che ricordano con nostalgia ed affetto il dott. Giovanni Calamida, padre della signora Gardu, che per anni fu medico condotto di Orgosolo.

La stima degli orgolesi e degli olianesi per la famiglia Gardu lascia pensare che i banditi che hanno sequestrato Assunta Calamida avranno vita difficile. Secondo alcune voci, che ovviamente non possono avere alcuna conferma, sembra che ambienti della malavita, attraverso suoi normali canali d'informazione, fatti di segni particolari, ha fatto sapere che il ratto della signora non sarà tollerato.

Il presidente dell'assemblea regionale sarda on. Felicetto Contu, in apertura della seduta odierna, ha comunicato ai consiglieri di avere inviato all'avv. Antonio Gardu, già vice presidente del consiglio regionale, un telegramma per il grave episodio del rapimento della consorte.

«Fraternamente vicini per delittuoso evento che ha colpito lei nei suoi affetti più cari — è detto nel telegramma — esprimo a nome di tutti i colleghi il più profondo sdegno per esecrato atto senza precedenti nella tormentata storia della criminalità in Sardegna. Mentre auguro a lei e alla sua famiglia la più immediata e felice soluzione di questa dolorosa vicenda, auspico il più rapido ristabilimento dei valori civici e umani, riconfermando la più ampia solidarietà della assemblea regionale».

(Ansa, Italia)

PER EVITARE L'OBBLIGO DEL SERVIZIO MILITARE

Soldato tenta il suicidio ed è rinchiuso in carcere

Ha ingerito trenta compresse di aspirina e quindici di tranquillanti - Fuori pericolo dopo una lavanda

Verona, 30

La Procura militare ha rinviato a giudizio, sotto l'imputazione di «procurata infermità al fine di sottrarsi temporaneamente all'obbligo del servizio militare», il soldato Ruggero De Stefano, di 20 anni, di Bari, appartenente al quarto battaglione trasmissioni di Bolzano, il quale ha tentato il suicidio ingerendo trenta compresse di aspirina e quindici compresse di un tranquillante.

Il De Stefano, al termine di una licenza di convalescenza, ha ingerito i medicinali al momento di presentarsi per la visita di controllo all'ospedale militare di Verona. Colto da malore davanti all'ospedale, è stato soccorso dal personale di guardia e trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Borgo Trento, dove, dopo la lavanda gastrica, è stato dichiarato fuori pericolo.

Trasferito successivamente all'ospedale psichiatrico provinciale per l'accertamento delle sue condizioni psichiche e trovato perfettamente sano di mente, è stato rinchiuso nel carcere di Peschiera del Garda. Il processo contro il De Stefano, il quale non ha voluto spiegare i motivi del suo gesto, si svolgerà a metà ottobre. (Ansa)

GLI HANNO OFFERTO UN PASSAGGIO IN AUTOMOBILE PER POI AGGREDIRLO

Un giovane operaio pregiudicato seviziato da tre uomini a Verona

E' stato colpito a pugni per non aver voluto ritirare una denuncia Dopo una puntura in un braccio, si è svegliato con gravi ustioni

Verona, 30

Nell'ospedale di S. Bonifacio è stato ricoverato, con prnognosi di 15 giorni, un operaio di 19 anni, Carlo Dal Cero, per ustioni gravi alle mani e lesioni in tutto il corpo. Il giovane ha dichiarato ai carabinieri di essere stato aggredito da tre uomini che a Villanova gli avevano offerto un passaggio in auto fino a Verona. Dopo qualche chilometro, l'auto è svoltata in una strada di campagna e in località solitaria di S. Lorenzo di Soave il Dal Cero — secondo le sue dichiarazioni — è stato sottoposto a sevizie.

Il giovane ha riferito che uno dei tre uomini lo ha invitato a ritirare una denuncia per lesioni, relativa a un episodio avvenuto in carcere nel marzo scorso: il Dal Cero era in prigione per scontare una condanna per truffa e una mattina, durante la passeggiata all'aperto, sarebbe stato aggredito e percosso da un altro detenuto, Bruno Stefano, di 26 anni, che avrebbe voluto usargli violenza. Da qui il processo per lesioni.

Alla richiesta di ritirarsi dal processo, il Dal Cero ha risposto che ormai era troppo tardi, data l'imminenza della causa; allora lo sconosciuto lo ha colpito con pugni. A un dato momento, il giovane ha sentito una puntura a un braccio e non ha capito più nulla. Si è svegliato dopo qualche ora, con dolori alle mani per ustioni che gli avevano procurato i tre uomini.

(Ansa)

Ancora nessuna traccia del giornalista scomparso

Palermo, 30

Ancora nulla di rilievo nelle indagini sul caso del giornalista Mauro De Mauro, scomparso la sera del 16 settembre scorso davanti alla sua abitazione di viale delle Magnolie 58, dopo essere stato prelevato da alcuni sconosciuti.

Gli elementi raccolti in questi quattordici giorni di indagini verranno comunque inoltrati con un rapporto dagli inquirenti alla procura della Repubblica per una prima valutazione della sconcertante vicenda.

Stamane, in questura, ad una conversazione tra un gruppo di giornalisti con il questore, dott. Lidonni ed il capo della Mobile, dott. Mendolia, ha partecipato anche il vice questore dott. Angelo Mangano, che si trova in Sicilia già da una settimana.

Il dott. Mangano ha affermato di trovarsi a Palermo per un periodo di vacanze. Negli ambienti giornalistici però la presenza del «Maigret» del «caso Liggio» viene posta in relazione ad una eventuale connessione fra la scomparsa di De Mauro e le recenti operazioni condotte in Sicilia dal dott. Mangano per ritracciare l'ex «primula rossa» del Corleonese.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

INDUSTRIA PLASTICA INTERNAZIONALE
in fase di sviluppo, specializzata in contenitori per industrie farmaceutiche, cosmetiche ed alimentari
CERCA AGENTI QUALIFICATI e bene introdotti per: Trieste, Udine, Pordenone, Treviso, Belluno, Trento, Bolzano e relative province.
Curriculum dettagliato scrivendo a:
CASELLA 219 N — S. P. I. — 20100 MILANO

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA brava tuttofare governo casa offresi centro, 8.30-17. Cassetta 30149 A, SPI.
PERSONA fiducia laboriosa educata, offresi aiuto casa, custodia bambini, assistenza anziani, dalle 9-17 in centro. Telefono 749726. 52265 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Telefono 765814. 52297 B
A BARCOLA piccola famiglia cerca mezzoservizio ore 8-16, ottimo trattamento elettrodomestici. Telefonare 411330.
AIUTO lavori casalinghi cercasi giorni alterni ottimo compenso, usansi tutti elettrodomestici. Gretta telef. 411284. 76334 B
CERCASI prestaservizi referenziata massimo 40.enne, coniugi soli, 4 ore giornaliere. Telefono 78275. 29768 B
CERCASI stabile seria capace cucina referenziata per coniugi soli con aiuto prestaservizi villa 80.000 mensili scrivere cassetta 76212 B SPI.
CERCASI domestica stabile robusta volonterosa compreso dormire, buona paga. Telefonare 37056. 52285 B
CERCASI tuttofare per famiglia quattro persone. Telefonare ore pasti 26320, Pordenone. 6492 B
CERCASI prestaservizi onesta ore 8-13, telefonare 28601.
CERCASI referenziata dalle otto alle 15. Telefonare 211801, paraggi Tribunale. 76324 B
CONIUGI soli villa cercano coppia o sorelle capaci referenze controllabili alloggio casetta indipendente chiamare dalle 10-12 16-18 telefonando 29182 giorni feriali oppure scrivere cassetta 76214 B SPI.
DOMESTICA stabile cercasi tutti elettrodomestici. Telefono 415533. 76346 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercano coniugi soli. Telefonare 25006. 52247 B
RAGAZZA prestaservizi volonterosa ore da combinarsi cercano coniugi soli. Telefonare 747294. 51988 B
SOLA cerca stabile anche dormire con referenze, tuttofare, ottime condizioni, trattamento libertà paga. Telef. 211030.
STABILE cerca famiglia tre adulti elettrodomestici, paga mensile 70.000 più previdenza. Telef. 734238. 5293 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. INFERMIERA diplomata offresi occupazione stabile mazza giornata. Telefono 64881.
AUTISTA patente B disposto viaggiare, offresi, tel. 93880-727591. 30141 C
BABY sitter referenziata ore antimeridiane offresi, telefonare 67091, 10-12. 30161 C
DISTINTA signora offresi assistenza persona anziana, prime ore pomeriggio. Telefonare 723302. 51624 C
GUARDAROBIERA alla pari offresi. Tel. 24224 dalle 16 alle 17. 76264 C
PENSIONATO sano forte parla serbo-croato perfetto cerca 4 ore al giorno come ordine e pulizia magazzino o negozio, telefonare 753861. 20728 C
PERITO edile militesente breve pratica cantiere offresi anche fuori Trieste, telef. 821836. 52261 C
SIGNORA 35 anni offresi custodia bambini mattino. Telefonare 87182 Gorizia. 702 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 52217 CC
DATTILOGRAFA provetta svolgerebbe lavoro copiatura in proprio domicilio. Telefono 734852. 30145 CC
INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate. Telefono 764482. 29756 CC
PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC
SARTORIA accetta riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 52283 CC
SI effettuano impianti elettrici a domicilio. Tel. 411481 oppure 416137. 29781 CC
TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio, garanzia danni, serietà. Telefono 69442. 30103 CC
PITTORE esperto artigiano friulano qualsiasi lavoro, appartamenti ville cartaparati ecc. modici offresi prontamente. Tel. 29615. 29726 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. PANIFICIO cerca commessa capace, via Combi 26, telefono 96289. 30163 D
A donne disposte lavorare due tre giorni alla settimana buona retribuzione offresi. Telef. 810320 dalle 19 alle 21. 76310 D
AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D
AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio; retribuzione immediata. Scrivere Buca, Casella postale 155, 98100 Messina. 6398 D
AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D
ALBERGO cerca personale generico e dirigente. SPI Cassetta 22-R, 30170 Mestre. 6473 D
ALBERGO cerca nucleo familiare per lavoro e direzione. SPI cassetta 22/R 30170 Mestre. 6472 D
ALIMENTARI 15-17enne cercasi. S. Lazzaro 5. 29772 D
AMBOSESSI assicuriamo pronta occupazione, dalle 10.30-12.30 15.30-16.30 Chimte, Matteotti 5. 76348 D
ANGLO-AMERICAN organization operante campo pubblicità assume ragazze da inserire sua organizzazione. Presenza, cultura, libere subito. Addestramento gratuito. Alta possibilità guadagno, carriera, assicurazione. Inviare curriculum Cassetta 6483 D SPI Trieste.
APPRENDISTA e commessa conoscenza croato o sloveno cercansi abbigliamento, Carducci 30. 29724 D
APPRENDISTA commessa cerca negozio Tutto Sport, viale XX Settembre 18. 76344 D
APPRENDISTA commesso per panificio cercasi domenica e mercoledì pomeriggio liberi. Panificio Ierian, via Ronchetto 28. 76342 D
APPRENDISTE commesse cerca pastificio Mariabologna, Battisti 7. 30139 D
AUTISTA patente Ape per consegna cercasi. Via Torrebianca 35. 29758 D
BANCONIERA cameriera esperta cerca bar orario diurno, domeniche e festività chiuso. Telefono 29896. 52289 D
BAR Mercato ortofrutticolo ingrosso via Ottaviano Augusto 12, cerca internista, domeniche e feste liberi. 29762 D
CAPITANO L. C., capitano macchina cercansi per imbarco primi ufficiali motocisterna nazionale 70.000 tonnellate. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, telef. 296.988, Genova. 6475 D
CERCANSI operai carrozzieri verniciatori apprendisti operai generici. Carrozzeria, via Cumano 9, tel. 741185. 29688 D
CERCANSI apprendisti o operai per lavoro officina. Marchi Gomma. 76352 D
CERCANSI ragazza e ragazzo 15-17 anni per laboratorio fotomeccanico Al-Phot. Telefonare 744762 ore 8-12 - 14.30-18. 52251 D
CERCANSI apprendiste 15-18 anni paga oraria minimo L. 300. Telef. 820196. 51736 D
CERCASI ragazzo per consegne città: presentarsi Universaltecnica, via Ghirlandaio 25. 150 D
CERCASI apprendista banconiere orario negozio. Festività libere Bar Cattaruzza via Ginnastica 8. 150 D
CERCASI aiuto banconiera. Bar Aprilia, via Ginnastica n. 10. 51982 D
CERCASI magazziniere con patente per deposito combustibili. Tel. 229140. 52281 D
CERCASI impiegata con perfetta conoscenza della lingua tedesca, scritto e parlato, anche primo impiego, eventualmente stabile per Agenzia turistica a Bibione (VE). Scrivere indicando referenze. Patente auto n. P60/926 - Fermo posta - 30020 Bibione (VE). 6458 D
CERCASI apprendista negozio alimentari. Presentarsi in via Giulia 102. 76320 D
CERCASI lavorante parrucchiera capace; tel. 93629. 76286 D
CERCASI aiuto cuoco cuoca per piccolo ristorante. Cassetta 30111 D SPI.
CERCASI apprendista bar Felice, Machiavelli 13. Feste libere. 29700 D
CERCASI apprendista commessa articolo automobilistico preferibilmente conoscenza sloveno. Risposte manoscritte specificanti studi assolti Cassetta 29752 D SPI.
CERCASI apprendista commessa. Via Matteotti 52, telefono 93563. 29754 D
CERCASI aiuto cucina trattoria «Da Franz», via S. Pasquale 9, telef. 741412. 30131 D
CERCASI operaio elettricista capace ottimo trattamento posto stabile. Zanon, Parini 6. 30135 D
CERCASI cameriere o cameseta 4456 D SPI.
CERCASI barista ristorante Trieste. Cassetta 4457 D SPI. riera ristorante Trieste. Cas-
CERCASI lavorante barbiere. Telefonare 95505. 76250 D
COMMESSA aiuto commessa per panificio cercasi. Via Roma 28, tel. 37766. 29708 D
OFFRESI alta retribuzione, immediata, per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici, Casella postale 270 - 98100 Messina. 6398 D
MANOVALI per falegnameria cerca Aries, via Carlo Errera, Zona Industriale, tel. 814275. 76326 D
PRIMARIO gruppo assicurativo ricerca personale per qualificata attività esterna preorganizzata istruzione almeno media capacità contatti e persuasione. Fermo posta patente 9831 Gorizia. 700 D
RAGAZZO/A cercasi, domenica mercoledì pomeriggio liberi. Caffè latteria Ravalico, via S. Giustina 18. 29636 D
SIGNORINA stabile per aiuto custodia bambini cercasi; telefonare 744678. 76284 D
STIRATRICI a mano e macchina per vestiti e biancheria, cerca tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 4458 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi brevi soggiorni, tel. 29802. 30173 F
A. MOBILIATA affittasi lunghi brevi soggiorni a distinti e studenti. Tel. 35269. 30129 F
AFFITTASI a distinto stanza tutti comforts centro. Telefono 64349. 52257 F
CAMERA due persone bagno affittasi occupati o studenti. Telefono 90356. 29742 F
CAMERA mobiliata affittasi a donna occupata. Telefono n. 27234. 29740 F
CAMERA mobiliata affittasi centro 15.000 mensili; tel. 29518. 30157 F
COMODA, soleggiata, affittasi. Telefonare 65162 possibilmente dopo le undici. 29748 F
INDIPENDENTI, vuote, mobiliate, appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi persona occupata. Telefono 759254 ore 12. 29668 F
STANZA centralissima mobiliata per ufficio affittasi. Telefono 37915. 30115 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G
A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989. 51949 G
A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe, contributi, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza scuola media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, doposcuola elementari e medie. Ultimi giorni per le iscrizioni. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G
A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.
A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della scuola internazionale Jeralla imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni: via Carducci 10. 50714 G
INSEGNO tedesco italiano medie, assisto scolari elementari anche a domicilio. Telefono 749726. 52265 G
ISTITUTO Tergeste, via del Bosco 1, tel. 765308, doposcuola, recupero anni, lezioni individuali ogni livello, materie scolastiche e tecniche, traduzioni. 76256 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LUPA nero fulvo taglia piccola nome Laika fuggita da Monfalcone segnalata Trieste. Lire 10.000 riconsegnandola. Telefonare 722218. 76322 H
MONFALCONE smarrito cane pastore tedesco femmina, piccola taglia, pelo scuro fulvo. Risponde al nome Laika. Mancia lire 10.000. Bussani, via Goldoni 4. 728 H
SMARRITA macchina fotografica domenica davanti trattoria Suban. Mancia rinvenitore. Tel. 763540. 29698 H
SMARRITI occhiali vista custodia noce. Tel. 763728. 30093 H
SMARRITO orologio oro uomo polso piazza Perugino filovia. Ricordo. Mancia tel. 32969. 51998 H
SMARRITO pappagallo grigio coda rossa zona Gretta. Si prega telefonare n. 414071, mancia. 29730 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze soggiorno bagno garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarda. — AGEP Crispi 14. 52243 I
A. RISMONDO pronto ingresso 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta 52.000 affitta Immobiliare Giuliana telefono 28300. 52263 I
A. ROMAGNA rimesso completamente nuovo, 2 stanze cucina bagno, affittasi 30.000 coniugi soli. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 29750 I
AFFITTANSI: camera cucina 16 mila; camera cucina modesto 10.000. La Commerciale Torrebianca 24 pomeriggio. 52273 I
AFFITTASI libero novembre quartiere interno 2 stanze cucina zona Barriera. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 29704 I
AFFITTASI adulti appartamento villa Besenghi 3 stanze servizi riscaldamento. Tel. 61880 ore ufficio. 52259 I
APPARTAMENTO piazza SANSOVINO, stanza cucina ripostiglio gabinetto, affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29744 I
APPARTAMENTO GRETTA vista mare, 2 stanze ampio soggiorno cucinetta bagno poggiolo cantina garage centralnafta ascensore, affitta pronto ingresso Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 29744 I

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia - Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	(*Simplon Express*) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		(*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35	DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971. (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	(*Direct Orient*) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	(*Direct Orient*) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skopije - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32	DD	(*Simplon Express*) Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana - Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7 tel 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

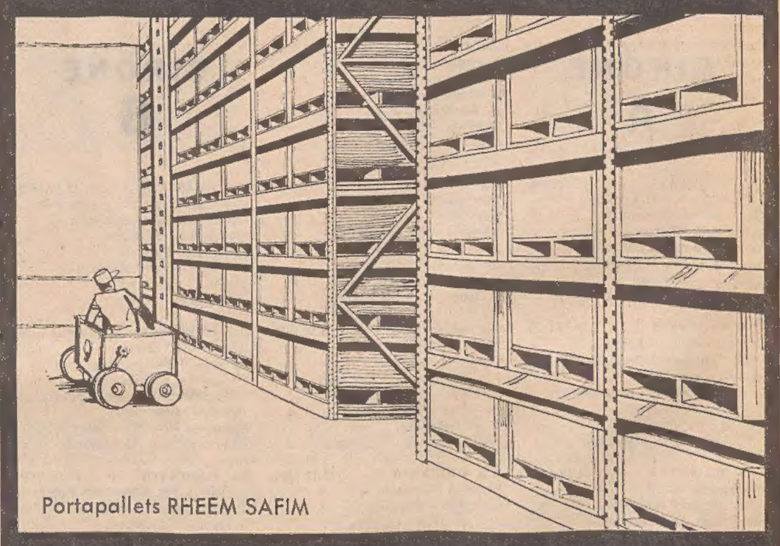
F.067 Reg 4514 - MINSAN 2795-1959

la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola

abbiamo ribassato i prezzi dello spazio



Portapallets RHEEM SAFIM

Niente spreco di superficie: potete sfruttare la vostra area fino al 90%.
Niente spreco di spazio: travi e fiancate già predisposte per i vostri pallets.
Niente spreco in altezza: immagazzinate fino al tetto dei vostri capannoni.
Niente pensieri di progettazione montaggio e risistemazione:
c'è da noi un tecnico sempre pronto a studiare gratis il vostro problema.

Telefonate allo 040 - 55668
Agente: TEDESCO EMILIO - Trieste 34138 - Via Ghirlandaio 18

Rheem salim
più spazio e meno spese per il vostro magazzino.

VISITATECI ALL'8° MOSTRA TRA.MAG DI PADOVA
DAL 7 ALL'11 OTTOBRE PRESSO GLI STAND 4835/43/46/73/76

Unitevi ai Ramazzottimisti
(un Ramazzotti fa sempre bene)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSA LA «LIQUIDAZIONE» POLITICA DI DUBCEK

PRAGA: BILANCIO DI UNA EPURAZIONE

Praga, 30

E' stata annunciata ufficialmente la virtuale conclusione della grande operazione del rinnovo delle tessere del Partito comunista cecoslovacco che, cominciata all'inizio dell'anno, ha riguardato un milione e mezzo di iscritti. Una risoluzione del Presidium del PCC «sui compiti immediati del partito dopo il cambio delle tessere», approvata il 18 settembre, ma pubblicata soltanto ora, costituisce il primo bilancio conclusivo dell'operazione, (in realtà essa non è terminata, perché numerose organizzazioni con decine di migliaia di iscritti sono state sospese, e i loro componenti devono essere ancora vagliati). Al tempo stesso è cominciata una vasta operazione di «verifica» nei confronti dei non-iscritti al partito in molti settori-chiave.

Il documento del Presidium dice che «è stato raggiunto lo scopo di ripulire il partito da chi si è allontanato dalla sua politica marxista-leninista e ha violato i suoi principi ideologici ed organizzativi, venendo meno ai propri doveri comunisti» e che «il cambio delle tessere è avvenuto in aspra lotta contro gli opportunisti di destra che hanno subito una schiacciante sconfitta». Non vengono fornite cifre. (Secondo talune valutazioni, gli «espulsi» o «radiati», l'espulsione è irrevocabile, mentre la radiazione comporta la possibilità di rientro nel partito, sarebbero circa trecentomila).

Circa i «radiati», il documento dichiara che si deve tentarne il recupero politico, per farne di nuovo membri attivi del partito e della società. «Al tempo stesso, continua la risoluzione, si dovrà agire, coerentemente, contro i nemici politici, esponenti della destra espulsi dal partito, che tentano apertamente o segretamente di crearsi una piattaforma per le loro idee, di organizzarsi e di agire in modo coordinato». Adesso, prosegue il documento, il compito principale è di attivizzare il più possibile il partito e di metterlo in grado di assolvere alla sua funzione dirigente, in concreto, in ogni settore sociale.

L'annuncio ufficiale della conclusione del cambio delle tessere nel Partito comunista, che coincide col termine, 30 settembre, dell'epurazione negli ambienti dei sindacati, rappresenta un punto a favore di Husak, il quale si è opposto ai tenaci tentativi degli estremisti dogmatici di prolungare l'epurazione nel Partito. Peraltro, lo accenno alla necessità di lottare contro i tentativi di riorganizzazione degli «opportunisti di destra», (cioè gli innovatori dubcekiani), offre ai «neostalinisti» la possibilità di mantenere la propria pressione e di chiedere ed attuare, se possibile, ulteriori provvedimenti repressivi e processi.

Il comunicato del Presidium costituisce quindi un compromesso fra i moderatori e gli estremisti, ma con un'accentuazione «husakiana» dato che il tono generale è di appello positivo alle masse del partito e del paese affinché appoggino attivamente la direzione husakiana, ponendo fine all'ostilità e diffidenza che ne hanno accompagnato il primo anno e mezzo dopo la liquidazione politica di Dubcek e dei sostenitori del «nuovo corso».

A conferma della tuttora perdurante instabilità politica del paese, è in corso una vasta operazione di «verifica» nei confronti dei non-iscritti al PCC. Verso di loro si procede pressappoco come verso gli iscritti, cioè convocandoli a colloquio dinanzi a commissioni le quali chiedono loro che cosa fecero nel 1968 e quale è la loro opinione sulla politica attuale. Si tratta di un provvedimento governativo, che riguarderà un gran numero di dirigenti e dipendenti statali, in tutti i settori.

A Mosca, intanto, si è conclusa la fase finale delle trattative tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia per il coordinamento dei rispettivi piani quinquennali di sviluppo dell'economia per il periodo 1971-1975. Il protocollo conclusivo è stato sottoscritto dal vicepresidente del consiglio dei ministri e presidente dell'ente per la pianificazione economica «Gosplan» dell'URSS, Nikolai Batbakov, e dal vicepresidente del governo federale di Praga e ministro per la pianificazione, Vaclav Hula.

Il nuovo accordo prevede che, nel periodo 1971-1975, lo scambio di merci tra la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica raggiunga il valore complessivo di 13,5 miliardi di rubli, con un aumento di circa il 43 per cento rispetto al quinquennio precedente. La principale questione discussa e concordata, riferisce oggi la «Pravda», riguarda il rifornimento, da parte dell'Unione Sovietica, di materie prime, ed energia, per la Cecoslovacchia. «Il raggiungimento di un accordo sulla partecipazione della Cecoslovacchia alla produzione di impianti per l'industria estrattiva del petrolio, scrive, infatti, l'organo del partito comunista sovietico, renderà possibile accrescere le forniture sovietiche di petroli e gas. Questo accordo, come quelli per la fornitura di carbone, energia elettrica e altri prodotti petroliferi, consentirà alla Cecoslovacchia di equilibrare la propria bilancia energetica e di disporre di fonti energetiche più economiche che in passato».

Secondo quanto riferisce poi la «Pravda», i negoziatori hanno dedicato un'attenzione particolare alla collaborazione nel settore delle macchine utensili e dell'industria meccanica in genere. Gli scambi di macchine e di impianti aumenteranno nel quinquennio di circa il 60 per cento rispetto al periodo precedente. *(Ansa)*

NUOVAMENTE TESA LA SITUAZIONE IN GIORDANIA CON LA RIPRESA DEI COMBATTIMENTI

I FEDAYN ACCUSANO AMMAN DI AVER VIOLATO LA TREGUA

Le truppe di Re Hussein avrebbero sferrato un violento attacco contro le roccaforti palestinesi a Irbid e a Ramtha - Conclusa l'odissea degli ostaggi - Liberata a Londra la guerrigliera Leila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 30

Mentre centinaia di migliaia di egiziani hanno percorso oggi le vie del Cairo per manifestare il loro inconsolabile dolore per la morte del presidente Nasser, la situazione giordana ha subito un brusco peggioramento per una ripresa delle ostilità, limitata per ora al nord, da parte dei beduini di Re Hussein e denunciata dai palestinesi.

Questa sera radio Damasco ha detto che l'esercito ha sferrato un massiccio attacco contro le roccaforti dei palestinesi dopo che per l'intera giornata aveva bombardato con l'artiglieria le località di Irbid e di Ramtha. Un comunicato dei guerriglieri, trasmesso da radio Damasco, afferma che l'attacco costituisce una grave violazione dell'accordo che era stato firmato da Re Hussein e dal capo dei guerriglieri Arafat al Cairo tre giorni or sono e che aveva posto fine alla guerra civile.

Già nel primo pomeriggio i guerriglieri avevano denunciato il bombardamento di Irbid e di Ramtha asserendo che la azione aveva avuto inizio alle 3.30 di notte e che dieci ore più tardi ancora continuava. Il comunicato nel quale si denuncia la violazione afferma fra l'altro: «Il bombardamento costituisce un'aperta violazione dell'accordo del Cairo e una sfida ai sette capi di Stato arabi che lo hanno garantito e ai quali ora chiediamo di intervenire immediatamente. Il regime militare giordano ha sfruttato l'attuale stato di profondo lutto di tutto il mondo arabo, per la morte del Presidente Nasser, per sferrare il nuovo attacco contro Irbid e Ramtha ed attuare così i suoi piani di liquidazione del movimento di resistenza palestinese».

Il comitato centrale del movimento per la resistenza palestinese ha ordinato ai guerriglieri di attenersi alla tregua ma di tenersi anche pronti a respingere eventuali attacchi delle forze beduine. Il comunicato chiede anche che abbiano fine gli episodi di saccheggio da parte dei beduini ai danni di case palestinesi e la liberazione dei guerriglieri prigionieri, così come previsto dall'accordo del Cairo. Secondo il movimento della guerriglia l'esercito giordano avrebbe fatto 20 mila prigionieri.

Poco dopo che questa accusa era stata formulata, la commissione araba presieduta dal primo ministro tunisino Ladgham ha inviato un gruppo di osservatori ad Irbid e a Ramtha per accertare «de visu» la reale situazione. Il comandante degli osservatori arabi in Giordania, il generale egiziano Hilmi ha ordinato ai beduini e ai guerriglieri di collaborare con la missione.

Intanto si è definitivamente conclusa questa sera con il rilascio della giovane guerrigliera Leila Khaled, da parte delle autorità inglesi, la vicenda che aveva avuto per quasi un mese protagonisti i 54 ostaggi dei tre aerei dirottati rimasti nelle mani dei fedayn, e i governi degli Stati Uniti, di Inghilterra, Germania occidentale e Svizzera.

La 24enne Leila Khaled che il 6 settembre scorso aveva tentato di dirottare con un suo compagno un volo della «El Al» ha lasciato oggi la prigione dove era vissuta tutti questi giorni e a bordo di un elicottero della Raf, scortato da altri elicotteri ha raggiunto l'aeroporto di Lyneham, nello Wiltshire. Qui è salita velocemente a bordo di un «Comet» dell'aeronautica militare inglese che ha fatto rotta prima sulla Germania Occidentale e poi sulla Svizzera per imbarcare gli altri sei ostaggi, la cui liberazione ha costituito il prezzo del riscatto chiesto dai guerriglieri arabi per il rilascio dell'ultimo gruppo di ostaggi.

Il trasferimento della Khaled, deciso dal consiglio dei ministri inglesi è avvenuto con un eccezionale spiegamento di forze di polizia, in diverse fasi e nella più assoluta segretezza. Nascosta all'interno di una vettura nera della polizia che era a sua volta fiancheggiata da due serie di vetture e da sei motociclisti, Leila Khaled ha lasciato la cella della stazione di polizia del West London, che era stata la sua prigione, per raggiungere l'aeroporto militare di Northold, alla periferia di Londra. Qui, scortata da decine di agenti armati, è stata fatta salire a bordo di un elicottero con il quale ha raggiunto la base militare di Lyneham, a circa 40 chilometri a Sudovest da Londra. Salita a bordo di un «Comet» della RAF ha definitivamente lasciato pochi minuti dopo l'Inghilterra. Dal giorno del suo arresto la giovane guerrigliera era vissuta per 24 giorni guardata giorno e notte da agenti di polizia in attesa che le autorità inglesi prendessero una decisione nei suoi confronti.

Nonostante la gravità del reato (Leila Khaled fu trovata in possesso di due bombe a mano e disarmata dalla pronta reazione dei membri dell'equipaggio dell'aereo, che intendeva dirottare), il Governo di Londra fu tra i primi ad annunciare che avrebbe liberato la giovane guerrigliera, qualora tale gesto fosse valso a salvare la vita dei civili, tenuti in ostaggio, dagli uomini del fronte popolare per la liberazione della Palestina. E' probabile che una volta al Cairo, Leila Khaled raggiunga un paese del Medio Oriente, presumibilmente la Giordania, unendosi ai suoi compagni.

Come è noto, gli ultimi sei ostaggi ancora in mano ai guerriglieri palestinesi sono stati rilasciati ieri e consegnati alla Croce Rossa internazionale. Essi sono giunti stamane ad Atene da Amman ed hanno proseguito per New York.

A. P.

ULTIMA ORA

«Vertice» arabo oggi al Cairo

Il Cairo, 30

L'agenzia del Medio Oriente annuncia che il leader sudanese, Numeiri, ha sollecitato la riunione di un «vertice» arabo destinato all'esame della politica araba, in seguito alla morte del Presidente Nasser. La riunione si svolgerà al Cairo, domani, alle 18 (ora italiana).

(Ansa - Reuter)

COLLISIONE SUL DANUBIO
Sei muoiono annegati

Belgrado, 30

Nell'affondamento, avvenuto nelle acque del Danubio, di un rimorchiatore jugoslavo, dopo una collisione con un altro rimorchiatore battente bandiera sovietica, sei marinai jugoslavi, tra cui una donna, sono morti annegati.

I due battelli, lo jugoslavo «Rugovo» e il sovietico «Talin» stavano trainando delle grosse chiatte quando, probabilmente per la scarsa visibilità dovuta alla nebbia, sono entrati in collisione. Il rimorchiatore jugoslavo è affondato subito trascinando nei gorghi sei dei ventidue membri dell'equipaggio. *(Ansa)*

A REGGIO CALABRIA
tre ore di silenzio

Reggio Calabria, 30

«Tre ore di silenzio», come era stato annunciato ieri, sono state osservate oggi dalla cittadinanza a Reggio Calabria. L'invito era stato fatto, con manifesti e volantini dal «Comitato d'azione per Reggio capoluogo». Dalle 14 alle 17 i negozi, i bar, tutti i pubblici esercizi sono rimasti chiusi mentre i mezzi dell'azienda municipale non hanno funzionato; le banche non hanno riaperto nel pomeriggio. Nessun incidente ha turbato la manifestazione.

Nei manifesti fatti affiggere dal «comitato» è scritto: «A Praga il popolo ha protestato contro il regime con una giornata di silenzio. A Reggio i reggini sono restati nelle proprie abitazioni in segno di protesta». Si è appreso, intanto, che mentre in provincia, le scuole riapriranno domani, in città la riapertura è stata rinviata poiché negli uffici scolastici si trovano ancora le forze di polizia e i carabinieri presenti ancora a Reggio dopo gli incidenti dei giorni scorsi.

In serata, molte persone si sono radunate in corso Garibaldi mentre si svolgeva un dibattito nell'aula consiliare di palazzo San Giorgio sull'impegno assunto dai comunisti calabresi per assicurare alla città di Reggio una funzione decisiva nello sviluppo della Calabria. *(Ansa)*

LA VIGILIA DEI FUNERALI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Il vice-premier iracheno Takriti, a sinistra, il Presidente siriano Attassi e il leader dei guerriglieri palestinesi Arafat fotografati nella capitale egiziana dove sono giunti per prendere parte quest'oggi ai solenni funerali del Presidente egiziano Abdel Gamal Nasser

TORNA ALLA CARICA IL DEPUTATO ELVETICO SCHWARZENBACH

Nuova iniziativa in Svizzera contro i lavoratori stranieri

Dopo il fallimento del referendum popolare del 7 giugno si cerca di aggirare l'ostacolo colpendo i datori di lavoro

Ginevra, 30

Il deputato James Schwarzenbach non si è dato per vinto promotore dell'iniziativa per una massiccia riduzione del numero dei lavoratori stranieri in Svizzera, respinta dal popolo elvetico con la votazione del 7 giugno scorso, egli tenta ora di aggirare l'ostacolo con la presentazione di una nuova iniziativa, che ha sempre la stessa finalità della prima: lottare contro la sovrapopolazione straniera.

Tenuto conto dell'opposizione incontrata nella presentazione della sua prima iniziativa, condannata soprattutto dalla maggioranza dell'elettorato elvetico, dai partiti e dai sindacati, perché proponeva «una riduzione brutale ed eccessiva», che colpiva senza alcuna discriminazione, e senza tener conto di considerazioni di ordine umanitario, Schwarzenbach ritorna sull'argomento prendendo questa volta di mira non più i lavoratori stranieri, ma i datori di lavoro.

Presentata oggi a Berna dall'«Azione nazionale per la salvaguardia della patria», che James Schwarzenbach rappresenta al Consiglio Nazionale (Camera dei Deputati), l'iniziativa propone, in breve, di istituire una tassa sull'insieme dei salari lordi versati ai lavoratori stranieri. I datori di lavoro, pubblici e privati, sarebbero cioè tenuti a versare alla Confederazione una tassa, da stabilire di anno in anno sulla base della percentuale degli stranieri presenti in Svizzera, che attualmente rappresentano il 18 per cento della popolazione locale.

Il ricavato dovrebbe essere riservato dal governo alle spese di infrastruttura (ospedali, scuole ecc.) nonché alla protezione dei luoghi e dell'ambiente. Due terzi delle entrate provenienti da queste tasse andrebbero ai comuni nei quali sono domiciliati gli stranieri. L'iniziativa prevede di escludere da questa particolare tassa le imprese agricole e forestali, l'industria alberghiera stagionale, gli ospedali, le imprese che non impiegano più di tre lavoratori stranieri.

Per diventare operante ed essere sottoposta quindi a referendum popolare, l'iniziativa dovrà ora raccogliere 50 mila firme di cittadini in possesso dei diritti civili, che i promotori ritengono di poter ottenere agevolmente, tenuto conto del risultato conseguito dalla prima iniziativa «anti-stranieri», che in poco tempo ottenne 71 mila firme. (Ap)

Crolla una diga Strage in Cina

Hongkong, 30

Due giornali di Hongkong, il «Sing Tao Yat Pao» e il «Kung Sheung Yat Pao», entrambi di tendenza nazionalista, riferiscono oggi citando viaggiatori giunti dalla Cina che decine di migliaia di persone sono rimaste uccise o ferite una quindicina di giorni fa in seguito all'improvviso cedimento di una diga sul fiume Yung Kiang, nella parte nordorientale della provincia del Kwangtung.

Il «Sing Tao Yat Pao» precisa inoltre che le aree coltivate lungo lo Yung Kiang, nella provincia di Kit Yeung, sono inondate e che più di 100 mila persone sono rimaste senza tetto. Il giornale riferisce che quando la costruzione della diga fu completata nel 1958 le autorità locali ricevettero l'ordine di demolirla e ricostruirla di nuovo dopo un'ispezione da parte di un gruppo di ingegneri di Pechino che scoprirono alcuni errori nella progettazione e nella costruzione dell'opera. Tuttavia, aggiunge il giornale, le autorità ignorarono tale ordine, per timore, di «perdere la faccia».

(Ansa - Reuter)

PER LA FINE DI OTTOBRE

KOSSIGHIN RINUNCIA all'incontro con Nixon

New York, 30

Il Presidente del Consiglio sovietico Kossighin non si recherebbe più a New York per il previsto incontro al «vertice» con Nixon e con i capi dei governi britannico e francese: non è una notizia ufficiale, ma proviene da autorevoli fonti diplomatiche delle Nazioni Unite. La delegazione sovietica tace, ma la decisione di Kossighin di rinunciare ad assistere alle celebrazioni indette in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione dell'ONU sarebbe già stata comunicata direttamente da Mosca al Segretario U Thant.

Le prospettive di un incontro alla fine di ottobre a New York tra i massimi dirigenti delle «quattro grandi» potenze sembravano eccellenti all'inizio di questo mese, poi sono andate progressivamente sfumando. La notizia di oggi, se si rivelerà esatta, le fa cadere in modo definitivo. *(Ansa)*

LA VERTENZA DELLE FRONTIERE FRA RUSSIA E CINA

Pechino rinunzia a un patto di non aggressione con Mosca

I cinesi avrebbero minacciato anche l'impiego della forza al fine di ottenere le ampie zone di confine contestate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 30

Secondo rivelazioni fatte da persone solitamente al corrente di questo genere di questioni, risulterebbe che l'Unione Sovietica, ha proposto alla Cina, la stipulazione di un patto di non aggressione, e che Pechino ha immediatamente respinto la proposta. Del patto i sovietici hanno parlato nel contesto dei colloqui cino-sovietici di Pechino per il regolamento della vertenza relativa alla rettifica delle frontiere: per tutta risposta la delegazione cinese, dopo aver preso tempo forse utilizzandolo per consultazioni con Ciu Enlai e l'alta direzione politica del paese, ha replicato con un secco «no» e avvertendo che in nessun caso Pechino accetterebbe di rinunziare ad una qualsiasi delle sue richieste relativamente alla attribuzione alla sovranità cinese di ampie zone della Siberia sovietica e della Mongolia.

La secca risposta negativa dei cinesi ha allarmato non solo il partito comunista sovietico ma anche quelli dei paesi del blocco di osservanza moscovita. Si ritiene, insomma, che Pechino non abbia davvero intenzione alcuna di cedere rinunziando alle richieste di «rettifiche» di parte delle quattromila miglia di frontiera e sia disposto a tutto, anche a un tentativo di soluzione di forza.

Certo non va dimenticato che recentemente i cinesi hanno dato il loro gradimento per l'ambasciatore che il Cremlino ha deciso di inviare a Pechino, ma negli ambienti diplomatici comunisti qui nella capitale sovietica si afferma che tale gradimento rappresenta solo un gesto privo di reale importanza, un gesto fatto soprattutto perché il regime di Mao ha intenzione di normalizzare le proprie relazioni anche con potenze occidentali e quindi sarebbe per lo meno cosa stonata che non accettasse di ripristinare, sul piano della formalità relazioni diplomatiche a livello di ambasciata con Mosca.

U. P. I.

UNA GIORNATA NERA PER L'EX PRIMO MINISTRO

Il Congresso censura la politica di Wilson

Pesanti accuse mosse anche allo stato maggiore del partito - Mozione contro l'adesione al MEC

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 30

La levata di scudi contro la adesione dell'Inghilterra al Mercato Comune, annunciata fin dalla vigilia in sede di congresso laborista a Blackpool, si è pronunciata oggi con estrema violenza e per poco non ha sommerso la linea ufficiale del partito, che è di «aspettare e vedere» finché il progresso delle trattative in corso con i Sei dia maggiori elementi per una decisione definitiva pro o contro. Una mozione del sindacato dei trasporti e del sindacato degli operai che fabbricano caldaie che, oltre a porre le solite riserve a protezione della bilancia dei pagamenti, dei servizi sociali, del costo della vita, dell'indipendenza in materia di economia e di rapporti con l'estero, contiene anche una pesante frase di carattere politico, è stata respinta con un margine relativamente esiguo di 95 mila voti su oltre sei milioni di suffragi messi nelle urne dai delegati.

Decisamente battuto, sia pure con uno scarto di voti non gigantesco di 284 mila, su poco meno di sei milioni, di suffragi, è stato invece lo stato maggiore laborista, nonostante un intervento e una autodifesa personale di Wilson, a proposito della vecchia questione del potere direttivo dell'assemblea laborista, sopra i capi laboristi.

La relativa mozione, presentata dai delegati di una circoscrizione laborista di Manchester, ha dato modo a chi la sosteneva di rispolverare vecchi argomenti in favore della sovranità del Congresso e certe osservazioni suggestive: come per esempio sia ben strano che, quando il partito laborista è all'opposizione, il direttivo osservi le direttive del Congresso, e non le osservi invece quando è al governo, cioè «proprio quando esiste la possibilità di dare loro attuazione pratica».

Non si può pretendere, ha sostenuto Wilson, che un governo laborista sia tenuto ad attuare punto per punto tutte le decisioni che sono state prese al Congresso annuale. L'ex primo ministro ha anche respinto il significato di condanna risultante da un paragrafo della mozione. E' stata per Wilson una giornata nera, sia per le risate canzonatorie che hanno accolto certe sue dichiarazioni sulla buona volontà dell'ex governo laborista verso il Congresso, sia per gli applausi fragorosi (brutali, scrive un giornale della sera) che hanno accolto la mozione a lui avversa.

E. G.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belgrado — Un giovane jugoslavo manifesta la sua entusiastica partecipazione alla visita di Nixon, baciando il presidente americano al suo arrivo nella capitale della Jugoslavia

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

RAG.
Carlo Romoli

Ne danno il triste annuncio la madre, la moglie ELDA, il figlio ETTORE, la nuora ANITA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì, 2 ottobre, alle ore 16, partendo dalla Chiesa del Sacro Cuore di Gorizia.

Grado - Gorizia
30 settembre 1970

Partecipano al lutto che ha colpito il dott. Ettore Romoli per la morte del padre:
— famiglia rag. TULLIO POSTIR
— le maestranze CALSISONZO e MARINA JULIA
— il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le maestranze delle Officine ZUMIN S.p.A.
— dott. DOMENICO COLAVECCHIO
— MARCO FERLUGA
— PIETRO FRANCO
— EDOARDO MARTIROLI

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

Il giorno 30 settembre è mancato improvvisamente

Armando Pino

Lo annunciano con profondo dolore i figli: SILVIA, MORAVIA, PIERO con la moglie GIULIA BRUNELLESCHI e i nipoti SERGIO con la moglie GRAZIA e il piccolo NICO, LAURA con il marito GINO CAPPERUCCI, SANDRA e FRANCA.

Firenze, 1 ottobre 1970

Con sincero dolore piangono il caro zio

Armando

le nipoti MARINA SANCIN, BIANCAMARIA REVERE e DIANA MAIZZAN unitamente a mariti e figli, e la cognata MARA ved. SAMAJA.

Prendono parte al lutto le nipoti NERINA, ROSETTA, BIANCA e NELLA.

†

Il giorno 30 settembre è mancata improvvisamente al nostro affetto

Maria Cornachin

La piangono con profondo dolore i figli GUALTIERO, ARCADIO, FERRUCCIO, la figlia MIRELLA con il marito cap. RENATO VUSIO (assente); i nipoti MASSIMO, VALENTINA, MARINA, MARCO, MAURA, LAURA e FABIO; le nuore, la sorella LIBERA con il marito ANTONIO LOPORCHIO, i figliastri, l'amico AUGUSTO SUMA.

I funerali partiranno domani venerdì 2 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa al lutto il cognato GIUSEPPE CORNACHIN e famiglia.

†

Il giorno 28 settembre u.s. è mancata improvvisamente

Giovanna Angeli ved. Nadi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ADA e NELLY e il prediletto nipote LIVIO unitamente ai generi, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

Famiglie ALESSIO - BUTTIGNONI DE STEFANI

† Il 29 settembre è mancata al nostro affetto

Angela Vadalà ved. Gregorovich

Ne danno il doloroso annuncio la sorella CATERINA e la sua cara nipote AURELIA in unione ai parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Travan per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 1 ottobre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 30 settembre si è spento serenamente il nostro caro

Giuseppe Kaucic

Ne danno il triste annuncio la moglie APOLLONIA, il figlio SERGIO con la moglie GIUSI e l'adorata nipotina DANIELA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
— GIULIANA e UMBERTO MOSCA e i familiari

† Improvvisamente il 30 settembre è mancato il nostro caro

Antonio Stefano Smillovich

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il MINISTERO DELL'INTERNO annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.
Adriano Loricchio
Prefetto a riposo

e prende viva parte al grave lutto della famiglia.

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte dell'odontoiatra

Vittorio Rosani

RINGRAZIAMENTO

Commossi da tante attestazioni di affetto dimostrate alla nostra cara Mamma e Nonna

Teresa Cipri

ringraziano sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

† Il giorno 30 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sferco

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO BARBIERI, la nuora e il nipote.

I funerali seguiranno oggi giovedì 1 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Giorgio Basdarich**

si è spento, dopo lunghe sofferenze, il giorno 29 settembre lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 ottobre alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I familiari, commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro

Giovanni Valenti

ringraziano quanti in vario modo parteciparono al loro dolore, in particolare il Corpo dei Vigili del Fuoco.

Un riconoscente ringraziamento ai sigg. Medici e al personale della II Divisione Medica.

Nel sesto triste anniversario della scomparsa di

Livio Bonetta

con affetto e rimpianto immutati Lo ricordano i Suoi cari.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa S. Pio X.

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Marco Casalini

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto e grande rimpianto.

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere cucina zona signorile accessori moderni affittasi. Telefono 37915. 30115 I
APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta 40.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29744 I
APPARTAMENTO via ROMA, 4 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29744 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno 36.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 29766 I
CENTRALISSIMO adatto ufficio - abitazione 5 stanze cucina accessori riscaldamento affittasi. Immobiliare, Oriani n. 2. 29766 I
ISTRIA affittansi 40.000 bellissimo 2 stanze cucina servizi poggiolo centralnafta ascensore. SALITA PROMONTORIO 3 stanze cucina servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo nafta 40.000. Telefonare 763237. 29720 I
LOCALE centralissimo adatto a qualsiasi attività commerciale complessivi mq 130 affittasi. Cassetta 51842 I, SPI.
MAZZINI-Roma 4 stanze doppi servizi completamente rinnovato affittasi. Immobiliare Italia 38102. 90 I
MAGAZZINO 300 mq 6 fori con ufficio affittasi. Telef. 729370. 29734 I
NEGOZIETTO 20 mq con vetrina affittasi via Bramante. Tel. 38502 pomeriggio. 29736 I
PRIMINGRESSO panoramicissimo stanza cucina bagno 2 poggioli garage centralnafta; altro Severo 2 stanze soggiorno cucina tutti i comforts moderni affittansi. Immobiliare telef. 734257. 30183 I
SANSOVINO-Vittoria 3 stanze ogni comfort pronto ingresso affittasi. Tel. 38102. 90 I
ZONA tranquilla salone 2 stanze cucina tutti comforts affittasi Immobiliare Vesta, Gallina 4, tel. 730344. 29778 I
ZONA Rossetti 2 stanze cucina bagno affittasi. Telef. 743368. 29690 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, servizi, cercano sposi in affitto. Telefonare 61712. 29746 L
APPARTAMENTO modesto camera cucina o due camere accessori cerca affitto marittimo. Telefonare 725239. 29710 L
APPARTAMENTO salone 3 stanze servizi cerca funzionario in affitto; tel. 61712. 30169 L
APPARTAMENTO 1, 2 stanze servizi cercasi in affitto, telef. 61712. 30169 L
CASETTA in affitto cerca qualsiasi zona. Telefono 813325, ore 13-14. 51992 L
CERCASI appartamentino due stanze accessori, telefonare 722315. 30119 L
COPPIA anziana cerca in affitto casetta o appartamento con camera cucina e servizi in periferia. Telefonare orario negozio 981391. 52269 L
REFERENZIATI giovani sposi cercano urgentemente appartamento in affitto. Telefonare 763237. 30113 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16, SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 29686 M
ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro 1970 (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni e ogni altro tipo di pelle per confezione, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia. Piazza Libertà 1, Turriaco. Tel. 76030 - 73263. 140 M
BRETTON femmina mesi 14 addestrata caccia vendesi. Telefono 212074, 12-14. 29718 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Trieste - Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere. Importazione diretta dai mercati di origine. Modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. 29784 M
PORTE a soffitto tende alla veneziana avvolgibili in plastica un vasto campionario di qualità a prezzi d'occasione. Esposizione via Nordio 9, telefono 763475, Malossi. 75898 M
QUADRI Sassu, Tozzi, Cassinari, Lilloni, Brindisi Morlotti privato vende. Casella 162/B SPI - 20100 Milano. 6490 M
STUFA Warm Morning, altra 6000, sparherd vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 29776 M
TELEVISORE 19 altro 23 pollici perfetti, vendonsi occasione anche ratealmente; via dell'Istria 13, negozio. 76300 M
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 29760 M
VENDONSI banco frigo Berkel seminuovo, bilance, armadio frigo. Telef. 95473. 29702 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

COMPERO orologi quadri soprammobili libri. Tel. 750566. « 29774 N
VECCHI libri tedeschi, francesi, acquisto purché occasione. Telef. 24782, 24960. 52275 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490. 24 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.
A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse grandezze, attaccapanni 9.000, poltroneletto 19 mila, pancheletto 30.000, divanoletti 25.000, brandine 5800, scale, scarpiere, reti metalliche, comodine ammalati 11 mila, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini completi materasso 12.000, legno 18.000, seggioloni, recinti, cestine, fasciatoi, bagnetti, armadietto settimini, cucine salottiletto 85.000, soggiorni. Prezzi bassissimi, Taraboccchia 6, Telefono 93840. 50758 NN
A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere letto salotti soggiorni mobili vari prezzo realizzo, Galatti 14-A, magazzino. 50396 NN
ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN
ALABARDA Zanchi mobili armadi librerie scrivanie sediame materassi reti salotti soggiorni scarpiere carrozzine lettini ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 28666 NN
ARMADI guardaroba attaccapanni soggiorni salotti letti a stipo con librerie. Falegnameria viale R. Sanzio 20.
CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN
CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno. Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 52105 NN
VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili lusso comuni, prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 51878 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive 35043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 29254 OO
A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).
29254 OO
A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 29254 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentante di zona bigiotteria argento introdotto profumerie bigiotterie oreficerie. Scrivere cassetta 238 SPI - 36100 Vicenza. 6488 P
CERCASI urgentemente rappresentanti filati lana per aguglieria ben introdotto per zona Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto Nordorientale. Scrivere referenziando Ardilla Italiana, Vespucci 69, Torino. 6484 P
OREFICERIE laboratorio artigiano peltro cerca introdotti referenziati cui affidare ricco catalogo. Casella 155/B SPI, 20100 Milano. 6486 P
PRODUTTORE per visitare settimanalmente affezionata clientela pasta vino birra cerca esclusivista buon trattamento economico; tel. 95769 solo se già fatto questo lavoro e introdotto presso commestibilisti restaurant trattorie.

Chi c'è dietro questa Domenica del Corriere?

Un avvocato? Più che probabile. E se non è un avvocato, allora è un medico. O un ingegnere. O un uomo d'affari. O uno studente.

Tra i lettori della DOMENICA DEL CORRIERE, infatti, ci sono 125.000 professionisti, 534.000 dirigenti e impiegati d'alto livello, 604.000 studenti.

Naturale che sia così. LA DOMENICA DEL CORRIERE ha le firme più importanti del giornalismo italiano. Ed è quindi il settimanale più autorevole.

Avvocato, medico o studente, è comunque uno dei sei milioni di lettori della DOMENICA DEL CORRIERE.

Sei milioni di lettori per un giornale che marcia al ritmo dei tempi nuovi. Un giornale che non si ferma al "cosa" ma spiega il "perchè".

DOMENICA DEL CORRIERE

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AUTOCCASIONI** VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 VASTO ASSORTIMENTO MASSIME RATEAZIONI SENZA ANTICIPO PERMUTA USATO PER USATO: Fiat 125 '67; Fiat 124 '67; 1100 R '67; Opel lusso '67; 1500 C '67; Fiat 124 coupé '67; Alfa Romeo Giulia 1300 TI; NSU Prinz 4L '67; Lancia Fulvia 2C '66; Fiat 124 S '69; 2600 spider '66; Fiat 850 coupé '65; Fiat 750 '67; Taunus 17 M TS '63; Innocenti; Morris Cooper '68. APERTO FESTIVI!
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DE BOSCO N. 20, TELEFONO NUMERO 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO; VALUTANDO AL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA', ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. FIAT 500 '66; 600 D '64; 850 berlina; special '68; 850 berlina '65; 1100 R '66; 1100 D '65; 124 berlina '67; 124 coupé '68; 1500 C '65; ALFA ROMEO 1750 berlina '68; 1600 super '68, '66, '65; Giulia 1300 TI '69, '65; spider duetto '69, SIMCA 1000 GLS '66. VISITATECI! 30043 Q
A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 tel. 725350, disponiamo di un vasto assortimento di vetture usate e selezionate valutando al massimo il vostro usato, pagamento in 30 mesi senza anticipo, prenotazioni autovetture nuove Alfa Romeo 1750 motore nuovo; NSU TTS '68; Ford Capri 1700 '70; Capri 1300 '69; 125 special '69; Dino coupé '68, '69; 850 berlina '65; 500 spider '68; 500 F '66; 750 '64; Giulietta '62; VW 1500 '62; Flavia coupé '65; 600 multipla '63. Aperto alla domenica mattina. Visitateci.
A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135 occasioni con garanzia, rateazioni 30 mesi senza acconto, permute, assicurazione gratuita; Fiat 500 '66, '67, '68; 750 '61, '62, '63; 850 '65, '66, '67; 1100 D '62, '65; 124 '66, '67, '68; 124 fam. '68; 1100 F fam. '66; 125 '67, '68; Kadett fam. '68 '64; R8; R4; Mini '67, '69; Volkswagen Maggiolino; Taunus 17 M '63, '66, '67; 500 giard. '67; 1500 cabriolet; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '66; furgoni 238; 600 T rialzato; Simca 1000. Aperto festivi. 745 Q
A. BELLA 500 D 120.000. Distributore BP Campo Marzio 2. 76308 Q
A MUGGIA AUTOSALONE COSICH VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621, Fiat 125 '68; 124 '68; 850 special '68; 1100 R '66; 1100 R familiare '66; 500 F '67; 1300; 1500 '63; 1500 spider '64; 1100 D e special; Opel 1500 4 porte '67; Giulia super '66; Ford 12M '65, '67; camioncino Lancia Gioli '64; Unomog '62; Fiat 615 '56; furgoni 600 D '63, '64. VISITATECI FERIALI ORA DI NEGOZIO. LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO. 50528 Q
A rate vendonsi tutti giorni 1300 '62; 850 '65; 500 F '66; 850 coupé '67; 750 '63; 1100 lusso '60. Bar Guglielmo via S. Marco 2.
AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, venditore autorizzato prenotazione autovetture nuove permute e rateazioni senza antici. po. Giulia super, Giulia spider; Autobianchi A111; Fiat 124 berline; 1100 export; 850 berline; 850 coupé; 750 ultimo tipo; 1500 C berlina; 1500 familiare; Volkswagen 1200; Innocenti IM3; NSU Prinz; Morris Cooper S 1300; motocross Benelli 125; Flavia berlina; Fiat 1500 spider; Renault R8. 50962 Q
BARCA a motore cabinata vendesi completa accessori. Telefono 24348. 76318 Q
FIAT 500 L nuova appena ritirata e non usata vendo. Telefono 211605. 52187 Q
FIAT 1300 '62 perfetta vendesi occasione. Mobil Fabio Severo. 29714 Q
FIAT 850 coupé '66 vendo 420.000 tel. 730987. 67 Q
FIAT 750 '68 320.000 vendesi. Roiano Giacinti 12 tel. 414977. 76336 Q
OPEL Rekord '64; Kadett 1000 '64; Fiat 600 '60, '61; Dauphine '63; Taunus 12M '64. Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 52277 Q
PRIMULE occasione 3, 5 porte, coupé vendonsi. Concessionaria F. Severo 52, tel. 764328. 76358 Q
R4 '63 unico proprietario vendesi anche a rate. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q
R8 '63, '64, '65 motori controllati vendonsi con garanzia pagamento dilazionato. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q
SIMCA concessionario Duplica viale Ippodromo 2. Disponibili, ottime occasioni, Simca 1000 '65, '66, '68; IM 3 '67; Volkswagen 1600; Prinz '64, '65, '66, '67; 500 N '67; 1100 export; 850; 600; Austin A40; Giulietta 562; IM 3 '64. Vendite rateali minimo anticipo. 57 Q
500 F occasione vendesi pomeriggio. Visibile distributore BP Miramare 9. 52279 Q
1100 TV miglior offerente, qualunque prova vendesi in giornata. Pietà 35. 30179 Q

CAFFÈ
eccezionale offerta
TERGESTE
VIA MACHIAVELLI 19 - TEL. 37952
1 sacchetto di ottimo Caffè Bar
1 bustina di vero Malto Tergeste
per sole Lire **250.-**
■ Nei negozi di alimentari

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. PRESTITI tutte categorie impiegati operai pensionati casalinghe, alle condizioni più amichevoli otterrete telefonando 29258 e 36664 ore d'ufficio. Massima riservatezza. 76350 R
AFFARONE occasione vendesi negozio radio TV foto, vasta licenza affitto minimo zona popolata. Offerte Cassetta 10 R, SPI.
ALBERGO bar ristorante parcheggio interno cedo gestione licenze inventario. Offerte telefonare 72409 Monfalcone. 29642 R
BAR BUFFET via D'Alviano bene avviato cedesi prontamente, 35664. 3263 R
BAR GELATERIA produzione propria S. Giacomo buono avviamento cedesi, 35664. 3263 R
CERCASI Volkswagen camioncino anno 1968-69. Telefonare 3405 Gorizia dalle 13 alle 14. 701 R
CERCO parrucchiera/e possibilmente con clientela propria cui affidare salone posizione centrale in società o altra combinazione. Massima serietà. Cassetta 29782 R, SPI.
FAMILIARI competenti cercano bar superalcoolico in gestione cauzionando. Scrivere Cassetta 52291 R, SPI.
FINANZIATORE per operazioni commerciali brevi saltuarie cerco offrendo buona cointeressenza; tel. 24960. 52275 R
GESTORE ristorante bar con parco zona Sistiana referenze cauzionando cercasi. Cassetta 51904 R, SPI.
LAVASECCO S. Sergio vasta clientela cedesi attività prelevando macchinario, vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 R
MACELLERIA piena attività vendo oppure cedo in gestione a persona capace; tel. 722296, 752972. 52287 R
RISTORANTE attrezzato zona Monfalcone cerca gestore. Cassetta 29789 R, SPI.
SALONE centralissimo vendo affitto o permuto occasione unica, tel. 753232. 29782 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. CEDRI SUL GOLFO (nel parco alberato tra Gretta e viale Miramare) vendesi ultimo bellissimo appartamento con mansarda (mq 178), massimo comfort, vista mare. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 52255 S
A. ATTICI Bonomea, salone 3 stanze, mansarda 80 mq, terrazze, panoramicissimi vendonsi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 52235 S
A. BARCOLA meravigliosi 2, 3, 4 stanze salone doppi servizi terrazze giardino garage rifiniture accurate vendonsi; visione progetto Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 30183 S
A. BONOMEA vendesi primo ingresso soggiorno bagno poggiolo garage cantina. AGEP Crispi 14. 52239 S
A. BONOMEA vendesi primo ingresso 2 stanze soggiorno cantina garage, vista golfo zona verde, 10.800.000, mutuo ventennale 7.000.000. AGEP v. Crispi 14. 52237 S
A. CARPINETO vendonsi 1-2-3 stanze sistemati giardino, facilitazioni pagamento; accettansi Aldisio. AGEP Crispi 14 52241 S
A. GARIBALDI OCCASIONE IV piano, 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo 100 mq, occupato attualmente da persona sola, vendesi 6.000.000 di cui 3 milioni 400.000 contanti, rimanenza mutuo. Telef. 29235. 29750 S
A. INTERESSE 5.50% mutuo venticinquennale, legge 1179 vendonsi occasione unica, ultimi bistanze soggiorno garage. panoramicissimi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 52245 S
A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5.50%, vendonsi Bonomea panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, prezzi controllati. AGEP, Crispi 14. 30097 S
ACUISTASI appartamento centrale sei stanze primi piani. Offerte cassetta 52253 S, SPI.
APPARTAMENTI da rinnovare da 1 a 4 stanze, centro, vendo. Telef. 37915. 30115 S
APPARTAMENTI centrali attico box negozi pronti oppure costruendi vendonsi. Impresa ing. Battara S. Nicolò 33. 52295 S
APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente Impresa. Soggiorno camera cucina bagno 3 milioni 500.000, rimanente dilazionato. Rivolgersi Settefontane 4, Uffici cantiere. 29662 S
APPARTAMENTO viale R. SANZIO ottimo investimento capitale stanza soggiorno cucinino bagno vende 3.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29744 S
APPARTAMENTO F. SEVERO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA p.zza San Giovanni 4. 29746 S
APPARTAMENTO seminuovo, via Lovisato, 2 stanze cucina bagno armadiomuro poggiolo cantina, vende 5.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29746 S
APPARTAMENTO libero due stanze cucina wc, vendesi facilitando. Visitare San Francesco 38, ore 11.30-13, 16-17.30. 29927 S
APPARTAMENTO libero camera cameretta cucina 2.500.000; altro tre camere cameretta cucina, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta n. 5, IV piano ore 11-13, 16-18. 29929 S
ATTENZIONE CONDIZIONI SPECIALI PER COMPLETAMENTO VENDITE V LOTTO QUARTIERE MARCESIO. APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE. POSTEGGI. VISITE DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. ESTIVI: 10-12. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA.
ATTICO centrale 2 stanze cucina salone doppi servizi ripostigli bella terrazza vendesi prontamente, tel.. 734257. 30183 S
BAIAMONTI 1, 2 stanze soggiorno ascensore riscaldamento rendita 7% vende Cividin & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S
CERVIGNANO appartamento medio ogni comforts vendo inintermediari buon reddito. Scrivere Cassetta 13 B SPI, 33100 Udine. 6456 S
COMMERCIALE, inizio costruzione 1, 2, 3 stanze cucina servizi tutti comforts balconi posteggio; vendonsi da 5.600.000, 7.650.000; 8.150.000; 14.900.000. Visitateci, informazioni Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 30183 S
CONDOMINIO LA MARMORA 28, ultimi appartamenti, piani alti vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S
CONDOMINIO BACCO-ERTA S. ANNA, ultimo appartamento vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S
DUE stanze salone cucinino poggioli terrazzo cantina comfort vuoto 11.000.000 trattabili. Telefonare 93090. 29694 S
DUE stanze stanzino cucina vuoto vendesi. Tel. 93090. 29694 S
FABIO Severo 76, seminuovo vuoto, 2 stanze cucina bagno riscaldamento 2 poggioli; altro 3 stanze affittato 30.000 mensili, vendonsi. Visitare sul posto ore 11.30-13, 16-17.30. 29929 S
FIERA LA MARMORA ultime disponibilità 2, 3 stanze soggiorno rifiniti signorilmente mutuo 20 anni vendonsi; informazioni CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S
GRADO vendesi 4 stanze centralissimo mobiliato servizi ascensore. Tel. 764607 Trieste. 29738 S
LIBERO soleggiato tranquillo 2 stanze cucina riscaldamento vendesi. Immobiliare Vesta Gallina 4 tel. 730344. 29778 S
LOCALE 30 mq Pietà 10 box affittansi eventualmente vendonsi; tel. 24412. 52295 S
LOCALE d'angolo 65 mq via Battisti vendesi. Cassetta 76332 S, SPI.
LOCALI AFFARI E BOX, vendonsi o affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S
PALAZZINE belle soleggiate panoramiche 1, 2, 3, 4 stanze comforts modernissimi garage giardino; contanti da 3.000.000, saldo ventennale; mutui regionali; vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 29764 S
FELLUGA S. LUIGI palazzina signorile 3.o piano panoramicissimo 3 stanze salone comforts vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S
PIAZZA Garibaldi 4, appartamento libero I piano tre stanze grandi cucina wc veranda, vendesi facilitando. Visitare ore 11-13, 16-18. 29929 S
REVOLTELLA-SAN PASQUALE 115, zona residenziale, consegna 1970, panoramici, lussuosi, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S
ROIANO camera cucina vendesi privato. Tel. 410396 mattino 29732 S
ROSSETTI SCAGLIONI panoramicissimi prontingresso 3 stanze salone servizi garage SOLO PIANI ALTI vendonsi; informazioni CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3 263 S
SISTIANA villa rinnovata 4 stanze servizi soffitta ampliabile grande garage giardino mq 1000 vende CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 3263 S
TERRENO S. Croce costruibile bellissimo, vendo, telef. 37915. 30115 S
VENDESI casetta in costruzione con terreno 400 mq; telefonare 759070. 76360 S
VENDO appartamento piazzale Rosmini 2 camere stanzetta salone tutti comforts; telefonare 764078. 76356 S
VILLA a due piani da completare la costruzione con vasti e numerosi locali con terreno di 9427 mq acqua luce sul posto zona altipiano vendesi. Cassetta 29706 S, SPI.
ZONA vista golfo vicolo Scaglioni appartamenti salone 3 stanze doppi servizi box vende Impresa Ermagora telefono 765235. 52271 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

FAMIGLIA distinta ospiterebbe bambina/o elementari. Cassetta 29622 V SPI.

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	16.50	18.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	16.55	20.30
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	19.20	20.30
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	11.55
	16.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	16.05
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.15	20.30
Atene	16.30	20.30
Barcellona	16.10	20.30
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	20.30
Londra	09.00	13.55
	16.30	20.30
Madrid	16.00	20.30
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	20.30

Alitalia

IL TEMPO E' PREZIOSO

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4. nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso